IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)

Giornale di Trieste del lunedì

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 46 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366865, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 23 NOVEMBRE 1998

Mentre si fanno sempre più tesi i rapporti con la Turchia

Ocalan, l'Italia spera di scaricarlo a Bonn

COMMENTO

Una politica estera all'insegna della confusione

L'ipotesi di Erhan Yarar, consigliere del premier turco intervistato sabato dal «Corriere della Sera» fa discutere, ma non è del tutto irrealistica.

A parere di Yarar, il curdo Ocalan ha scelto di venire in Italia «perchè è il Paese che si presenta più confuso; la Germania è il suo cancelliere, Blair decide da solo, la Francia è solida, gli scandinavi non vogliono saperne perchè sospettano Ocalan dell'assassinio del premier Palme. Voi, invece, avete un governo che è come una donna sposata con nove mariti che non si conoscono fra loro. C'è chi ha giocato sulle vostre contraddizioni».

E' una diagnosi cruda, che rispecchia molte delle opinioni che circolano sul nostro Paese.

● Segue a pagina 2

Luca Tentoni

ROMA Vive in una casa di un quartiere residenziale tra Roma e Ostia il leader curdo Obdullah Ocalan, da quando è stato posto in libertà vigilata. L'attenzione è comunque sempre rivolta al piano giudiziario, dopo l'arrivo dalla Germania di un nuovo mandato di cattura, o meglio di ampliamenti di quello che già pendeva sul capo di Ocalan. Oggi gli avvocati turchi presenteranno appello contro la decisione della Corte di appello di Roma di scarcerarlo. Nei prossimi giorni dovrebbero trasmettere il dossier con la richiesta di estradizione.

Dopo il nuovo mandato di cattura emesso in Germania, la richiesta di estradizione potrebbe sollevarci dal problema

Ma il ministro degli Esteri Lamberto Dini spera di risolvere lo scottante caso internazionale con la richiesta di estradizione, che dice di aspettarsi dalla Germania, in quanto, spiega, «l'arresto è stato effettuato su mandato delle autorità tedesche». Dini ha detto di vedere come un «buon segno» il nuovo mandato di arresto tedesco.

Il presidente del Consiglio ha invece denunciato la reazione turca contro l'Italia come illegale, oltre che «grave e negativa». «Il boicottaggio commerciale è proibito dalle convenzioni internazionali» ha ricordato D'Alema che ha quindi aggiunto: «sappiamo che è un terrorista, ma questo non ci esime dall'applicare le nostre leggi».

La patata bollente, comunque, per ora rimane tutta all' Italia e scatena grandi polemiche tra le forze politiche. Per il leader di An Fini il capo curdo «deve essere espulso come cittadino indesiderato». E Maurizio Gasparri, di An, accusa il ministro Guardasigilli Diliberto di mettere in crisi il nostro rapporto con Usa, Turchia e Germania perché «si è messo in testa di giocare alla rivoluzione». «Il nostro Paese rischia di diventare il ricettacolo di tutti i terroristi del mondo» incalza il segretario del Ccd Casini.

Continuano intanto in Turchia le manifestazioni anti-italiane. Il nostro Paese escluso dagli appalti militari. L'Agusta, in gara per una commessa di elicotteri, potrebbe essere la prima vittima. E, se sarà concesso asilo politico ad Ocalan si romperanno le relazioni Ankara-Roma, minacciano le fazioni più oltranziste.

● A pagina 2

Sul barbaro delitto perpetrato in Ciociaria una pista porta a cercare gli assassini nella cerchia degli amici

Mauro, tra orribili sospetti

E il padre accusa la mamma: «Mio figlio è stato abbandonato»

La grande disperazione della madre del piccolo Mauro.

Secondo il genitore, il bambino doveva essere affidato a un istituto perché l'ambiente familiare non era in grado di controllarne le frequentazioni

ROMA Svolta nelle indagini sul dramma della morte del piccolo Mauro Iavarone. Una pista corre tra gli amici del bambino barbaramente ucciso: potrebbe portare al mostro assassino che tra mercoledì è giovedì ha massacrato il bambino nelle campagne della Ciociaria. Due testimoni hanno fornito «elementi molto interessanti» ai giudici di Cassino. Non si sa se si tratta di maggiorenni o di minorenni. Gli inquirenti non si sbilanciano. Hanno solo affermato che Mauro potrebbe essere stato ucciso da un uomo adulto oppure da due ragazzi robusti. Il delitto, contrariamente a quanto ipotizzato in un primo momento, sarebbe stato compiuto nello stesso luogo in cui è poi stato ritrovato il cadavere.

Sul movente dell'omicidio il procuratore Gianfranco Izzo non si pronuncia. Nessuna pista è esclusa, nemmeno quella della pedofilia, anche se è ormai accertato che il bambimo non è stato violentato. Dovrà essere comunque chiarito se il dettaglio dei pantaloni abbassati possa far parte o meno di una messinscena per coprire un movente diverso dalla pedofilia. Non è stata nemmeno trovata l'arma del delitto. Il bambino è stato ucciso con un corpo contundente con il quale è stato colpito più volte alla nuca.

Ma intanto il padre di Mauro accusa l'ex moglie e le autorità: «Mio figlio è stato abbandonato». Il bambino, secondo Francesco Iavarone, doveva essere affidato ad un istituto perchè l'ambiente familiare non era adatto e nessuno controllava le sue amicizie. «Se è morto la colpa è dei miei ex suoceri e della mia ex moglie».

● A pagina 3

Prevista per stamane a Londra l'ufficializzazione dell'intesa con il magnate australiano sulla nuova televisione digitale

Telecom-Murdoch: matrimonio tra le polemiche

ROMA E' prevista per oggi la pubblicizzazione dell'accordo sulla televisone digitale tra la Telecom e il magnate del settore Rupert Murdoch. In ogni caso sembra destinato ad essere un matrimonio con polemiche. L'accordo dovrebbe dar vita a una società, con la Telecom al 51% e Murdoch al 39%, guidata dall'ex presidente Rai Letizia Moratti. Ma il Governo è freddo mentre per Polo e Ds si rischia la colonizzazione.

L'appuntamento comunque è fissato per stamane a Londra. I vertici di Telecom e l'editore australiano già padrone di quotidiani ed emittenti tv in mezza Europa, dovrebbero ufficializzare la nascita della nuova piattaforma tv digitale nel cortso di una conferenza stamoa. Ma il condizionale è d'obbligo, vista la prudenza con cui il neo-amministratore delegato della società italiana Franco Bernabè sta affrontando la questione. E anche in considerazione del fuoco di sbarramento politico già scattato in Italia che per una volta mette d'accordo il Polo e i Democratici di sinistra, con la determinante sponda del governo.

Nella nuova società, accanto alla posizione di maggioranza assoluta Telecom e alla quota Murdoch, dovrebbe figurare anche il gruppo francese Tf1 con il restante 10% di capitale. Murdoch avrà il diritto di indicare il presidente, che dovrà comunque essere italiano; da cui l'ipotesi Moratti.

● A pagina 2

Non si allenta la morsa del maltempo sulla Penisola: il Friuli tra le zone più fredde

Trieste, protagonista la bora

Raffiche fino a 140 km orari per tutto il giorno sulla città

Bora a Trieste: un passante sul molo sembra quasi camminare sull'acqua (Foto Bruni).

TRIESTE Non molla la morsa del maltempo, che anche ieri ha infierito sulla Penisola. Ghiaccio e neve in Abruzzo e Molise, Puglia e nel Potentino. In nottata due gravissimi incidenti stradali nel Reggiano e in Sicilia dove in due distinti episodi sono morte complessivamente sei persone *(ne parliamo a pagina 3)*.

La regione più fredda è stata ancora il Friuli-Venezia Giulia con il termometro a -15° in alcune zone del Friuli. A Trieste ha raggiunto punte di 140 km l'ora la bora che per tutta la giornata ha spazzato il golfo, obbligando i vigili del fuoco ad una sessantina di interventi per grondaie, cornicioni e insegne pericolanti. La zona dell'altopiano carsico è stata anche imbiancata per alcune ore dalla neve, che ha causato qualche disagio alla circolazione..

La neve è caduta in quota, sullo Zoncolan e nel pomeriggio sul Piancavallo.

● In Trieste

LO SPORT

Sconfitta 3-1 l'Inter, Juve-Empoli 0-0, il Milan batte la Lazio 1-0

La Fiorentina allunga il passo Pari alabardato a Mestre: 2-2

FIRENZE La Fiorentina liquida con un secco 3-1 la malcapitata Inter e rafforza la sua posizione di leader solitaria della classifica grazie ai pareggi di Roma (1-1 con Bari) e di Juventus (0-0 con l'Empoli), raggiunte sulla seconda poltrona, a tre punti dalla vetta, dal Milan (1-0 alla Lazio). E' tornata alla vittoria l'Udinese: 1-0 al Piacenza.

Oggi intanto l'Uefa decide se far disputare o no a Istanbul la gara di Champions League Galatasaray-Juventus.

In C2 la Triestina, al termine di un combattuto confronto terminato 2-2, coglie un punto sull'ostico terreno del Mestre. Gli alabardati però in classifica scivolano al quarto posto, in coabitazione con Sandonà e Sassuolo.

Nell'A2 di basket la Lineltex Trieste ha piegato la Viola Reggio Calabria per 96-88 raggiungendola in classifica.

● In Sport

ALL'INTERNO

ISPETTORI

Baghdad accusa l'Onu: provocazione

● A pagina 6

ALBANIA

Costituzione È la guerra delle cifre

● A pagina 6

Conclusa l'inchiesta sulla morte: una moto con fotografi fece deviare la Mercedes

Diana, colpa dei paparazzi

LONDRA Il rapporto conclusivo dell'inchiesta sull'incidente che, il 30 agosto dell'anno scorso, costò la vita, nel tunnel parigino dell'Alma, alla principessa Diana e al suo amico Dodi Al Fajed, sostiene che la moto di un fotografo ha indotto l'autista della Mercedes, Henri Paul, anche lui deceduto, a imboccare con eccessiva velocità il tunnel ed a perdere così il controllo della vettura. Lo scrive il quotidiano londinese «Sunday Telegraph» che riporta alcuni brani della relazione del giudice istruttore francese Hervé Stephan. Il magistrato è convinto che Henry Paul avrebbe voluto svoltare a destra prima dell' ingresso nel tunnel per dirigersi verso l'appartamento di Dodi lungo l'itinerario più logico e breve. Ma si sarebbe trovato la strada sbarrata da una moto su cui erano due «paparazzi». Per questo avrebbe svoltato troppo bruscamente, imboccando a eccessiva velocità il tunnel e finendo contro un pilone. L'inchiesta si conclude comunque sostenendo l'inevitabilità dell'incidente, determinato dalla concomitanza di circostanze del tutto fortuite.

● A pagina 6

CASO OCALAN L'azienda è in gara per una commessa di elicotteri ma Ankara esclude l'Italia dagli appalti militari. D'Alema: atti illegali

L'Agusta saluta 3,5 miliardi di dollari

E il ministro della Giustizia turco minaccia di rompere tutte le relazioni con Roma

DALLA PRIMA PAGINA

Al momento di appoggiare gli Usa nella prova di forza contro l'Iraq, o sulla questione del Kosovo, o sull'Albania, la politica estera italiana mostra sempre i suoi limiti. Che non stanno nella preparazione del personale diplomatico, ma nell'immagine (non del tutto errata) che da noi i temi che vanno oltre i confini angusti della Penisola non possano essere affrontati con coerenza e determinazione dalle forze politiche. Nella maggioranza convivono correnti pacifiste a tutti i costi (i comunisti, ma anche verdi e parte del Ppi) e leader di consolidata fedeltà alle alleanze occidentali (Cossiga è forse il più importante); nella bagarre, il presidente del Consiglio cerca - come può - di ricordare agli altri paesi che il nostro ordinamento giuridico non può essere stravolto perfino per estradare un capo ribelle. L'opposizione non è tanto più coesa: la Lega si oppose all'intervento del '91 in Iraq, con motivazioni pacifiste ben diverse da quelle di Formigoni; nel '96, al momento di discutere la Finanziaria dei sacrifici per l'Euro (che funzionò) il Polo abbandonò le aule parlamentari. Il centro-destra ha dato dimostrazione di compattezza, però, nel fornire a Prodi, a suo tempo, le «stampelle» necessarie a non cadere sulla questione albanese.

Il problema italiano - il caso Ocalan ne è, purtroppo, la dimostrazione più evidente - consiste nel fatto che maggioranza e opposizione non concordano sui principali obiettivi di politica estera e che neppure le coalizioni di governo sono in grado di esprimersi con una voce comune. Così, l'attesa che le autorità tedesche chiedano l'estradizione del leader curdo è spasmodica.

Se il «deus ex machina» di Bonn non arriverà a soccorrerci, saremo come al solito nei pasticci. D'Alema insiste nel difendere il principio (fra i più importanti del nostro ordinamento) che nessuno può essere estradato verso un paese dove c'è la pena di morte; i giudici, nel frattempo, concedendo ad Ocalan una libertà abbastanza ampia di movimento, danno alla Turchia la sensazione che alcune forze politiche di sinistra abbiano intenzione di lasciar correre un pò troppo, col risultato di fare dell'Italia una base per l'estremismo curdo.

Il nostro Paese, stretto fra le pressioni statunitensi e turche e il sostegno di un'Unione europea che non perde occasione per dimostrare il suo scarso peso in politica estera, deve decidere. Anche la Francia fu rifugio, negli anni Settanta, di terroristi italiani; in base alle leggi sull'asilo, non concesse alcuni ricercati dalle nostre autorità: si trattava della scelta - discutibile - di un paese che aveva la possibilità di pronunciare un «sì» o un «no» netto. Cosa che, qualunque sia la decisione da prendere, dovrà fare anche l'Italia con Ocalan, senza attendere sempre l'aiuto dei paesi amici.

Luca Tentoni

ANKARA Nuove manifestazioni anti italiane in molte città della Turchia, mentre cominciano a concretizzarsi le minacce di ritorsioni commerciali per il «no» all'estradazione del leader del Pkk Obdullah Ocalan. Il ministero della Difesa turco ha annunciato che il nostro Paese sarà escluso dagli appalti per l'industria bellica e le forze armate. E quello della Giustizia, Hasan Denizkurdu, ha affermato che «non ci saranno più relazioni» tra Ankara e Roma se l'Italia concederà l'asilo politico al leader curdo. Intervistato dallo 'Spiegel', in edicola oggi, Denizkurdu ha affermato inoltre che se l'Italia concederà al leader del Pkk l'asilo politico diventerà «uno stato terrorista». Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha definito gli atti di boicottaggio commerciale illegali in quanto sono proibiti dalle convenzioni internazionali.

Ad Ankara un migliaio di dimostranti ha scandito slogan per ore davanti all'ambasciata italiana dove l'altro giorno, davanti agli occhi della polizia, avevano divelto la targa calpestandola ed erano stati sparati colpi a salve. La polizia ha bloccato l'ingresso per impedire incidenti.

Grande manifestazione anche a Izmir, nella piazza davanti al consolato italiano, con alcune migliaia di persone che, in modo disciplinato, hanno protestato contro l' «Italia terrorista» e l'«ospitalità» offerta ad Ocalan.

Dimostrazione anche davanti alla fabbrica della Pirelli turca a Izmit, poco lontano da Istanbul, dove sono stati bruciati pneumatici della ditta italiana e un'auto Fiat di costruzione turca. Ad Istanbul alcune centinaia di persone hanno dimostrato davanti al consolato per il sesto giorno consecutivo. Dimostrazioni anti italiane si sono svolte ad Antalya, Kayseri, Bursa, Eskisehir.

Il presidente del partito di estrema destra Mhp ha dichiarato che «se l'Italia concederà uno status politico al Pkk, sappiamo come bruciare Roma». È proprio il Mhp l'organizzatore dei cortei davanti alle rappresentanze diplomatiche con gli slogan «Italia terrorista». Ma il Consiglio della stampa turca ha invitato i media a non incoraggiare, con irresponsabili campagne, la violenza popolare per il caso Ocalan. Nel Sud Est un corpo di spedizione di almeno 35 mila uomini è intanto partito all'offensiva, con elicotteri e aerei, con l'obiettivo di liberare la zona da 500 «terroristi» del Pkk.

Al settimanale tedesco Der Spiegel il ministro della Giustizia Hasan Denizkurdu ha ribadito l'intenzione di abolire la pena di morte per facilitare l'estradizione da Roma del leader del Pkk, ricordando che nessuna condanna alla pena capitale è stata più eseguita dall'84.

Il ministro della Difesa Ismet Sezgin ha annunciato l'esclusione dell'Italia dalle commesse militari e la revisione sul piano economico e sociale dei rapporti tra i due Paesi. L'amicizia con l'Italia dura «da secoli», ma, ha detto Sezgin, «c'è un limite all' amicizia e questo limite è stato superato». Quindi ha paragonato il nostro paese alla Siria dove Ocalan ha trovato asilo per 14 anni, fino a quando è stato espulso per le minacce turche di un intervento militare contro Damasco.

La prima vittima importante della decisione turca potrebbe essere l'Agusta, che concorre per un appalto per la co-produzione, in Turchia, di 140 elicotteri da combattimento per un valore di 3,5 miliardi di dollari.

Insieme all'Agusta concorrono all'offerta anche l'americana Bell Textron, la Boeing, l'Eurocopter franco tedesco e la Komov russa.

Di Livio: «Non vogliamo rischiare la vita, speriamo nell'Uefa»

ROMA Hanno dato esito negativo i controlli sull' Eurostar partito da Milano ieri alle 19 e diretto a Roma, sul quale è stata segnalata, da una telefonata anonima di Rivendicazione turca al Corriere della Sera, la presenza di una bomba. Dopo che il treno era stato fermato a Lodi, i controlli e l'individuazione dei bagagli da parte di polizia ferroviaria, uomini della Digos e della Volante, non hanno portato alla scoperta di alcun ordigno. I convogli della linea Milano-Bologna hanno accusato quindi ritardi in arrivo. È un altro segnale della tensione che è in corso per il caso Ocalan. il leader del Pkk vive attualmente, sotto stretta sorveglianza, in una casa dell'Infernetto, un quartiere residenziale tra Roma e Ostia.

CASO OCALAN Esito negativo per l'allarme bomba sul Pendolino. I giocatori della Juventus minacciano di non partire

Jervolino: «Non ci sarà estradizione»

«Non estraderemo mai Ocalan verso la Turchia, perchè siamo legati a un dettato costituzionale e, per una nostra profonda convinzione, siamo contrari alla pena di morte» ha detto il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, conversando a Brescia con i cronisti che le chiedevano quali saranno le prossime decisioni del governo italiano sul caso del leader del Pkk, Abdullah Ocalan. «Stiamo agendo al massimo sul piano diplomatico - ha aggiunto - per far capire al governo turco che rispettare la nostra Costituzione non significa essere contro la Turchia».

«L'Italia - ha sostenuto - come ha detto il presidente del Consiglio, si sta comportando in modo estremamente lineare. Noi siamo sempre stati dalla parte dei diritti del popolo curdo. Non abbiamo invitato in Italia Ocalan, ma quando è arrivato, abbiamo eseguito un mandato di cattura internazionale che era stato chiesto dalla Germania, come era nostro obbligo fare».

«L'incongruenza - ha osservato il ministro, come del resto ha fatto il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, - sta dalla parte dei tedeschi che, logicamente, adesso dovrebbero chiedere l'estradizione».

I giocatori della Juventus hanno intanto fatto quadrato: «A Istanbul non vogliamo andarci. Nella situazione attuale non c'è alcuna garanzia per la nostra incolumità». È un coro, quello che proviene dallo spogliatoio bianconero, dal quale esce anche una minaccia di «ammunitamento». «Se l'Uefa desse l'ok alla partita, mercoledì a Istanbul - afferma Di Livio, ieri capitano della Juventus - potremmo anche rifiutarci di giocare. Abbiamo pensato a quello che ha detto Campana (il presidente dell'Aic ha detto che i giocatori potrebbero rifiutare la trasferta a rischio, ndr), quindi ci sta anche che noi giocatori decidiamo di non andare a Istanbul. Non ci va proprio di rischiare la vita». Ma - aggiunge Di Livio - ne parleremo domani (oggi ndr), tutti assieme, dopo che l'Uefa avrà reso nota la sua decisione. Speriamo ancora che l'Uefa sposti la gara su un campo neutro».

L'accordo sulla nuova Tv digitale sarà illustrato oggi a Londra. In Italia fuoco di sbarramento da parte di partiti e governo

Polo e Ds uniti nel no a Telecom-Murdoch

Al magnate spetta l'indicazione del presidente - Si parla della Moratti

Cacciari avverte: «Centocittà non è la lobby dei sindaci»

MOLFETTA Un' Italia nuova, che metta al centro «un piano di riforme coerente e radicale»: è l' obiettivo del movimento «Centocittà», un progetto lanciato da sindaci e amministratori di differenti comuni italiani, il cui manifesto è stato presentato ieri a Molfetta. Fra i promotori del movimento, oltre al sindaco del Comune pugliese, Guglielmo Minervini, vi sono i sindaci di Venezia, Massimo Cacciari; di Roma, Francesco Rutelli; di Catania, Enzo Bianco, e il presidente di Legambiente, Ermete Realacci.

«Non è la lobby dei sindaci - si affretta a precisare Cacciari - bensì un movimento che vorrebbe imporre la ripresa delle riforme in questo Paese». E anche la richiesta forte di autonomia che viene da «Centocittà» si riferisce all' «autonomia delle organizzazioni, dei corpi intermedi della società civile, alla capacità di autogoverno».

Il movimento coinvolge infatti oltre agli amministratori, i rappresentanti del volontariato, della cooperazione, del federalismo. L' idea federalista di «Centocittà», è scritto nel manifesto, «non si limita alla riorganizzazione dello Stato in una pluralità di poteri autonomi, ma si basa anche sulle capacità della persona di valutare, decidere e organizzarsi responsabilmente per il perseguimento di fini sociali, solidali, pubblici». «Per andare avanti in Italia - sostiene Rutelli - ci vuole più federalismo, più poteri e responsabilità locali; è necessario eleggere chi governa a tutti i livelli».

Cossutta e Nesi sull'economia: programma comune a sinistra

ROMA Armando Cossutta e Nerio Nesi lanciano la proposta di un programma comune della sinistra per l' economia. Intervenendo alla riunione del comitato promotore del Partito dei comunisti italiani, i due parlamentari non scendono per ora nei particolari, ma prospettano, comunque, un accordo di massima che possa durare almeno per la legislatura. Nell'intervento d'apertura, Cossutta, pur ribadendo la contrarietà del Pdci alle privatizzazioni, propone che i proventi di queste siano utilizzati per investimenti e non a copertura del debito pubblico.

Nerio Nesi dice che è necessario «un programma per costruire una politica economica comune di tutta la sinistra. «Un programma - dice Nesi - che può durare tutta la legislatura e potrebbe diventare una piattaforma perchè la sinistra vada unita alle prossime elezioni politiche». Nerio Nesi, in polemica con Rifondazione comunista, sottolinea che non si può «confondere un governo conservatore con uno socialdemocratico» e osserva che in altri Paesi europei, come in Francia, in Spagna o in Russia, i partiti comunisti o sono nel governo o lo appoggiano o sostengono comunque i governi regionali.

I comunisti italiani hanno anche eletto la presidenza del partito che è composta da 9 membri. Alla presidenza che traghetterà il Pdci fino al prossimo congresso è stato eletto Armando Cossutta, Il coordinatore sarà Marco Rizzo.

ROMA L'appuntamento è fissato per stamane a Londra. In una conferenza stampa i vertici di Telecom e Rupert Murdoch, l'editore australiano già padrone di quotidiani ed emittenti tv in mezza Europa, dovrebbero ufficializzare la nascita della nuova piattaforma televisiva digitale. Ma il condizionale è d'obbligo vista la prudenza con cui il neo-amministratore delegato della società italiana Franco Bernabè sta affrontando la questione. E anche in considerazione del fuoco di sbarramento politico già scattato in Italia che per una volta mette d'accordo il Polo e i Democratici di sinistra, con la determinante sponda del governo.

Un'intesa di base però esiste già. In sostanza la nuova società dovrebbe essere controllata a maggioranza da Telecom e dal gruppo francese Tf1 che avranno rispettivamente una quota del 51% e del 10%. A Murdoch andrà il restante 39%. Avrà però il diritto di indicare un presidente che dovrà comunque essere italiano e il nome che circola, nel caso si arrivi al matrimonio, è quello di Letizia Moratti, ex presidente Rai ai tempi del governo Berlusconi.

Il condizionale è d'obbligo vista la prudenza con la quale Bernabè, amministratore delegato della società italiana, affronta la questione

A Telecom toccherà invece la scelta dell'amministratore delegato e del direttore generale.

Le grandi manovre in corso trovano però la netta opposizione dei principali partiti italiani. E anche il governo con il ministro delle telecomunicazioni Salvatore Cardinale e con il suo vice Vincenzo Vita ha espresso chiaramente perplessità. Per il ministro «l'Italia non è attrezzata per assorbire una seconda piattaforma di tv digitale» dopo quella già presente di Telepiù. Vincenzo Vita ne fa invece una «questione culturale oltre che di colonizzazione del mercato italiano».

Analoghi timori vengono da sinistra e da destra. Per il Polo «occorre evitare la follia di duplicare la piattaforma digitale e di lasciare l'Italia in balia dell'iniziativa straniera». Secondo Marco Follini del Ccd è infatti evidente «che al di là delle apparenze sarà Murdoch a guidare l'alleanza mentre le imprese italiane si limiteranno a fare da volano a un'operazione che passa sulle loro teste». E dai Democratici di sinistra arriva la richiesta di chiarimenti in Parlamanto da parte del governo.

In questo clima in casa Telecom vige la prudenza più assoluta: «Le voci di accordo sono premature, il presidente Bernabè sta studiando il dossier relativo all'accordo e poi valuterà con attenzione il da farsi».

Paolo Tavella

Le norme che rappresentano una novità sono contenute nel cosiddetto provvedimento «ordinamentale» collegato alla Finanziaria

Fisco in aiuto sui Tfr che si trasformano in fondi pensione

ROMA Il Fisco corre in aiuto delle imprese che permetteranno ai propri lavoratori, con accordi contrattuali, di liberare una parte del Tfr (Trattamento di fine rapporto) per investirlo in un fondo pensione. Le norme, che rappresentano una novità con la quale lavoratori e imprese dovranno imparare a fare i conti, sono contenute in uno dei provvedimenti (il cosiddetto «ordinamentale») in discussione in Parlamento, collegato alla Finanziaria. Le Finanze hanno operato con due obiettivi: alimentare i fondi pensione (per sviluppare il mercato finanziario) e dare ai lavoratori un maggior rendimento di quello garantito dal Tfr (che ora si aggira sul 3 per cento circa).

Il valore del Tfr. Per comprendere di cosa si parla basta pensare che i Tfr valgono oggi 300 mila miliardi e rappresentano una sorta di prestito a basso costo che il lavoratore fa alla propria impresa. Togliere questo «polmone» di liquidità alle società rischierebbe di creare problemi. Per questo le Finanze hanno deciso di incentivare - solo su base volontaria e contrattata - l'utilizzo del «flusso» del Tfr, cioè dei 25 mila miliardi di Tfr che si accumuleranno annualmente.

Le due possibilità. Il provvedimento prevede due possibilità: da una parte il versamento puro e semplice del Tfr ai Fondi, dall' altra la trasformazione del Tfr in titoli emessi dall' impresa e presi in carica da un fondo pensione.

Lo scontro Irpeg. Le imprese che accetteranno il versamento in contanti del Tfr dovranno rinunciare a questa liquidità a basso prezzo che il Tfr rappresenta. Avranno però sconti sugli aumenti di capitali o le emissioni di obbligazioni convertibili finalizzati al versamento del Tfr: pagheranno un'imposta di registro in misura fissa e, se nel capitale entreranno «qualificati operatori finanziari» (ad esempio i «fondi chiusi»), potranno applicare sull'aumento di capitale l'aliquota Irpeg ridotta della Super-Dit. Il rendimento proporzionale all'aumento di capitale sarà quindi tassato al 7% (contro il 37% della norma Irpeg), cioè con l'aliquota che fino ad oggi è prevista solo per le imprese che si quotano in borsa. In questo caso l'obiettivo è quello di aiutare le imprese di piccole dimensioni che, pur non potendosi quotare, renderanno «più trasparenti» i propri bilanci con l'entrata di investitori istituzionali ai quali dovranno anche garantire una certa redditività (che al fisco, ovviamente, fa incassare tributi). Ulteriori agevolazioni sono previste per le imprese con meno di 50 dipendenti alle quali sarà compensata l'intera differenza tra il costo finanziario di un eventuale indebitamento e il rendimento del Tfr.

I lavoratori azionisti. Le stesse regole valgono anche per la trasformazione del Tfr in titoli. In questo caso con la contrattazione aziendale sarà possibile individuare il tipo di titolo che le imprese potranno emettere e attribuire ai fondi. La scelta del tipo è ampia e l'unico vincolo è rappresentato dal fatto che dovrà avere accettabile grado di liquidità nei prossimi 4 anni. Con la contrattazione sarà possibile decidere di estendere l'investimento del Tfr anche per una quota superiore a quella del «flusso annuale» ma fino ad un massimo dello stock che è possibile accumulare in 4 anni. In ogni caso il lavoratore diventerà un pò azionista della propria azienda. Inoltre sarà garantito, sia sulla congruità del valore del titolo sia sulla sua liquidabilità, da parte dei gestori dei fondi pensione che dovranno dare la disponibilità all'inserimento dell'azione nel proprio portafoglio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 22 novembre 1998 è stata di 67.750 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

La deposizione di due testimoni porta forse a una svolta le indagini sul barbaro assassinio dell'undicenne massacrato nelle campagne della Ciociaria

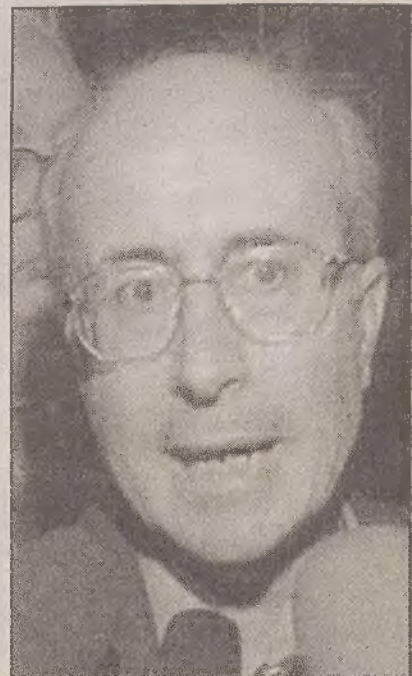
Mauro conosceva il killer: si indaga sugli «amici»

Ancora ignoto il movente del delitto: trenta persone, tra le quali diversi ragazzi, sotto torchio

Febbrili accertamenti a Piedimonte San Germano, il paese della piccola vittima. Secondo gli inquirenti a uccidere potrebbe essere stato un conoscente adulto

ROMA Tra gli amici del piccolo Mauro Iavarone si cerca la pista che potrebbe portare al mostro assassino che tra mercoledì e giovedì ha massacrato il bambino nelle campagne della Ciociaria. Due testimoni, ha reso noto il procuratore presso il tribunale di Cassino Francesco Izzo, hanno fornito «elementi molto interessanti». Non si sa se si tratta di maggiorenni o di minorenni. Gli inquirenti non si sbilanciano. Hanno solo affermato che Mauro potrebbe essere stato ucciso da un uomo adulto oppure da due ragazzi robusti. Il delitto, contrariamente a quanto ipotizzato in un primo momento, sarebbe stato compiuto nello stesso luogo in cui è poi stato ritrovato il cadavere.

Sul movente dell'omicidio il procuratore Gianfranco Izzo non si pronuncia. Nessuna pista è esclusa, nemmeno quella della pedofilia, anche se è ormai accertato che il bambimo non è stato violentato. Dovrà essere comunque chiarito se il dettaglio dei pantaloni abbassati possa far parte o meno di una messinscena per coprire un movente diverso dalla pedofilia. Non è stata nemmeno trovata l'arma del delitto.

Il bambino è stato ucciso con un corpo contundente (probabilmente non una pietra ma un oggetto) con il quale è stato colpito più volte alla nuca. Gli accertamenti medico-legali hanno anche accertato che Mauro avrebbe mangiato prima di essere ucciso, forse in compagnia di chi lo ha ucciso. La madre ha infatti riferito che il bambino non era tornato a casa per cena e quindi non aveva mangiato nella sua abitazione. Una circostanza su cui si dovrà fare piena luce.

Tra sabato e domenica il magistrato ha interrogato più di trenta persone, tra adulti e ragazzi amici di Mauro, tutti residenti a Piedimonte San Germano (Frosinone).

Il procuratore Izzo

Sono stati ascoltati a lungo anche il padre del bambino, Francesco Iavarone, e la madre, Rosa Forlini, che durante l'interrogatorio è stata colta da malore ed è stata trasportata in ospedale. Il nonno della vittima, che l'altro ieri aveva detto ai giornalisti di sapere chi sia l'assassino, ora nega e sostiene di non sapere nulla. E' stata interrogata anche una intera famiglia di zingari rom che abitano in roulottes nei pressi del palazzo in cui vive il bambino assassinato. Gli inquirenti vogliono chiarire come mai Mauro disponesse di somme di denaro insolite per un bambino. Da vove proveniva?

La zona in cui è avvenuto l'omicidio, la provincia di Frosinone, da tempo è interessata dall'infiltrazione della camorra napoletana. C'è chi la definisce la «Colombia d'Italia» per lo spaccio di droga che ormai dilaga in gran parte della regione. E' da chiarire ora se nell'assassinio di Mauro Iavarone ci possa essere lo zampino della camorra (sua madre in passato è stata coinvolta in una inchiesta sui clan camorristici) o se prenda corpo l'ipotesi di un delitto compiuto da un pedofilo.

Gli esperti stanno esaminando una scarpa sporca di sangue trovata vicino al cadavere. Non appartiene al bambino e quindi potrebbe essere stata lasciata dall'assassino, o da qualche persona che era insieme a lui al momento del delitto. Sono state anche sequestrate due automobili e portate nella caserma dei carabinieri di Piedimonte San Germano per i necessari rilievi. Lo scopo delle indagini è di stabilire in che modo il bambino sia stato portato nella zona in cui è stato poi ritrovato il cadavere.

Serena Bruno

L'uomo che lavora a Dublino pochi giorni prima della tragedia aveva chiesto che il figlio e la sorella lo raggiungessero per le feste in Irlanda

Il padre accusa l'ex moglie e i parenti: «Non l'hanno educato»

ROMA Nel piccolo paese di Piedimonte San Germano sotto choc per l'assassinio di Mauro Iavarone, ora ci si interroga se questo atroce delitto potesse essere evitato. Se ne è fatto carico il parroco Don Libero Corcione che, durante l'omelia pronunciata ieri mattina alla messa domenicale, ha invitato i parrocchiani «a capire il perchè si ripete la mano di Caino». Un interrogativo per ora senza risposta, anche se le voci che circolano sono tante ed inquietanti.

Don Corcione ha descritto Mauro come un «bambino vispo», che era preso da «distrazioni», ha affermato, e che stando alle voci raccolte in paese trascorreva molto tempo al bar davanti ai videogiochi, oppure frequentando ragazzi più grandi di lui, con i quali avrebbe avuto comportamenti «non idonei» per la sua età. Mauro risentiva senz'altro della difficile situazione familiare con il padre lontano, in Irlanda, diviso dalla famiglia, e la madre coinvolta in passato in una inchiesta sulla camorra. Francesco Iavarone, il padre di Mauro che dal giorno del ritrovamento del cadavere è presente in paese, punta l'indice accusatore contro le autorità. «Mio figlio - ha detto ai giornalisti - è stato abbandonato mentre, a causa dell' ambiente familiare poco adatto, andava affidato a qualche istituto. Il fratello di mia moglie è stato sempre un poco di buono tanto che è ancora in carcere». «Se Mauro è morto - ha aggiunto - le colpe sono dei miei ex suoceri e della mia ex moglie che non gli hanno saputo dare una buona educazione. Martedì scorso avevo telefonato a Mauro per dirgli di venire insieme alla sorella e a mia madre per le vacanze di Natale a Dublino». L'uomo è disperato e continua a ripetere: «Se trovo l'assassino di Mauro lo ammazzo».

Francesco Iavarone ha confermato la voce che il figlio «andava in giro sempre con biglietti da centomila lire».

Lo hanno riferito anche a lui. «Troppi soldi per un bambino di 11 anni - ha affermato - allora mi chiedo: chi frequentava Mauro e la madre perchè non lo controllava? Perciò dico che le colpe ricadono sui miei ex suoceri e sulla mia ex moglie. Al magistrato che mi ha interrogato ho detto queste cose e le ripeterò se verrò di nuovo sentito».

In paese tutti conoscevano la situazione della famiglia Iavarone. Il sindaco Mario Riccardi ha ricordato di aver «sempre aiutato» questa famiglia proprio per le sue condizioni economiche. «Non immaginavamo - ha aggiunto - le amicizie così pericolose di Mauro. Dicono che andasse in giro con tanti soldi e questo particolare è molto preoccupante. Sicuramente era in contatto con persone maggiorenni legate a qualche giro losco».

Nel riquadro il padre di Mauro: «Se prendo chi ha ucciso mio figlio lo ammazzo»

L'uccisione del piccolo Mauro ripropone intatti gli interrogativi che da tempo educatori, sociologi, psicologi, ma con essi la gente comune, si pongono difronte al ripetersi di vicende dietro le quali si scopre una società di cui si parla troppo poco. «Nel piccolo centro fai ormai parte del villaggio globale, come nella grande città. Il mito della comunità sarà bene dimenticarcelo». Il prof. Gianni Statera, preside della facoltà di Sociologia dell' università La Sapienza di Roma, non si stupisce più di tanto che gravissimi fatti di sangue, come l' omicidio del piccolo Mauro Iavarone, si verifichino ormai sempre più spesso anche in piccoli comuni, ritenuti fino a ieri «oasi di tranquillità».

Quello della porta di casa aperta o delle chiavi lasciate inserite nel quadro dell' auto - afferma Statera - «è piuttosto un mito. Tutto sommato, non è mai stato molto vero.

Abbiamo mitizzato una situazione che di fatto è cambiata molto più rapidamente di quanto si immaginasse».

Il sociologo spiega che, «ormai, la società di massa, con tutto quello che ha di buono e tutto quello che ha di male, si è estesa dalle grandi città ai piccoli centri. La vecchia contrapposizione tra società e comunità, tra metropoli e campagna, non tiene più». «D' altra parte - prosegue - vivere in provincia di Pavia o nel centro di Milano fa ormai pochissima differenza. Le distanze, oggi, si bruciano in una manciata di minuti».

Un anziano pensionato trovato esanime dal genero in un paesino calabrese: non aveva riscaldamento in casa. Una ventina le vittime degli incidenti provocati dal ghiaccio

Morti sulle strade e un assiderato in casa: il gelo non molla

Molti passi appenninici transitabili solo con le catene - Neve anche a Capri: non accadeva da quindici anni

IN BREVE

Un prete: «Ho aiutato le prostitute ad abortire»

GENOVA «Sì ho aiutato delle prostitute albanesi ad abortire. Ho consigliato loro di non farlo, ma quando mi hanno detto che intendevano, comunque, interrompere la gravidanza, le ho indirizzate presso un medico amico, che ha eseguito l'intervento». A parlare così è un sacerdote settantenne, don Andrea Gallo, fondatore della comunità di San Benedetto al Porto a Genova, un' esperienza tra i diseredati del Brasile e da quarant'anni attivo nell'assistenza ai più poveri. Da sei anni, don Gallo ha istituito, in collaborazione con la Lila, un pullmino che tre notti la settimana gira per la città per aiutare i tossicodipendenti, barboni e prostitute. «Ci siamo trovati di fronte a ragazze albanesi giovanissime, di appena 17-18 anni anni, rimaste incinte a seguito di rapporti senza protezione. Volevano abortire, ma erano clandestine e non potevano presentarsi in una struttura pubblica».

Rapina casello autostradale nei pressi di Milano ma al momento di scappare l'auto non riparte

MILANO L'auto non è ripartita dopo la rapina al casello e il malvivente, costretto a fuggire a piedi, è stato subito arrestato da una pattuglia della polizia stradale. L'uomo, D.G., di 30 anni, ha alle spalle numerosi precedenti penali e non si esclude che sia l'autore di altre rapine messe a segno ai caselli. L'altra notte, poco dopo l'una, D.G. si è fermato con l' auto al casello di Agrate della A/4 in direzione Milano. Si è fatto consegnare dal casellante tutto quanto aveva in cassa (tra soldi e tessere viacard oltre un milione e mezzo di lire) e quindi è risalito sulla vettura per scappare. Ma l'auto non si è rimessa in moto e l'uomo ha cercato di allontanarsi a piedi dirigendosi verso le case di Agrate. Una pattuglia della polstrada di Arcore lo ha individuato quasi subito e arrestato.

Chiedeva sesso in cambio di esami mai fatti: arrestato impiegato dell'università di Messina

MESSINA Avrebbe ammesso di avere annotato nei registri dell'Università l'esito di esami inesistenti ma avrebbe negato con decisione di avere preteso corrispettivi di natura «sessuale». Si è difeso così Lorenzo Costantino, 52 anni, originario di Barcellona Pozzo di Gotto, arrestato con l' accusa di falso per avere manomesso i registri dell' Ateneo peloritano del quale è dipendente amministrativo. Nell' ambito dell' inchiesta sono indagate anche tre studentesse che, secondo indiscrezioni, avrebbero beneficiato del «favore» in cambio di «promesse» sessuali. L' indagine della procura messinese è partita dalla denuncia del rettore Gaetano Silvestri, che aveva rilevato anomalie nella segreteria della facoltà di lettere e filosofia.

ROMA Da Nord a Sud il gelo non dà tregua. E almeno fino a domani il grande freddo che da qualche giorno assedia le regioni italiane non mollerà. Freddo polare anche in Polonia (ventitrè morti) e in Francia dove cinque barboni che dormivano all'aperto sono stati stroncati dal gelo.

In Italia, un pensionato di 91 anni, Gregorio Loverso, è morto ieri nell'ospedale civile di Vibo Valentia, dove era stato ricoverato per assideramento. L'uomo, che era vedovo e viveva solo in un'abitazione di San Pietro di Caridà (Reggio Calabria), dove negli ultimi giorni ci sono state abbondanti nevicate, era stato trovato dal genero riverso sul pavimento ed in stato d' incoscienza.

Le regioni più colpite dall'ondata di freddo sono quelle esposte a Oriente da dove arrivano le correnti siberiane. Ma anche regioni solitamente tiepide come la Campania hanno visto affacciarsi l'insolita neve di novembre. E' successo anche a Capri dove non fioccava almeno da 15 anni. E per le popolazioni di Marche e Umbria ancora nei container dopo il terremoto dello scorso anno il freddo è diventato per il secondo inverno un nuovo fattore di grande disagio. Gravi anche le ripercussioni sul traffico con difficoltà sulla maggioranza dei valichi appenninici e una serie di incidenti mortali.

Gran parte dell'Italia nella morsa del gelo. Traffico in difficoltà, morti sulle strade, neve al Sud: il maltempo si è accanito soprattutto sulle regioni orientali.

In **Lombardia** temperature rigide sia in città (a Milano da alcuni giorni la media è sui 7 gradi) sia nelle zone di montagna dove, nonostante il termometro scenda anche a - 20 (Livigno) la neve non è ancora apparsa. In **Liguria** i disagi maggiori vengono da un forte vento di tramontana che rendono ancora più pungente il freddo mentre in **Emilia** molti passi appenninici sono transitabili soltanto con catene. Imbiancata la pianura modenese. Verso mezzogiorno ieri la neve ha cominciato a cadere, ma in modo non intenso, anche su Bologna. Situazione in lento miglioramento nelle **Marche** anche se permangono grandi difficoltà per la circolazione stradale nelle zone montane delle province di Macerata e Pesaro. Nelle zone terremotate del maceratese la temperatura è scesa fino -7 gradi. Situazione analoga in **Umbria** dove ieri mattina ha fatto capolino anche il sole che però non ha mitigato il grande freddo. In **Abruzzo** ha invece continuato a nevicare nel teramano nell' entroterra e lungo la fascia costiera e in Campania oltre a Capri fa effetto la cima del Vesuvio completamente imbiancata.

Dopo giorni di assoluta emergenza è invece leggermente migliorata la situazione nelle altre regioni del Sud, **Calabria**, **Puglia** e **Basilicata** dove la pioggia ha sciolto almeno nelle zone costiere la neve caduta nei giorni scorsi. E tra sabato e domenica, sulle strade italiane oltre venti morti in incidenti stradali a causa dell' asfalto ghiacciato o reso viscido dalla neve e dalla pioggia. Numerosi i giovani che hanno perso la vita. Uno degli incidenti più gravi si è verificato la notte scorsa in Sicilia, sulla Catania-Paternò, dove tre componenti di una stessa famiglia - padre, madre ed un figlio di 5 anni - sono morti nello scontro tra la Peugeot 205 su cui viaggiavano e una Y10.

Il Sinodo dei vescovi dell'Oceania aperto dal Papa con una suggestiva messa

A torso nudo in San Pietro

ROMA Accanto al Papa, sull' altare di San Pietro, a torso nudo, piedi scalzi e gonnellino colorato. Così alcuni capi tribù delle lontane isole del Pacifico, in deroga alle regole vaticane sugli abiti in Basilica, hanno portato ieri il libro del Vangelo, e poi, danzando, i doni dell'offertorio, durante la solenne e suggestiva messa celebrata da Giovanni Paolo II, che ha aperto il Sinodo dei vescovi dell'Oceania. I colori e i suoni delle Figi, di Samoa, dell' Australia e della Nuova Zelanda hanno fatto così irruzione ieri nella Basilica vaticana, in una successione di momenti e riti insoliti per il centro della cristianità mondiale, anche se ben conosciuti da Karol Wojtyla, pontefice viaggiatore, che in Oceania è stato già tre volte.

Una delle scene più belle è stata quella dell'offertorio, quando una processione samoana coloratissima, aperta da una danzatrice in abiti regali e da un danzatore a torso nudo, ha offerto ghirlande di fiori al Papa, ai concelebranti, ai cardinali e agli uomini di curia seduti in prima fila. Prima della comunione dei fedeli, un gruppo di danzatrici delle isole Tonga ha adornato l'altare con fiori freschi. Come è già accaduto per l'apertura del sinodo africano e di quello asiatico, anche stamani in San Pietro è tornato a visualizzarsi il singolare connubio a cui la Chiesa latina è chiamata con le tradizioni dei paesi di nuova evangelizzazione.

La cosiddetta «inculturazione» della fede cristiana nello sterminato continente oceanico, dove vivono 8 milioni di cattolici su una popolazione globale di 29 milioni, sarà uno dei temi dominanti del Sinodo, che si svolgerà fino al 12 dicembre, e a cui prendono parte 152 delegati.

«Nei nostri giorni, mentre la Chiesa universale si accinge a varcare la soglia del terzo millennio dell'era cristiana, i pastori dell'Oceania sono raccolti in comunione, insieme al successore di Pietro - ha osservato il Papa durante l'omelia - per cercare impulsi nuovi alla sollecitudine pastorale che li spinge ad annunciare il regno di Cristo nella diversità delle culture e delle tradizioni umane, sociali e religiose e nella mirabile molteplicità dei loro popoli».

1988 1998

Maria Drago ved. Raspaolo

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto come allora.

I tuoi figli

Trieste, 23 novembre 1998

23.11.1997 23.11.1998

COMANDANTE

Gianfranco Dorlighieri

Con rimpianto e immutato affetto la tua famiglia ti ricorda sempre.

Trieste, 23 novembre 1998

V ANNIVERSARIO

Argia Giraldi ved. Tiene

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 23 novembre 1998

ANNIVERSARIO

Mario Rossetti

Una carezza e tanti baci.

LUCIANA

Trieste, 23 novembre 1998

1980 1998

Luciano Deste

Lo ricorda

la moglie UCCI

Trieste, 23 novembre 1998

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	28	HONG KONG	20	24	PECHINO	-6	0
BOGOTA	11	18	JOHANNESBURG	16	24	RIO DE JANEIRO	21	28
BRUXELLES	-6	2	KIEV	-14	-6	SAN FRANCISCO	13	18
BUDAPEST	np	np	L'AVANA	21	30	SANTIAGO	np	np
BUENOS AIRES	18	28	LIMA	15	20	SEOUL	-1	7
CARACAS	17	28	LOS ANGELES	10	22	SINGAPORE	24	29
C. DEL MESSICO	13	22	MANILA	24	32	SYDNEY	16	29
DUBAI	20	31	MONTEVIDEO	16	28	TAIPEI	19	21
DUBLINO	5	11	NAIROBI	15	24	TEL AVIV	17	25
FRANCOFORTE	-7	1	NEW YORK	4	9	TOKYO	8	10
GIAKARTA	24	32	NIZZA	3	11	TORONTO	-3	3
HANOI	20	25	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	0	9

HELSINKI 1/2 · OSLO 2/3 · STOCCOLMA 0/0 · MOSCA -19/-14 · LONDRA 0/7 · AMSTERDAM -4/2 · COPENAGHEN -2/1 · BERLINO -10/-2 · VARSAVIA -17/-9 · PRAGA -14/-6 · PARIGI -6/3 · VIENNA -6/-4 · GINEVRA -4/0 · LUBIANA -13/1 · ZAGABRIA -8/1 · BUCAREST -4/0 · BELGRADO -3/-2 · SOFIA -3/-1 · MADRID -5/13 · BARCELLONA 3/11 · ROMA 1/10 · ISTANBUL 7/14 · LISBONA 7/19 · ALGERI 6/15 · TUNISI 4/10 · ATENE 13/17 · LARNACA 19/25 · IL CAIRO 18/25

VIABILITA' A 4 Nel tratto Palmanova-Villesse è chiusa la carreggiata in direzione Trieste: per circa 2 chilometri il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata in direzione Venezia. **Tangenziale Sud di Udine** Viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l' uscita del casello di Udine-sud con la SS 13. **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con** diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 4 e 20. **SS 15 «Via Flavia»** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: da nuvoloso a coperto con possibilità di precipitazioni sparse, anche nevose sulle zone pianeggianti, lento miglioramento a partire dalla serata. Al Centro cielo generalmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni sparse, localmente nevose anche a quote basse specie su Umbria, Marche e Abruzzo; lenta attenuazione delle condizioni tra la sera e la notte. Al Sud nuvoloso o coperto con piogge sparse e possibili nevicate oltre i 1.000 metri e, localmente, a quote più basse all'interno, su Molise e zone garganiche.

TEMPERATURA senza variazioni di rilievo.

VENTI moderati al Centro-Nord, forti Sicilia, Sardegna e Calabria; moderatti su Adriatico e alto Jonio

MARI mossi i bacini più settentrionali; molto mossi con mare grosso gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -5 °C · 1.000 m -3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 2/5 · Tmin. -5/-1 — Tmax. 2/5 · Tmin. -2/+2

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 21 novembre 1998

OGGI — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche spruzzata di neve. Bora moderata in pianura, più forte sulla costa.

DOMANI — attendibilità 60%
Cielo variabile, farà meno freddo durante il giorno.

IERI	min.	max.
TRIESTE	0,6	2,8
GORIZIA	0,0	4,1
MONFALCONE	-2	3
UDINE	-1,6	4,3
PORDENONE	-2,2	4,6

DOMANI

2.000 m -3 °C · 1.000 m 0 °C

Tmax. 6/9 · Tmin. -4/0 — Tmax. 7/10 · Tmin. 2/5

	MIN.	MAX.
VERONA	-2	5
VENEZIA	-2	6
MILANO	-4	7
TORINO	-4	4
GENOVA	2	5
BOLOGNA	-1	3
FIRENZE	0	6
PISA	-3	8
ANCONA	1	7
PERUGIA	0	6
PESCARA	1	6
L'AQUILA	-3	6
CIAMPINO	1	9
FIUMICINO	1	10
CAMPOBASSO	-3	0
BARI PALESE	4	9
NAPOLI	2	8
POTENZA	np	12

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	9	14
R. CALABRIA	np	12
PALERMO	5	12
MESSINA	10	12
CATANIA	5	10
CAGLIARI	-2	13
ALGHERO	-1	10

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

NUMISMATICA

Uscito il secondo di una serie di cataloghi dedicati all'antica nobiltà romana

Mille monete da ammirare nel nome della Gens Claudia

«Julia 97» è il primo di una serie di cataloghi che Umberto e Loredana Moruzzi intendono intitolare alle più antiche e nobili gentes romane. Uscito l'anno scorso, il catalogo dedicava parole di affetto a Nello, il fondatore della Moruzzi Numismatica che ha sede a Roma.

«Claudia 1998», appena uscito, si apre invece con la delicata immagine del piccolo nipote Alessandro e l'espressione «ad multos annos», un augurio all'erede.

Alla gens Claudia appartiene – per adozione – l'imperatore Nerone il cui unico verso che sia giunto fino a noi, che recita «Il collo della colomba di Venere brilla a ogni movimento», introduce il catalogo che offre una vasta selezione di monete antiche (greche, romane repubblicane e imperiali, bizantine), delle zecche italiane, papali, del Regno e medaglie varie. In chiusura, troviamo selezione di libri di numismatica.

Inusuale, nel catalogo, risulta la numerazione dei lotti non sequenziale: un metodo che può creare qualche difficoltà ai meno esperti. I riferimenti numerici corrispondono ai nostri numeri d'inventario, come annota l'editore, seguono la moneta dall'acquisto fino alla vendita e corrispondono inoltre alla numerazione dei certificati di garanzia e provenienza e ai relativi registri di legge: una sicurezza quindi, di poter identificare la moneta anche in futuro.

L'accurato catalogo presenta, di ogni moneta, le immagini del recto e del verso e, di molte, una nota che le inquadra nel periodo storico relativo. Riproduzioni di stampe d'epoco offrono, nella sezione romana, vedute dall'Urbe con templi, colonne, statue, celle votive che compaiono sul verso delle monete esaminate in catalogo.Sbiadito risulta invece il ricco apparato fotografico a causa di un probabile errore di inchiostrazione avvenuto in corso di stampa, che però nulla toglie alla nitidezza delle immagini.

Nella foto più sopra: Pertinace (193 d.C.) Denario, Roma, Ag, 3.2 gr, RR. Nel campo è riportata la testa laureata dell'imperatore a destra. Nel giro si legge invece IMP CAES HELV PERTIN AVG. Moneta splendida, di stile eccezionale.

Maria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro i risultati positivi non mancheranno ma dovrete frenare l'impazienza. In amore è tempo di dare dopo aver tanto preso. Salute buona.

Toro 20/4 20/5
Giornata molto soddisfacente per la professione e anche per i soldi. In amore potete avere soltanto avventure, siete ancora volubili.

Gemelli 21/5 20/6
Impegnatevi in un nuovo progetto di lavoro e insistete malgrado gli ostacoli. Tenetevi pronti per una storia d'amore esaltante, anche se avete paura.

Cancro 21/6 22/7
Non precipitate gli avvenimenti ma aspettate il momento più propizio per agire nella professione, sarete ricompensati. Sentimenti confusi.

Leone 23/7 22/8
Cercate finchè potete di evitare contrasti con collaboratori e colleghi di lavoro, ne guadagnerete in salute. Collera ingiustificata in amore.

Vergine 23/8 22/9
Studiate con attenzione la mossa più opportuna da fare per riuscire a sfondare nel lavoro. L'amore entra in una fase irrequieta con qualche piccola crisi.

Bilancia 23/9 22/10
Vi sarà fatta una proposta di lavoro parecchio allettante ma anche molto rischiosa: valutate con saggezza. Un rapporto fragile non sopravviverà.

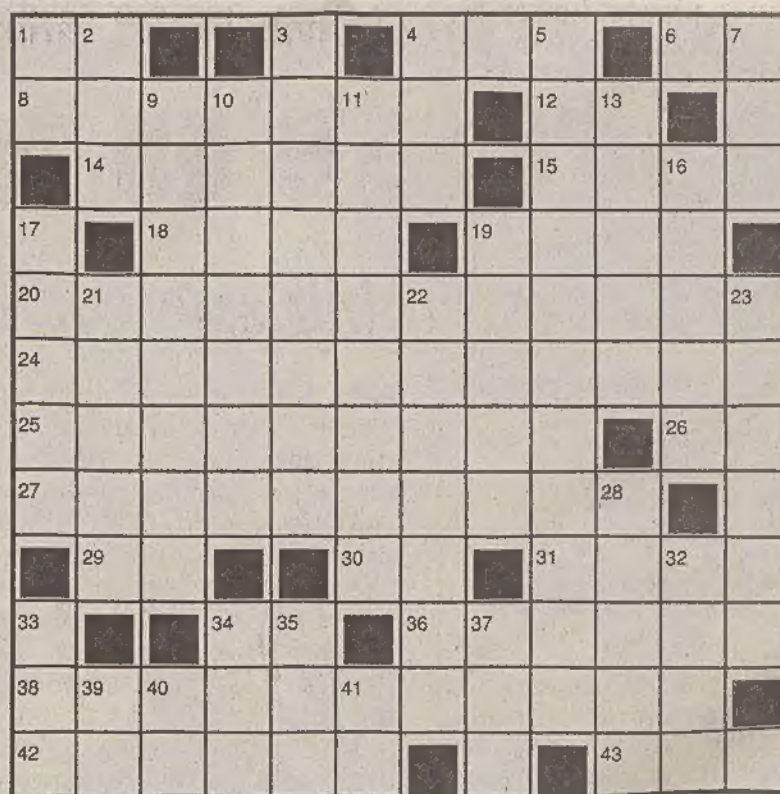
Scorpione 23/10 21/11
Siete pieni di progetti e di risorse e la vita professionale se ne avvantaggerà. Un nuovo meraviglioso incontro... attenzione al colpo di fulmine!

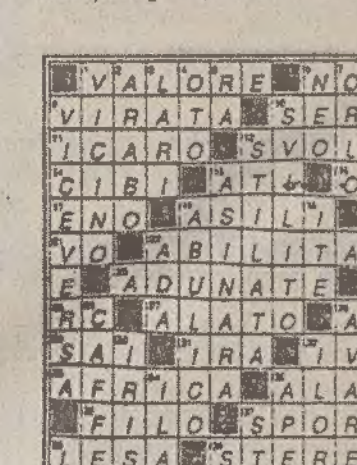
Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro è arrivato un periodo super fortunato e potrete aumentare il vostro prestigio. Turbamenti imprevisti in amore. Attenzione alla dieta.

Capricorno 22/12 19/1
Vi sentite ottimisti e pieni di buona volontà: approfittatene per tentare nuove strade nel lavoro. Nasce una strana storia d'amore, ascoltate il cuore.

Aquario 20/1 18/2
Nuove prospettive di affari capovolgeranno in positivo l'andamento del vostro lavoro. Sfruttate abilmente il vostro charme anche con le persone vicine.

Pesci 19/2 20/3
Riuscirete a trovare nuove strade e nuovi mezzi per mettere in luce le vostre qualità professionali. In amore stati d'animo contraddittori.

I GIOCHI

Lucchetto (5/5=2,4)
Parla un marito rassegnato
Pria di sentir tuonare
faccio le stanze e scopo.
Il Valletto

Aggiunta sillabica finale (7/9)
La mondana parla del suo protettore
Sono stata costretta a far la vita
perché m'han presa in giro: è risaputo.
Ma quello tiene il grugno e si risente,
ché del porco gli dan, nato e cresciuto.
Febel

ORIZZONTALI: 1 Sono pari nei punti - 4 La Porta di una storica breccia - 6 Sigla di Padova - 8 Nota, appunto - 12 All'inizio di novembre - 14 Si prenotano in albergo - 15 Ripetuto è il solito andazzo - 18 Il cuculo sfrutta quello altrui - 19 La narra il biografo - 20 Si spezzano ma non si piegano - 24 Attore destinato a ricoprire ruoli fissi - 25 Un seguace di Gesù - 26 Centro della Carolina - 27 Sbaragliato, distrutto - 29 Ai lati dell'inferriata - 30 Iniziali della Thulin - 31 Lo stato asiatico con capitale Teheran - 34 Poco smaliziato - 36 Un vuoto da colmare - 38 Le si paragona un viso grinzoso e giallastro - 42 Si trova quasi sempre nelle ultime pagine del libro - 43 Ardito come un abito molto scollato.

VERTICALI: 1 In curva dopo la prima - 2 Vizio nervoso - 3 Anticipate da una profezia - 4 Scrisse «Il corvo» - 5 Lo è anche la tirotricina - 7 Il Backy cantautore - 9 Cosa noiosa e insistente - 10 Enzimi come la ptialina - 11 Fettine di pane da inzuppare - 13 Le sue «ultime lettere» si devono a Ugo Foscolo - 16 Alvar, celebre architetto - 17 Pietro, eroe piemontese - 19 La Lisi attrice - 21 Vi nacque il Gattamelata - 22 Grande porto statunitense - 23 Tersa, trasparente - 28 Città e dipartimento della Bolivia - 32 Cura strade (sigla) - 33 Si usano sulla neve - 34 Vale come questi - 35 Precede molti cognomi scozzesi - 37 Si ricorda con Galatea - 39 Stanno in centro - 40 Nel brodo e nella verdura - 41 Perito Elettronico.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma (8=17): *molestia, l'astemio* - Indovinello: *la carie.*

Sempre più sviluppato nella zona del Garda trentino il turismo dedicato ai pedalatori

Fra boschi dove una vacanza si trasforma nel grande sogno dei «mountain bikers»

TRENTO Il battistrada scolpito della «Scott» sembra quasi artigliare il terreno scivoloso: pedalata dopo pedalata, il sentierino si inerpica lungo la sponda del laghetto di Tenno in un silenzio rotto soltanto dalla fitta pioggia che batte sul caschetto di protezione. Siamo in Trentino, a una manciata di chilometri da Riva del Garda: qui i mountain bikers non si fermano neppure davanti alle bizze del tempo e una mattinata grigia di nebbia e di pioggia non impedisce suggestive escursioni. Ce n'è per tutti i gusti e per tutti i... polpacci, ma dal più facile al più impegnativo regalano tutti la stessa suggestiva emozione di immergersi in una natura ancora incontaminata.

Sembra quasi che da queste parti colline, pinete, montagne e abetaie siano state disegnate da un esperto di mountain bike.

Lo sanno bene tedeschi e austriaci, particolarmente appassionati di escursioni in bici: quando il gelo invernale non consente «tecnicamente» di pedalare nei loro boschi, caricano le bici sul tetto dell'auto e via verso il Garda trentino, una vasta area pianeggiante a soli 65 metri di altitudine sul livello del mare e contornata da montagne che raggiungono i 2000 metri: insomma, salite tagliagambe e discese mozzafiato. La presenza del lago influisce poi sul clima rendendolo mite anche in pieno inverno.

Raggiungibile in poche ore di autostrada anche da Trieste, Riva del Garda, capitale del Garda trentino e sede del «Bike festival» che ogni anno in maggio fa giungere in questa località migliaia di appassionati da tutta Europa, ha perfezionato una parte della sua offerta turistica proprio in funzione dei numerosi «mountain bikers». In particolare l'Hotel Luise (tel. 0464/552796), un elegante e confortevole tre stelle a due passi dal centro storico, il primo a dotarsi di un'officina specializzata per biciclette, propone fino al marzo prossimo interessanti pacchetti sia settimanali (da 750 mila lire per persona a mezza pensione) sia per i week-end (da 350 mila lire) comprensivi trá l'altro, di assistenza tecnica, eventuale noleggio di bici, escursioni guidate, menù studiati appositamente per gli sportivi, tour di mezza giornata e trasferimento in furgoni attrezzati.

g. l.

La cittadina adriatica che ha dato i natali al grande regista scomparso gli ha dedicato una Fondazione e un archivio

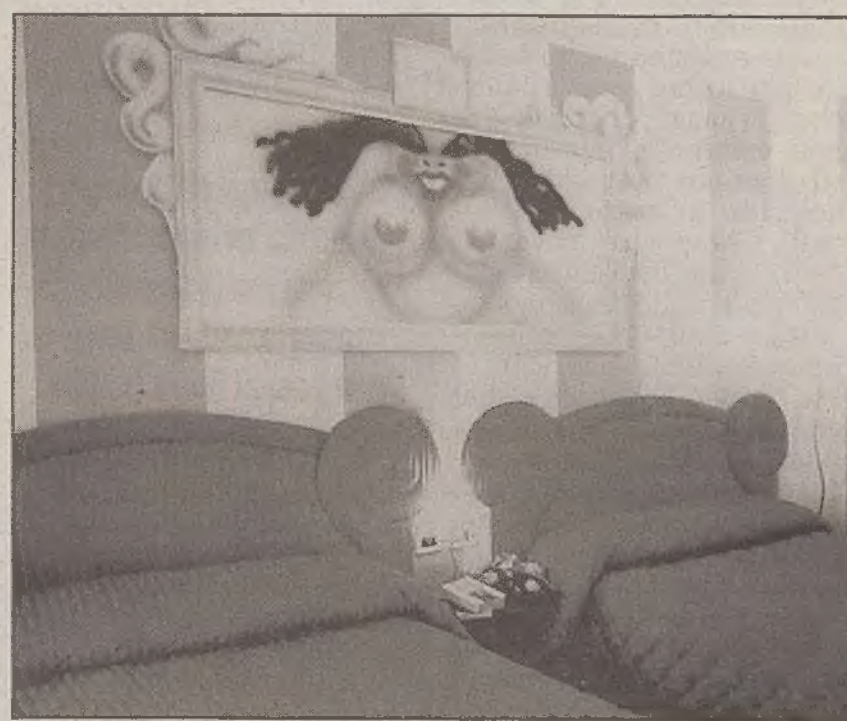
Rimini felliniana a quattro stagioni

All'Hotel «La Gradisca» c'è anche un insolito arredamento ispirato alla «Dolce vita»

RIMINI Dici Rimini e la mente va subito alla sua spiaggia assolata, al suo milione e passa di presenze estive, ai suoi mitici bagnini, alle sue notti infuocate e trasgressive. Un cliché reale, ma riduttivo, un'immagine verosimile, ma un po' stantia, sempre più vicina al luogo comune, sempre più distante dalle pieghe silenziose e sconosciute dell'altra Rimini, quella del vecchio Borgo San Giuliano óltre il ponte Tiberio dove gli echi del turismo chiassoso e sudaticcio arrivano attutiti e lontani. Una Rimini dai due volti, insomma, uno noto, l'altro segreto, misterioso, ancora tutto da scoprire.

Case basse, muri color pastello sui quali sono dipinti originali murales: alcuni ripropongono un semplice vaso di fiori realmente esposto nella finestra accanto, altri si rifanno alla vita e all'opera del più illustre riminese, quel Federico Fellini la cui presenza ancora aleggia palpabile in queste linde viuzze in porfido sulle quali si affacciano ombrosi cortiletti. In uno di questi incontriamo Titta Benzi, amico fraterno del grande regista scomparso, suo compagno di marachelle ai tempi della scuola, fedele custode delle sue confidenze fino alle ultime ore di vita.

A Federico Fellini la città ha dedicato una Fondazione con lo scopo di conservarne la memoria, promuovere lo studio e diffondere l'opera del grande cineasta italiano. È stato costituito un archivio con sceneggiature, copioni di lavorazione, soggetti, trattamenti, appunti, documenti autografi di ogni tipo, raccolte, collezioni, costumi di scena. Autentica perla dell'archivio è il cosiddetto «Libro dei sogni», manoscritto inedito con oltre trecento tavole a colori in tecnica mista che contiene la sistematica annotazione in disegni e commenti scritti a penna della vita onirica di Fellini dall'inizio degli anni '70 alla sua morte. La Fondazione ha sede a Rimini in via Angherà 22.

Interamente ispirato alla vita e all'opera di Federico Fellini è l'Hotel «La Gradisca» di Rimini, aperto nel 1996 e assolutamente originale sia per il tipo di architettura proposta (colonne rovesciate, cioè con il capitello posto alla base), sia per l'arredamento degli interni, stile anni '60 rivisitato da moderni spatolati alle pareti e curiose geometrie sui soffitti punteggiati da caldi spot alogeni. Fiction, confort, tecnologia e qualità del servizio uniti in un inedito connubio trovano in questo prestigioso «quattro stelle» a tema un equilibrio che rasenta la perfezione: ognuna delle 52 stanze ripropone un affresco diverso, ma tutti ispirati direttamente o indirettamente al mondo di Fellini e alla sua filmografia. La spiccata personalità dell'albergo risalta anche nel tipo di arredi scelti per le camere (*nella foto*), alcune sul blu, altre sul rosso, altre ancora sul verde: tavolini, comò, armadi, sedie, «abat journ», testiere del letto, specchiere, ogni pezzo sembra studiato appositamente per incastrarsi all'altro in una suggestiva continuità di linee e di colori. Rimini. Fellini. «La Gradisca»: quasi un percorso segnato che avvicina gli estimatori del grande maestro, valorizzandone l'opera e scrutandone l'animo da prospettive inconsuete.

SALUTE ED ESTETICA

Oasi del benessere al Grand Hotel Porro

Terme in liberty a Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE In un'epoca in cui l'apparire più che l'essere sembra dominare l'etica corrente, la bellezza e la sua cura diventano beni a sempre più alto valore aggiunto.

Della bellezza, da oltre mezzo secolo Salsomaggiore è il tempio, il palcoscenico celebrativo, con il suo concorso dedicato a sancire l'ideale estetico per antonomasia, quello della grazia muliebre mediterranea. Ma qui, dove pur tutto riconduce al mito e al rito dell'intronizzazione di «Miss Italia», più che la celebrazione della bellezza in sé, trasuda ovunque una ben sedimentata cultura del come conquistarla, preservarla, mantenerla. È in questa prospettiva Salsomaggiore mette a disposizione un prezioso dono della natura: le sue acque termali salsobromoiodiche ad alto contenuto minerale. I loro benefici - ampliamente e da tempo riconosciuti e ricercati - sono emblematici del termalismo italico.

E ora, accanto al tradizionale, storico settore terapeutico, l'Hotel Porro - splendida struttura liberty immersa in un riposante parco nel centro di Salso, quattro stelle, una memoria storica della cittadina termale - inagura oggi la sua «Oasi del benessere».

Milletrecento metri quadrati elegantemente attrezzati nel seminterrato, cui si accede direttamente in accappatoio dai piani: cabine da bagno superdotate, vasca da idromassaggio «socializzante», ampio e rilassante bagno turco, lettini abbronzanti, palestra dotata dalle più moderne apparecchiature Tecnogym, distensive zone riposo. Accanto, una splendida piscina termale con sauna finlandese annessa. Operatori altamente preparati e professionali vi accolgono con toni familiari ma anche molto discreti, pronti a soddifare ogni vostra necessità. Luci e profumi delicati costituiscono il primo approccio. E in realtà all'olfatto s'ispira la filosofia di buona parte dei trattamenti disintossicanti e antistress praticati. Perla all'occhiello è infatti l'aroma-terapia, una delle terapie «dolci» più in voga, stimoli attivati da bagni e massaggi che partono dal corpo e arrivano al cuore e al cervello. La cura sfrutta il potere riequilibrante degli oli essenziali di fiori e piante. La sensazione di benessere è immediata, la pelle e i tessuti diventano subito più tonici ed elastici; il relax e la tonicità a portata di mano.

Ma, oltre alla guerra allo stress, l'Oasi del Porro propone anche un'ampia serie di programmi per combattere efficacemente il nemico numero uno della bellezza femminile: la cellulite. Diversi i trattamenti proposti, dal bagno termale alla pressoterapia, all'elettroliposi, al massaggio linfodrenanate, agli ultrasuoni. Particolare attenzione è dedicata poi ai trattamenti della rigenerazione epiteliale del viso.

All'Oasi del benessere trova spazio anche la sezione dedicata alle cure termali tradizionali. Le proprietà delle acque offrono beneficio alle imfiammazioni di carattere cronico relative a patologie osteoarticolari - artrosi e reumatismi *in primis* - , ginecologiche, del circolo periferico, delle vie repiratorie, senza tralasciare problemi di gengiviti e piorrea. Le cure proposte sono a base di bagni, fanghi, irrigazioni, inalazioni.

In occasione del lancio dell'Oasi benesse, il Porro propone interessantissimi pacchetti personalizzati per trascorrere una piacevole vacanza e nel contempo seguire un efficace programma *lui* o *lei* di *remise en forme* di tipo rilassante, o tonificante, o rivitalizzante. Particolari combinazioni sono offerte per celebrare in un ambiente raffinato e inspirato alla grande tradizione dell'ospitalità alberghiera le festività di fine anno. Per ogni ulteriore informazione è a disposizione il numero verde 1678-61385.

La nota località carinziana a mezz'ora da un confine «che non c'è più» propone insolite vacanze invernali e settimane bianche a prezzi interessanti

Dopo-sci in acque minerali? A Bad Kleinkirchheim

Prime colazioni da giardino di Bengodi e menu a cena che incuriosiscono il gourmet

Il Pulverer ha piscine servite direttamente dalla fonte idrica calda che serviva un tempo a curare i contadini che lavoravano negli affumicatoi delle carni di maiale

BAD KLEINKIRCHHEIM *La solita vacanza invernale sugli sci? No, grazie. Già, perché ci sono modi diversi anche per trascorrere una Settimana bianca che non riproponga l'abusato tran-tran di metti e leva gli scarponi e quattro salti a suon di musica alla sera. Ad esempio, tornare in albergo, un po' infreddoliti, indossare un costume e immergersi in una ampia piscina di acqua termale calda alla ideale temperatura di 29 gradi. E, già che ci siamo, uscire, nuotando, all' aperto, magari mentre fuori sta nevicando, sempre immersi nell'acqua tepida, nell'anello esterno della stessa piscina. Bad Kleinkirchheim, poco più di mezz' ora dal confine italo-austriaco di Coccau (macché confine, dopo Schengen è soltanto un cartello stradale), offre questa, e altre, opportunità. Non a caso si chiama così, cioè - tradotto - Terme della Piccola chiesetta*

La chiesa è quella di Santa Caterina, costruita sul luogo dove ancor oggi continuano a sgorgare in abbondanza acque riscaldate dal fuoco della Terra, ricche di calcio, sodio, magnesio e potassio. Un secolo fa erano usate per alleviare le infiammazioni agli occhi dei montanari che da queste parti (siamo in Carinzia) trascorrevano ore negli affumicatoi delle carni di maiale. Speck & C. Adesso i turisti mangiano speck e ottengono dalle acque termali altri benefici salutari.

Soltanto due alberghi a cinque stelle di Bad K. sfruttano direttamente la fonte, che viene convogliata nelle loro strutture interne. Uno è l'Hotel Pulverer, un complesso a misura d'uomo sviluppatosi attorno all'originario chalet attualmente trasformato in preziosa Stube e raffinato ristorante.

Già. Chi dice che in Austria si mangiano solo le solite Kartoffeln (patate) e wurstel con senape? La cucina austriaca ha fatto passi da gigante, adattando le proprie tradizionali ricette ai gusti dei più esigenti gourmet. E l'Hotel Pulverer, a Bad K., ne dà prova nel vasto assortimento di pietanze servite a cena nel menu di mezza pensione.

Sarà caro. Macché. Proprio il vitto fa la differenza. E' vero, si viene per sciare: e qui le piste non mancano. Oltre 90 chilometri di discese, 35 all'occorrenza innevate con i "cannoni", servite da tre funivie, 6 seggiovie e 23 ski-lift. "Panettoni" d'erba, li chiamano, perché non trovi un sasso sulle piste neanche a pagarlo a peso d'oro. Così basta anche un piccolo strato di neve per scivolare in sicurezza.

Ma dicevamo del mangiare. La prima colazione del mattino è una tavolozza senza uguali di ogni Bendiddio, servita per i dormiglioni fino alle 11. Quando poi si torna al calduccio, è compresa nel prezzo la "merendina" delle 5 (lasciamo agli inglesi solo quel po' di tè caldo). Così non si spende neppure per fermarsi al rifugio. Nessun problema per prenotare. Al Pulverer (tel. 0043 4240 o 744, e-mail pulverer@bkkallinc.co.at/hotels/pulverer) parlano bene anche l'italiano. Ampio il ventaglio delle offerte, a seconda della sistemazione in stanze più o meno ampie, ma tutte dotatissime di servizi, più o meno soleggiate. La "settimana di Natale" (dal 19 al 26) a partire da 7.950 scellini a persona.

Per arrivarci, proseguire in autostrada (ricordarsi il bollino-pedaggio, 10mila lire una settimana) da Coccau fino a Villach Knoten (snodo di Villaco), prendere per Salisburgo e uscire a Ossiacher-See.

Baldovino Ulcigrai

Inverno in Valle d'Aosta

Una telecabina dal centro città fino alle piste sempre innevate

TORINO E' una stazione sciistica ormai avviata in Valle d'Aosta: per i triestini non é esattamente una gita fuori porta, ma quello che si trova ripaga ampiamente qualche ora di autostrada in più. Prendete per esempio Pila, 70 chilometri di piste raggiungibili direttamente da hotel e residence senza che sia necessario caricare gli sci sull'auto. Una serie di passaggi che qui sono eliminati; piste e hotel sono un tutt'uno. Impianti all'avanguardia assicurano una portata oraria di 16.300 persone e annullano i tempi di attesa. Oltre alla telecabina Aosta - Pila (cabine a sei posti con partenza nei pressi della stazione ferroviaria e arrivo alla base degli impianti di risalita e costo incluso nello ski pass), sono in funzione due skilift, nove seggiovie a due, tre e quattro posti di cui due ad agganciamento automatico, le prime delle Alpi occidentali. Lo ski pass giornaliero costa 46.000 lire. Per chi vuole soggiornare ad Aosta a due passi dalla centralissima piazza Chanoux, l'hotel Europe, un quattro stelle di raffinata eleganza che fa parte della catena Space Supernational, propone interessanti pacchetti per il periodo festivo; eccone alcuni: sei giorni dal 27 dicembre al 2 gennaio a mezza pensione con cenone incluso costano 960 mila lire per persona; tre giorni dal 5 all'8 dicembre solo con prima colazione, 255.000 mila lire; quattro giorni dal 2 al 6 gennaio a pensione complete, 608.000 mila lire.

Una singolare mostra alla millenaria abbazia in accoppiata ai prodotti dell'azienda. Anche la rassegna fotografica di un'artista milanese

Rosazzo: angeli e presepi fra vigne e oliveti

UDINE Un mercatino di Natale in uno scenario insolito, almeno in Friuli, in accoppiata ai vini e all'olio extravergine d'oliva prodotti all'Abbazia di Rosazzo. Anche, forse, un'occasione per abbinare, in vista delle festività di fine anno, tutte e tre le cose pensando a fare o a farsi un regalo.

Walter Filipputti, che cura i vigneti del monastero situati nelle colline della Doc Colli orientali nel territorio comunale di Manzano per conto dell'arcidiocesi di Udine, non manca di sfornare idee e iniziative. «Angeli, presepi e candele», mostra-mercato allestita a fianco dell'abbazia, e che resterà aperta fino a domenica 13 dicembre, presenta presepi e statuette in tema realizzati dagli artigiani delle regioni italiane dove questa tradizione è particolarmente sentita (Alto Adige, Campania e Puglia), accanto a produzioni che varcano i confini nazionali. Sul tema degli «Angeli» anche una collezione di opere selezionate dalla Wea di Milano e una raccolta di lavori della giovane fotografa milanese Silvia Capiluppi. E, come non bastesse, anche una collezione di candele natalizie, perfettamente in tema con l'ambientazione della storica abbazia risalente al Mille, poi agostiniana, benedettina e domenicana, che di per sè merita la visita del turista.

Lo stesso turista può al contempo degustare e acquistare i vini prodotti in zona dall'azienda. E, questo Natale, oltre all'olio dei 700 olivi piantati fra i vigneti abbaziali, due bianchi in anteprima dell'eccellente vendemmia 1997: un Picolit, che di pe sè non ha bisogno di presentazioni, e il Ronco degli Agostiniani, fermentato in legno, «ricco - come viene descritto - di sensazioni aromatiche di pesca matura e di miele». Orario di apertura: tutti i giorni dalle 9 alle 19, sabato e domenica compresi.

b.u.

BALCANI

Bruxelles non inizia neppure a negoziare l'accordo di cooperazione

La Commissione europea «striglia» il governo croato

Dall'inviato

ZAGABRIA Nevica su Zagabria. Ma il gelo, quello diplomatico, arriva da Bruxelles. Il rapporto sui Paesi dell'Europa sud-orientale stilato dalla Commissione per la Croazia è un vero e proprio «cahier de doleance» che rischia di appannare il buon successo d'immagine che Zagabria ha ottenuto durante il vertice dei primi ministri dell'Iniziativa centroeuropea (Ince). Se il premier Matesa non ha esitato a parlare nella sessione dei Sedici di diritti delle minoranze e di inesorabile avvicinamento verso le istituzioni euroatlantiche, i saggi di Bruxelles non esitano a denunciare «il dominio preponderante dell'Hdz in tutte le sfere della vita croata», dove, peraltro «non c'è rispetto del principio della separazione dei poteri». La Commissione punta il dito soprattutto sul sistema elettorale, «nel quale il diritto di voto ha una base etnica, con la conseguenza che molti croati all'estero possono votare, mentre molti serbi che vivono in Croazia non possono farlo». «Ci sono seggi - spiega il rapporto Ue - riservati ai croati residenti all'estero, mentre le minoranze etniche che vivono nel Paese hanno grosse difficoltà nell'ottenere o nell'esercitare il loro diritto di voto in qualità di cittadini».

Poi la Commissione nel suo documento sostiene che «la libertà di stampa e di espressione continua a non essere rispettata». «La Hrt, la televisione di Stato, è sotto il totale controllo dell'Hdz così come il Consiglio delle comunicazioni, nel quale la Comunità democratica manipola l'emissione e la revoca della concessione delle frequenze». Bruxelles teme altresì pesanti conseguenze per le minoranze, soprattutto quella italiana in Istria, dalla legge sul bilinguismo attualmente in discussione al Sabor.

Sul piano economico l'Unione europea lancia un allarme per quel che riguarda il sistema bancario croato. Nell'aprile scorso la Banca nazionale è dovuta intervenire per salvare il quinto istituto di credito del Paese che si era accollato un'esposizione cinque volte superiore al suo capitale sociale. Si sta cercando di far luce sulle malversazioni e «non si escludono - afferma la Commissione - che saltino fuori connessioni e collusioni con il sistema politico».

Ma ieri a Zagabria è stata sottoscritta un'importate serie di accordi con la Bosnia. Ploce porto anche di Sarajevo. Neum zona di libero transito

Nella requisitoria Ue grosso risalto viene dato poi alla mancata reintegrazione in Croazia dei profughi serbi così come era stato sancito a Dayton e viene altresì cassato il mai avvenuto smantellamento della Repubblica di «Herceg-Bosna» all'interno della Bosnia Erzegovina.

Zagabria, dunque, non è ancora riuscita a entrare nelle condizioni che l'Unione europea ritiene indispensabili per intraprendere un dialogo comune. Per cui la Commissione ha deciso di congelare il programma «Phare», mentre è considerato «di fronte a questo stato di cose, del tutto prematuro avviare i negoziati per l'accordo di cooperazione», che rappresenta il primo passo di avvicinamento all'Ue.

Il governo di Zagabria ha preso atto del pesante documento europeo. A riguardo dai palazzi del potere giunge solo un desolante «no comment», mentre, come dicevamo, al vertice dell'Ince sia il premier Matesa che il ministro degli esteri Granic hanno dimostrato una grande volontà di recuperare il tempo fin qui perduto. Ora però la Comunità internazionale attende i fatti. E un primo concreto passo in avanti in effetti è stato effettuato proprio ieri a Zagabria dove è stato sottoscritto dal presidente croato Tudjman e dai tre membri della presidenza collegiale bosniaca (il musulmano Izetbegovic, il croato Jelavic e il serbo Radisic) sotto l'occhio vigile del diplomatico americano Jacques Klein, l'accordo sulle relazioni fra Zagabria e la Federazione croato-musulmana. In esso si prevede, tra le altre cose, la trasparenza del finanziamento della Croazia alla sua componente delle forze armate della Federazione. Mentre in altri due accordi, sempre firmati ieri, Sarajevo avrà accesso al porto croato di Ploce, mentre Zagabria avrà libertà di transito su una striscia di territorio bosniaco fino al piccolo porto di Neum, a Sud delle foci della Neretva.

Mauro Manzin

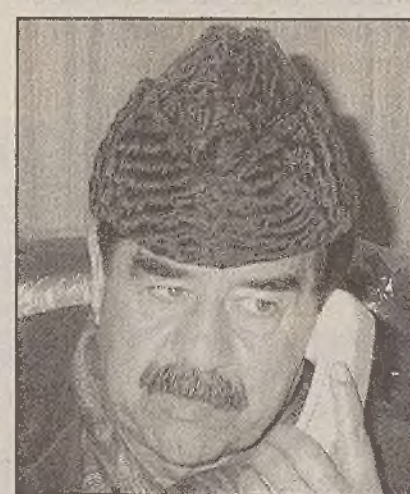
Mentre il capo iracheno continua nelle provocazioni e rifiuta di fatto i controlli sui suoi armamenti

Piano Usa per rovesciare Saddam

La Albright promette 97 milioni di dollari agli sciiti filo-iraniani

Il vice di Baghdad, Tareq Aziz, rifiuta documenti governativi sulle fabbriche di armi chimiche al capo degli ispettori Onu: «È un provocatore»

WASHINGTON L'Iraq ha definito ieri «un provocatore» il capo degli ispettori dell' Onu, e gli Stati Uniti hanno reagito con prudenza. Ma fonti governative americane parlano di un piano per rovesciare Saddam Hussein alleandosi di fatto con i suoi nemici iraniani. Il vice primo ministro iracheno Tareq Aziz ha ribadito che l'Iraq non consegnerà i documenti chiesti da Richard Butler, capo della commissione speciale dell' Onu (Unscom) per la distruzione delle armi di sterminio. «Butler - ha detto Tareq Aziz - è uno strumento usato per provocare e creare crisi, ed esegue in modo non professionale il suo compito disonorevole».

Tuttavia il governo americano, che minacciava di usare la forza al primo incidente creato dagli iracheni, preferisce evitare una guerra di parole. «Le obiezioni dell'Iraq non ci sembrano ragionevoli», si è limitato a dichiarare il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger, che si trova nella Corea del sud con il presidente americano Bill Clinton.

Berger ha aggiunto che un attacco contro l'Iraq è sempre possibile ma non ha dato l'impressione che sia imminente. Ai confini dell'Iraq sono schierati 40 mila militari americani con una ventina di navi da guerra e decine di bombardieri.

A Baghdad Richard Butler ha spiegato di aver chiesto a Tareq Aziz 12 documenti da cui risulterebbe la capacità dell'Iraq di produrre missili e armi chimiche e biologiche. «Questi documenti - ha risposto il vice primo ministro iracheno - non esistono oppure riguardano vecchi problemi già risolti. E' una richiesta provocatoria. Ci vorrebbero decine di anni per scavare nell'intero archivio nazionale iracheno.»

Una settimana dopo il ritorno degli ispettori dell' Unscom in Iraq la loro missione sembra nuovamente compromessa. Ma gli Stati Uniti cercano di evitare l'uso delle armi senza il consenso del consiglio di sicurezza dell'Onu. Scelgono invece una strategia di lungo periodo.

Fonti governative indicano che il segretario di stato Madeleine Albright nominerà presto un coordinatore per una campagna di destabilizzazione contro Saddam Hussein. Entro la fine dell'anno 97 milioni di dollari saranno assegnati ai gruppi di opposizione.

Dopo il fiasco della collaborazione con i ribelli curdi il governo di Washington punta ora sugli sciiti filoiraniani nel sud dell' Iraq. «Non troveremo niente da ridire - ha affermato un portavoce del dipartimento di stato - se l'Iran aiuterà gli sciiti che soffrono sotto il regime di Saddam».

Secondo i dati forniti dai socialisti (che governano) il nuovo testo sarebbe stato approvato dalla maggioranza degli albanesi

Tirana, scontro frontale sulla Costituzione

Il primo ministro albanese, il giovane Majko Pandeli, ripreso ieri nel seggio dove si è recato a votare assieme alla moglie.

TIRANA E' di nuovo scontro frontale in Albania tra maggioranza e opposizione. La misura del dissidio, infiammato dal referendum sulla Costituzione su cui si è votato ieri, si riassume nella guerra di cifre esplosa in serata sull' esito delle votazioni.

Il Partito socialista del premier Pandeli Majko ha dichiarato trionfante che l' affluenza alle urne (vero nodo cruciale della consultazione), ha superato la soglia critica del 50 per cento. Sali Berisha, leader del Partito democratico, la principale forza dell' opposizione che contesta duramente la Costituzione e che ha condotto una campagna politica a favore dell' astensione, ha annunciato con altrettanto entusiasmo che non ha votato più del 32 per cento degli albanesi.

«E' la disfatta di questo governo», ha detto Berisha. I socialisti hanno risposto: «È il funerale politico dell' opposizione».

Ribatte Berisha, capo dell'opposizione: «I dati sono falsati, alle urne solo un cittadino su tre»

Mentre lo scrutinio delle schede era ancora in corso e il segretario organizzativo del Partito socialista Gramoz Ruci faceva sapere che i primi risultati confermerebbero una vittoria schiacciante dei voti a favore del nuovo testo costituzionale, Sali Berisha rispondeva che il suo partito non riconoscerà i risultati del referendum «perchè sono stati manipolati dal governo». Il confronto è duro e rischia di riaccendere per l'ennesima volta le tensioni in questo paese che sembra condannato a non aver pace.

A placare lo scontro non basterà neppure il verdetto (atteso per oggi) dei 200 osservatori internazionali di Osce e Consiglio d'Europa che hanno monitorato per l' intera giornata le operazioni di voto. «Erano pochi - ha commentato Berisha - per capire esattamente quel che stava accadendo». Il vice presidente della Commissione elettorale centrale, Pellumb Cela, rappresentante del Partito democratico, ha denunciato che la polizia, a seggi ormai chiusi, ha fatto irruzione in numerosi centri di votazione sequestrando urne e schede. Circostanza smentita da Albert Dervishi, responsabile dell'Ordine pubblico presso il ministero dell'interno: «Noi - ha spiegato - abbiamo solo applicato le disposizioni, che erano di scortare le urne insieme ai membri delle commissioni elettorali presso la sede della Commissione centrale a Tirana».

La senatrice italiana Tana De Zulueta, capo della commissione di osservatori dell'Osce, pur senza sbilanciarsi in valutazioni affrettate, ha detto che «il computo dell'affluenza alle urne sarà certamente oggetto di discussione, perchè esistono disagi sul fronte delle liste e discussioni in seno alle commissioni elettorali».

I socialisti hanno denunciato che molte liste (stilate dalle amministrazioni locali a maggioranza Democratica) erano incomplete, oppure gonfiate con nomi di emigranti e di morti. E così maggioranza e opposizione si rimpallano anche l'accusa sulla manipolazione.

Le tensioni comunque non sono mancate: una bomba è stata fatta esplodere sabato sera in un seggio nel villaggio di Lugaj, vicino alla città di Bajram Curri, nell'estrema Albania settentrionale. L'esplosione ha completamente distrutto il centro di votazione ma non ha provocato vittime. Ieri invece il Partito democratico di Sali Berisha (Pd, all' opposizione) ha denunciato il ferimento di un proprio simpatizzante nella cittadina meridionale di Orikum, vicino a Valona: l'uomo sarebbe stato ferito a colpi d'arma da fuoco non distante da un centro di votazione.

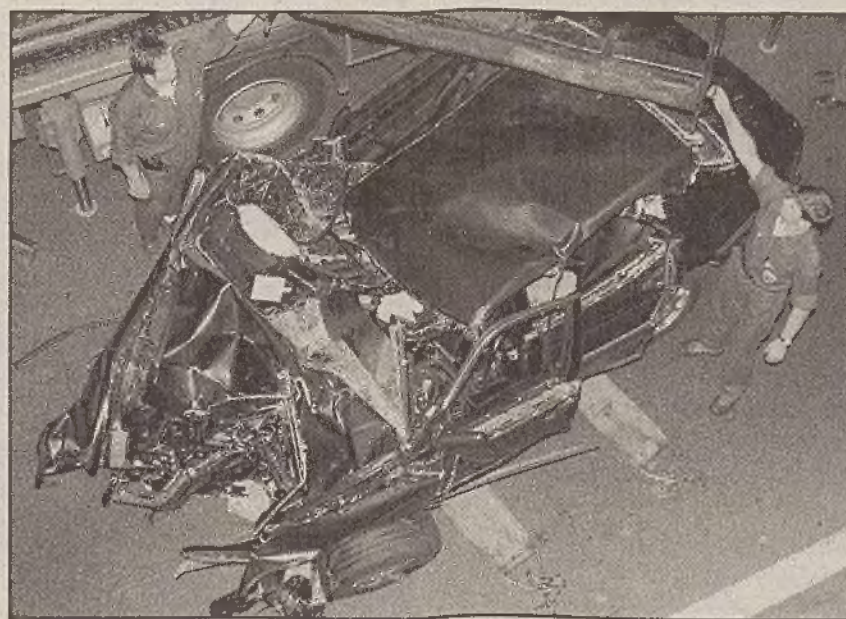
Un giornale londinese svela nuovi particolari dell'inchiesta ufficiale sull'incidente sotto il tunnel dell'Alma

Paparazzi, ancora accuse per la morte di «Lady Di»

Sarebbe stata una moto lanciata all'inseguimento della Mercedes a confondere l'autista

LONDRA I paparazzi ritornano nel mirino dell'inchiesta francese sulla morte di Diana: la Mercedes con a bordo la principessa e Dodi Al Fayed avrebbe imboccato il fatale tunnel parigino sotto Place de l'Alma perchè uno o più fotografi in moto impedirono allo chaffeur Henry Paul una svolta a destra e lo confusero.

A detta del domenicale londinese "Sunday Telegraph" il particolare emerge chiaro dall'inchiesta ufficiale sulla tragedia e potrebbe sfociare nell'incriminazione di qualche fotografo per omicidio involontario.

Il cruciale dettaglio (frutto di testimonianze oculari raccolte dai giudici parigini) rimette ancora una volta in discussione tutta la dinamica dell'incidente, finora in buona parte attribuito all'autista della potente vettura che non era addestrato per la guida urbana ad alta velocità e che quella sera a causa di qualche bicchierino in più non avrebbe avuto i riflessi molto pronti quando schiacciò l'acceleratore nella speranza di seminare così la tenace muta dei paparazzi.

Henry Paul viaggiava sulla corsia del sorpasso e potrebbe aver perso il controllo della Mercedes perchè non fu in grado di svoltare per colpa di uno o più fotografi in moto che a tutta birra lo affiancavano a destra.

Quando si vide l'uscita bloccata l'autista ondeggiò, andò dritto per forza maggiore e forse si smarrì fino al punto da incartarsi contro un pilone dopo aver messo per sbaglio la marcia in folle.

La presenza di uno o più paparazzi "taglia-strada" spiegherebbe tra l'altro perchè mai Henry Paul entrò nella galleria sotto la piazza allungando così il tragitto verso il lussuoso appartamento di Dodi in zona L'Etoile.

Ma non è tutto. Da una fonte famosa (il chirurgo sudafricano Chris Barnard) sono uscite ieri nuove, gustose rivelazioni sulla difficile vita amorosa di Diana: il pioniere dei trapianti cardiaci racconta in un'intervista che prima di Dodi la principessa si era perdutamente innamorata di Hasnat Khan, un chirurgo anglo-pakistano quarantenne.

«Voleva davvero sposarlo, trasferirsi in Sudafrica e avere da lui due figlie», ha affermato il settantaseienne Barnard.

Non se ne fece niente solo perchè Khan rimase terrorizzato all'idea dell'enorme pubblicità che avrebbe dovuto sopportare se avesse impalmato la donna più fotografata del pianeta.

Il principe Carlo si prepara intanto per la sua prima funzione ufficiale con a fianco l'amata Camilla. L'occasione - avvertiva ieri con un titolone in prima il domenicale "Observer" - sarà nel 1999 una festa di beneficenza della Società nazionale per l'osteoporosi, di cui Camilla è madrina.

DAL MONDO

Onu, battaglia all'ultimo voto sul Consiglio di Sicurezza

NEW YORK E' battaglia all'ultimo voto nei corridoi del Palazzo di Vetro in vista del confronto di oggi in assemblea generale sulla riforma del Consiglio di Sicurezza. Stamani, dopo cinque anni di serrato dibattito che ha visto in prima fila l'Italia, l'assemblea sarà teatro dello scontro finale tra il partito del 'quick fix', che propone l'ingresso di Germania e Giappone tra i membri permanenti, e quanti invece si battono per una revisione degli equilibri strategici nel massimo organo politico dell' Onu in senso più democratico e pluralista. Sul tappeto è una risoluzione presentata dall'Italia e da altri 34 paesi in base alla quale nessun passo verso la riforma potrà essere varato senza il ricorso all'articolo 108 della carta dell'Onu: senza cioè il "sì" dei due terzi dei 185 paesi membri.

Il premier cinese Jiang Zemin arrivato ieri a Mosca per un'intesa con Eltsin in funzione antiamericana

MOSCA Il presidente cinese Jiang Zemin è arrivato ieri pomeriggio a Mosca per una vertice con Boris Eltsin che si terrà stamani nella residenza di campagna del capo del Cremlino, alla periferia della capitale. I temi economici saranno al centro dell'agenda dei colloqui, ma il leader cinese intende ricompattare il fronte sino-russo per un mondo «multipolare» teso ad arginare l'egonomia statunitense. «La Cina desidera rafforzare la collaborazione strategica con la Russia nell'ambito di relazioni internazionali di nuovo tipo, che non sono quelle di alleati nè di nemici nè contro Paesi terzi», aveva detto Jiang prima di partire per Mosca. Le nuove relazione cui ha alluso il presidente cinese sono state messe a frutto durante la recente crisi irachena, quando le due potenze hanno concordato la loro azione per una soluzione negoziata.

Eutanasia, il «dottor morte» forse eviterà il carcere Il giudice terrà conto del volere della vittima

WASHINGTON Il "dottor morte" Jack Kevorkian forse sfuggirà al carcere. Lo ha indicato il magistrato che si occupa del suo caso, mentre la rete televisiva Cbs si prepara a trasmettere le immagini di Kevorkian che aiuta a morire un malato incurabile. «In ogni caso, bisogna considerare il consenso - ha affermato il procuratore distrettuale David Gorcyca - e quindi accerteremo se il paziente del dottor Kevorkian abbia acconsentito all' iniezione letale. E' un fattore di cui terremo conto prima di avviare una azione penale». La videocassetta che la televisione manderà in onda mostra gli ultimi istanti della vita di Thomas Youk, 52 anni, affetto dal morbo di Lou Gehring. Il 17 settembre Kevorkian ha iniettato al malato una mistura di farmaci che lo ha ucciso in pochi istanti.

I medici avrebbero individuato le cause della morte per «sindrome da classe economica»: per evitarla occorre muoversi molto ed evitare l'alcol

Attenti ai voli lunghi in aerei sovraffollati: rischiate la vita

LONDRA *Attenti quando fate lunghi voli su aerei sovraffollati, con pochissimo spazio a disposizione: muovetevi, fate comunque un po' d'esercizio. Solo così si evita la "sindrome della classe economica", una malattia dall'esito potenzialmente mortale.*

«La sindrome - denuncia un medico, John Scurr, docente all' University College di Londra - è molto comune, ma le compagnie aeree l'hanno totalmente ignorata».

Il medico ha dato ieri l'allarme sulle pagine del domenicale britannico "Observer" A suo giudizio i poveri passeggeri di classe economica rischiano gravi forme di trombosi: spesso viaggiano infatti come le sardine, in condizioni che propiziano la creazione di pericolosissimi grumi di sangue.

Per questa nuova malattia così in linea con la vita moderna gli addetti ai lavori hanno già coniato una sigla: Ecs, da "Economic Class Syndrome".

Anche Farrol Kahn, direttore di un istituto che si occupa di problemi sanitari in volo ('Aviation Health Institutè), ne parla in toni molto preoccupati. «In Gran Bretagna - avverte - si verificano secondo una stima prudente circa trentamila casi di Ecs all'anno».

Molti di questi casi si risolvono con disturbi minori (ad esempio infezioni toraciche) ma l' "Observer" offre una documentazione piuttosto agghiacciante del fenomeno.

Almeno due donne «giovani e sane» (una di 42 e l'altra di 39 anni) sarebbero morte per la sindrome dopo aver sviluppato grumi di sangue durante voli in Australia e Asia. Un'altra donna più anziana, Val Clark, 58 anni, ha spiegato al domenicale che ha avuto una trombosi durante un volo da Amsterdam verso Minneapolis (Usa) e le hanno amputato la gamba sinistra.

La sindrome sarebbe provocata da un concorso di fattori negativi: l'immobilità protratta, gli sbalzi di ossigenazione, il consumo di alcool, gli spazi troppo angusti. Anche i passeggeri di business o prima classe ne possono soffrire ma per loro il pericolo è minore perchè sono molto meno "in gabbia".

Gli esperti medici consigliano alle compagnie aeree una drastica revisione del "modus operandi" in classe economica: basta con i passeggeri tenuti incollati alle striminzite poltrone. Bisognerebbe invitarli a un maggiore esercizio.

Dovrebbero essere avvisati che volando il rischio più grosso a cui si espongono non è la sciagura aerea ma la trombosi.

Il dott. Scurr è molto polemico nei confronti della Civil Authority Aviation, l'ente che in Gran Bretagna controlla l' aviazione civile e al momento non riconosce l'esistenza della Ecs: «Si rifiutano di ammettere il problema - accusa - perchè la trombosi si manifesta in genere qualche giorno dopo il volo e quindi non la considerano affar loro».

La denuncia segue quella, proveniente dagli Stati Uniti, contro la maleducazione dei passeggeri, che durante i voli ne combinano di tutti i colori (aiutati da robuste bevute). Ma la causa è sempre la medesima: toilette insufficienti, spazi angusti, sovraffollamento.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

3 Impiego e lavoro
richieste

RESPONSABILE amministrativo ultradecennale esperienza esamina offerte anche da piccole aziende preferita collaborazione esterna fatturabile possibile part-time. Scrivere C.I. AA1847826 fermoposta Gorizia. (B00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO part-time 1.500.000 mensili: 2.500.000 tempo pieno. Telefonare lunedì 18 – 19 0481/808698. (B00)

AFFERMATO centro informazione prevenzione: nutrizione salute novità Hbn lavoro da casa cercasi collaboratori full/partime ambosessi. Per appuntamento telefonare lunedì 9-13 0481/888129 0336/423005. (B00)

ASSOCIAZIONE imprenditori offre attività indipendente settore commercio - comunicazione investimento zero Gorizia - Trieste - Udine tel. 0338/6089932 - 0347/4519457.

AZIENDA agricola Livon di San Giovanni al Natisone cerca ternista esperto. Retribuzione adeguata alle effettive capacità. Telefonare allo 0348/8747660.

CERCASI estetista pratica pedicure anche apprendista spedire curriculum dettagliato casella postale 86 Monfalcone. (A00)

CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità non perditempo non vendita rivolgersi Ponziana 6 ore 17-19. (GUD)

CERCASI urgentemente operai ambosessi e personale per pulizie. Telefonare allo 0481-410530 o presentarsi dalle 9 alle 11 in via XXV Aprile 10, Monfalcone. (C.0769)

CORRIERE ricerca padroncini muniti di furgoni/motrici per distribuzione collettame in Friuli. 0481/481555. (C00)

DOTTORE commercialista cerca urgentemente ragioniera esperta contabilità. Scrivere a patente n. G02100159C posta centrale Monfalcone.

HOSTESS di terra per esigenze settore turistico agenzia seleziona e prepara diplomate età 18-24 per agenzia viaggi assistenza aeroportuale accompagnatrice turistica corso pratico. Presentarsi martedì 24 dalle 14.30 alle 19 ufficio Omnia Res via Cumano 2 Trieste.

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca diplomato/a produttore subagente con o senza portafoglio per Monfalcone provincia Gorizia, portafoglio clienti esistente. Possibilità carriera. Scrivere a Cassetta n. 29/J Publied 34100 Trieste.

SOCIETÀ di servizi cerca giovani diplomati possibilmente motomuniti anche primo impiego astenersi perditempo presentarsi presso Rapida via Torrebianca 19 mercoledì 25/11 ore 18.30. (P12186)

SOCIETÀ metalmeccanica con sede in Gorizia ricerca personale operaio max 40.enne da adibire alla produzione di anime per fonderia. Telefonare ore ufficio allo 0432/574943. (GUd)

14 Auto-moto-cicli

OCCASIONE vendo camion Daily 3510 turbo diesel anno '95 ribaltabili trilaterale, L. 27.000.000. Tel. 0338/9337898, 0432/773633.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Veloce definizione tel. 040/630451. (G00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Barriera Vecchia appartamento arredato stanza cucina abitabile bagno tel. 040/639425. (G00)

CAMINETTO affitta due mesi Teatro Romano appartamento arredato soggiorno due stanze cucina abitabile bagno terrazzo con vista. Tel. 040/639425. (G00)

CAMINETTO affitta Fabio Severo appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone posto macchina condominiale tel. 040/639425. (G00)

CAMINETTO affitta Gretta casetta arredata con giardino soggiorno due stanze cucina abitabile taverna bagno vista mare non residenti tel. 040/639425. (G00)

CAMINETTO affitta Muggia appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone. Adatto anche operai tel. 040/639425. (G00)

Continua in 8.a pagina

AZZURRA

Continuaz. dalla 7.a pagina

CAMINETTO affitta Piazza Unità appartamento arredato soggiorno stanza cucinino bagno tel. 040/639425. (G00)

20 Capitali - Aziende

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensioni, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste, 040/772633. (A00)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 0498-626190. (GM20)

GORIZIA centro prezzo affare cedesi attività abbigliamento mercerie calzature escluse merci mq 180 nuovo 3 vetrine fitto 1.200.000. Disponibile subentro altre attività stesso fitto. Tel. 0368/7548385. (B00)

PONTEROSSO piccolo negozio attualmente abbigliamento con avviamento ventennale affidasi in gestione. Scrivere Cassetta n. 30/J Publied. 34100 Trieste. (A12329)

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886 (Gmi)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963. (Gmi)

049/8961991 FINANZIAMENTI velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A.A.A. ECCARDI accetta incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà telefonare 040/634075.

CAMINETTO cerca urgentemente appartamento zona semicentrale soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi per proprio cliente referenziato. Veloce definizione tel. 040/630451.(G00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ECCARDI vende adiacenze Ospedale occasione ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo 040/634075. (A12350)

A.A. ECCARDI vende prestigioso PALAZZETTO Liberty primi '900 adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegni poggioli. Perfettamente rifinito. Ampia metratura. Telefonare solo interessati 040/634075. (A12350)

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature, villaschiera, bifamiliare, telef. 0431/919585 - 0336/442762. (C00)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Duino bipiano 140 mq recentissimo terrazzi vista mare posto macchina cantinona 040-371361. (A.00)

ABITARE a Trieste. Elegante appartamento 150 mq inizio Romagna. Aperto luminosissimo poggioli autometano 040-371361. (A.00)

ABITARE a Trieste. Inizio Viale restaurato salone cucinona tricamere grande bagno autometano. 195.000.000. 040-371361.

ABITARE a Trieste. M. Libertà. Interno tranquillo epoca salone cucina bicamere bagno. 130.000.000. 040-371361. (A.00)

ABITARE a Trieste. S. Vito recente saloncino cucina bicamere bagno cantina posto auto 200.000.000. 040-371361. (A.00)

ABITARE a Trieste. Stazione. Epoca buone condizioni mq 117 autometano 165.000.000. 040-371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Terreno edificabile circa 3500 mq. Possibilità 40/50 appartamenti. 040-371361. (A.00)

ABITARE a Trieste. Zugnano soleggiato soggiorno cucinino matrimoniale bagno terrazzo garage 135.000.000 040-371361. (A.00)

AGENZIA Calcara, Agavi (via Carpineto) perfetto, cucinotto, soggiorno, due camere, due bagni, terrazzo, cantina. Piscina, tennis condominiali. 190.000.000. Eventuale box 32.000.000. 040/632666 (A00)

AGENZIA Calcara, San Luigi (via Solferino), perfetto, cucina arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina, ampio parcheggio. 135.000.000. 040/632666 (A00)

BAIAMONTI ottimo piano alto parzialmente arredato soggiorno camera tinello cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina. 135.000.000. GEPPA 040-660050. (A.00)

BARCOLA lussuoso 5 stanze doppio salone anche divisibile vendesi tel. 0347/4715901. (A00)

BIBIONE SPIAGGIA vendo fronte mare 4 posti, 118.000.000. Arredato. Gratis catalogo Vacanze 1999. Agenzia Sabina 0431/439515. (GRn)

CAMINETTO vende Fiera appartamento 50 mq stanza tinello cucinino bagno ripostiglio tel. 040/630451. (G00)

CAMINETTO vende Piazza Garibaldi appartamento mq 102 soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio posto macchina condominiale tel. 040/630451. (G00)

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina II ed ultimo piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio vista tel. 040/630451. (G00)

CAMINETTO vende Rozzol appartamento 90 mq con giardino di proprietà 80 mq tre stanze cucina abitabile doppi servizi tel. 040/630451. (G00)

CAMINETTO vende San Vito in palazzina signorile appartamento 150 mq I piano con ascensore ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi cantina veranda due terrazze giardino condominiale tel. 040/630451. (G00)

CASABELLA Gretta su due piani ingresso indipendente giardino privato posto auto: salone vista mare cucina abitabile tre stanze doppi servizi scala interna taverna con porticato privato 040/309166. (A12338)

CASABELLA Piazza Hortis nuovissimo ultimo piano 100 mq: ingresso studio soggiorno cucina matrimoniale con bagno scala interna secondo servizio mansarda 040/309166. (A12338)

Continua in 13.a pagina

m21055

SENTENZA DICHIARATIVA DI ASSENZA

Il Tribunale di Trieste, con sentenza n. 168/98 di data 27.5.1998, depositata in cancelleria il 2.6.1998, ha dichiarato l'assenza di Villatora Giorgio, nato a Trieste l'1.4.1933.

avv. Raffaele Leo

AUTOMOBILE CLUB di GORIZIA
Via Trieste n. 171 - 34170 GORIZIA

AVVISO DI GARA INFORMALE A MEZZO TRATTATIVA PRIVATA

In esecuzione della deliberazione n. 16 di data 19 novembre 1998 del Commissario Straordinario dott. Romano Santarelli, è indetta gara informale a mezzo trattativa privata per la scelta del contraente per i due seguenti distinti lotti:

LOTTO N. 1
- contratto di compravendita dell'azienda alberghiera denominata Hotel Internazionale dell'Automobile Club Gorizia, composta da licenza alberghiera e dai beni mobili individuati e descritti nell'inventario depositato presso la sede dell'Automobile Club di Gorizia.
- contratto di locazione a uso alberghiero dell'immobile sito in Gorizia, via Trieste n. 173, depositato in copia presso la sede dell'Automobile Club di Gorizia.

LOTTO N. 2
- contratto di compravendita dell'azienda di ristorante/pizzeria composta da licenza del e dai beni mobili individuati e descritti nell'inventario depositato presso la sede dell'Automobile Club di Gorizia;
- contratto di locazione a uso ristorante dell'immobile sito in Gorizia, via Trieste n. 171/bis, depositato in copia presso la sede dell'Automobile Club di Gorizia.

CONDIZIONI

1) Requisiti per l'ammissione: possono chiedere di essere ammessi a partecipare alla trattativa privata, anche per uno solo dei due lotti, persone fisiche o giuridiche che possano vantare almeno cinque anni di esperienza nel rispettivo settore di interesse.

2) Domande di partecipazione: le domande di partecipazione dovranno essere presentate nella forma della proposta ferma e irrevocabile per giorni novanta e dovranno contenere tutti gli elementi identificativi del proponente, il canone di locazione proposto, il prezzo per l'acquisto dell'azienda, che dovrà essere pagato contestualmente alla stipula dell'atto di vendita che interverrà entro giorni 15 dall'aggiudicazione. Le proposte dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo lettera raccomandata in busta chiusa, contenente all'esterno il riferimento «Hotel Internazionale Gorizia» al seguente indirizzo: «Automobile Club di Gorizia, via Trieste n. 171 - 34170 Gorizia», entro e non oltre giorni 10 dalla pubblicazione del seguente avviso. Farà fede il timbro postale di spedizione.

3) Scelta del contraente: l'Automobile Club di Gorizia si riserva di contrarre a trattativa privata con la persona o società che avrà presentato l'offerta migliore nella successiva gara informale cui saranno invitati i migliori 5 proponenti. L'Automobile Club di Gorizia si riserva la facoltà di aumentare il numero di ammessi alla gara informale. I contratti di cui al presente avviso di gara informale verranno aggiudicati alla persona o società che avrà presentato la proposta ritenuta dall'Ente più vantaggiosa per il perseguimento dell'interesse economico dell'Ente. Le spese e le imposte derivanti dalla stipula dei contratti oggetto dell'aggiudicazione saranno tutte a carico dell'aggiudicatario. Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese per le opere e i lavori necessari per la messa a norma, ai sensi di legge, degli impianti e dell'immobile oggetto di contratto di locazione. La partecipazione alla gara informale sarà subordinata alla prestazione di fideiussione bancaria o assicurativa o all'apertura di libretto di deposito per un importo pari al 50% della somma massima offerta per l'acquisto dell'azienda, sino al pagamento del prezzo dell'azienda, così come verrà comunicato dall'Automobile Club di Gorizia ai partecipanti. Tale somma costituirà caparra confirmatoria in caso di inadempimento dell'aggiudicatario. Le aziende e gli immobili vengono posti rispettivamente in vendita e in locazione nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con esclusione da parte dell'acquirente-conduttore di ogni eccezione per eventuali contestazioni qualitative, ammanchi o per differenze quantitative e/o tipologiche riscontrabili rispetto ai dati di inventario. L'Automobile Club di Gorizia si riserva la facoltà di non accettare nessuna delle proposte avanzate.

Per maggiori informazioni rivolgersi presso la sede dell'Automobile Club di Gorizia, in via Trieste n. 171, Gorizia.

Gorizia, 23 novembre 1998

IL DIRETTORE
Vittorio Zazza

M21101

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Successo a Capodistria della raccolta di firme per andare presto a votare

4800 «sì» in un giorno

Cala invece in Slovenia l'affluenza alle amministrative

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	10,33 Lire*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	265,04 Lire
Benzina super		
SLOVENIA		
Talleri/l 119,80	=	1.300,72 Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 4,20	=	1.113,17 Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/l 103,50	=	1.123,76 Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 3,85	=	1.020,41 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA Se non è record, poco ci manca. Nonostante il divieto di andare alle urne sancito giovedì dalla Corte costituzionale, ieri a Capodistria sono state raccolte oltre 4800 firme nelle comunità locali (le sedi delle circoscrizioni). La petizione, promossa da 12 (ex)candidati capodistriani chiede al Parlamento che si vada a votare entro tre mesi. La raccolta delle sottoscrizioni continuerà anche nei prossimi giorni. Ieri, intanto si è votato in 190 Comuni della Slovenia, per eleggere sindaci e consigli. Dal voto ovviamente è stato escluso il Comune di Capodistria dichiarato illegittimo, in quanto giudicato troppo grande per estensione e per popolazione rispetto ai limiti sanciti dalla legge. Ma, come si vede, una considerevole fetta di potenziali elettori ha ignorato il freddo polare per recarsi a sottoscrivere la petizione. L'ipotesi di una frantumazione di Capodistria - 70 mila abitanti, 36 mila elettori e per reddito seconda città della Slovenia - era stata già respinta dalla popolazione in tre distinti referendum.

A Isola e Pirano, gli altri due Comuni della costa, le operazioni di voto si sono invece svolte regolarmente. Si registra, così come in gran parte della Slovenia, una secca diminuzione dei votanti. Fino alle 17,30 l'affluenza a Isola è stata del 38 per cento, mentre a Pirano era del 40 per cento. Quanto al dato nazionale, si registra un 47 per cento (a Lubiana si scende addirittura al 31 per cento). Per fare dei raffronti con le precedenti consultazioni, basta ricordare che alle 16 (questo è il dato disponibile) nelle ultime amministrative del 1994, si erano recati alle urne ben il 52 per cento degli sloveni. Alle parlamentari del 1992 era andata ancora meglio, con il 69 per cento dei votanti, mentre il "top" era stato raggiunto per il plebiscito del 1990 (quello sull'indipendenza da Belgrado), quando si registrò, sempre alle 16, un eccezionale 81 per cento. Ma quelli erano altri tempi. Ora sarà interessante vedere i risultati definitivi, e se la minore affluenza si rifletterà anche sul voto per i singoli partiti.

Alessio Radossi

Grisignana: gli ispiratori potrebbero essere gli stessi dello smacco al tricolore di Pisino

Bandiera croata strappata: unica matrice nazionalista?

GRISIGNANA Dopo la bandiera italiana strappata a Pisino, ecco il vessillo croato tolto dall'edificio dell'ex scuola elementare di Terre Bianche, frazione del comune di Grisignana (Buiese). Aumentano preoccupazione e tensione in Istria per l'accavallarsi di episodi nazionalistici come non avveniva da tanti anni. Venerdì scorso uno o più sconosciuti hanno rimosso la bandiera statale croata che si trovava all'ingresso dell'edificio e che ora ospita la sezione comunale della Comunità democratica croata (Hdz). Dopo essere stato sfilato dall'asta, il vessillo è stato lasciato a terra e così rinvenuto da Gracijano Kert, presidente dell'organizzazione accadizetiana recatosi in serata nella sede del partito. Kert ha prontamente avvertito le forze dell'ordine e queste hanno constatato che l'episodio si era verificato tra le 18 e le 20 dello stesso giorno. Dalla porta d'ingresso sono stati tolti il lucchetto e la tabella contenente i nomi delle società che operano nell'edificio. Durante il sopralluogo la polizia ha inoltre constatato che la bandiera risulta danneggiata, ma non è dato sapere se a causa dell'atto vandalico oppure perchè logora. Immediata la reazione da parte del presidente dell'Assemblea regionale istriana e vicepresidente della Dieta democratica istriana, Damir Kajin: "Conoscendo la mentalità delle genti istriane, sono convinto che l'atto incivile perpetrato a Terre Bianche abbia quali ispiratori gli stessi individui dell'episodio pisinese. Spero che la polizia riesca, come nel caso della bandiera italiana, a fare luce in breve tempo sugli autori di questo ripugnante gesto, punendoli in modo esemplare. La loro punizione costituirà un monito a coloro che vogliono dividere gli istriani in base all'appartenenza nazionale. "Kajin ha inoltre reso noto che degli episodi di Pisino e Terre Bianche si parlerà oggi nella sessione dell'Assemblea regionale, alla quale è stato invitato il questore istriano Milan Pemper. A prendere posizione è stato anche il presidente della sezione conteale dell'Accadizeta, Mario Bratulic, che già aveva condannato quanto verificatosi a Pisino.

Intanto Vlado Jurcan, il 55.enne pensionato polese (ex professore di biologia) che ha strappato il tricolore italiano a Pisino, ha confessato al quotidiano Vecernji list che con quel suo gesto ha voluto dimostrare che in Istria non tutti la pensano come i dietini. "C'è gente in Istria che non gradisce bandiere straniere, né scritte bilingui. E poi vorrei chiedere agli istriani di nazionalità istriana dov'è che in Italia sventola una bandiera croata oppure slovena?"

Le foto dell'episodio di Pisino sono state pubblicate dal settimanale Istarski glas (Voce istriana), periodico di area accadizetiana. Proprio Jurcan è stato un collaboratore saltuario dell'Istarski glas, il che dà a intendere come l'aver strappato la bandiera italiana non sia stato un gesto spontaneo.

Andrea Marsanich

Giovedì e venerdì a Umago un convegno promosso dal Centro studi «Dialoghi»

Obiettivo Europa, collaborando

Critiche al Friuli-Venezia Giulia, regione contermine «passiva»

TRIESTE *«Collaborare per crescere ed entrare in Europa». E' il tema di un convegno che si svolgerà giovedì e venerdì all'hotel Kristal di Umago. L'iniziativa è stata presentata a Trieste, nel corso di una conferenza stampa, da Giorgio Rossetti (nella foto) e Enzo Tornelli, presidente e vicepresidente del centro studi economici Dialoghi europei, da Maurizio Tremul dell'Unione italiana e da Roberto Ambrosi dell'Università popolare. Lo scopo è di portare le realtà economiche e politiche del Friuli Venezia Giulia ad incrementare la cooperazione con l'Istria e il Quarnero per permettere a queste due regioni di compiere un rapido avvicinamento all'Unione europea. Convegni analoghi verranno allestiti in tempi immediatamente successivi a Fiume e a Capodistria.*

Il processo di crescita complessiva delle due contee viene auspicato tramite un rafforzamento della comunità italiana e la necessità di sostenere lo sviluppo economico dei connazionali. Nella delicata fase di transizione che va attraversando soprattutto la Croazia, viene messo in rilievo ad esempio il problema del recupero di attività e di profili professionali desueti o trascurati nel periodo dell'autogestione che per essere rilanciati devono venir aiutati con un'adeguata azione di formazione professionale (settori come la viticoltura, l'agriturismo, la pesca e la piscicoltura sono alcuni esempi).

Al convegno di Umago è prevista anche la partecipazione del presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia Roberto Antonione e di quello della regione Istria, Stevo Zufic. Paradossalmente, mettono in rilievo gli organizzatori, in molti settori il Veneto e l'Emilia Romagna collaborano con l'Istria più del Friuli Venezia Giulia che pure è la regione confinante.

Inaugurata a Isola la seconda Comunità degli italiani della cittadina

La «Dante» ha una sede

CAPODISTRIA Inaugurata in via Giordano Bruno la nuova sede della Comunità degli italiani «Dante Alighieri» di Isola. La cerimonia si è svolta venerdì sera.

Si tratta del secondo sodalizio di italiani presente in città, dopo la scissione della «Besenghi degli Ughi» nei mesi scorsi a causa di dissensi tra i vertici dell'associazione. «Finalmente - ha esordito il presidente del sodalizio Dario Scher - dopo un anno di vita anche noi abbiamo la nostra sede, seppur di modeste dimensioni ma sufficiente per le attuali esigenze». Ora i soci, è stato rilevato, avranno un posto dove incontrarsi e dare vita alle varie attività.

Grazie all'intervento dell'Unione italiana è stato fornito un primo aiuto per i giovani del gruppo sportivo, mentre in prospettiva si conta di allargare i fondi anche alle attività sociali e culturali.

«Le intenzioni - ha aggiunto il presidente - sono quelle di far rivivere almeno alcuni gruppi che avevamo nella comunità "Giordano Bruno", della quale siamo i veri eredi, stringendo contatti con le comunità degli italiani dell'Istria e di Fiume, riallacciando i rapporti culturali e sportivi con la città gemella di Tolentino, organizzando corsi di recupero del dialetto isolano nonché offrendo svago ai soci di tutte le età».

Il presidente della «Dante» ha ringraziato tutti coloro che hanno reso possibile la fondazione della nuova comunità, il vicepresidente Giuseppe Trani in testa. Scher ha però ricordato che sarà necessaria una grande dose di buona volontà nel proseguire l'attività.

Alla cerimonia hanno presenziato numerosi ospiti. Fra questi, il console italiano a Capodistria Rosa Maria Chicco Ferraro (anche a nome dell'ambasciatore a Lubiana Massimo Spinetti), il presidente dell'Unione italiana Giuseppe Rota, il segretario generale dell'Università popolare di Trieste Alessandro Rossit, il sindaco di Isola Breda Pecan, nonché il presidente della Can costiera Silvano Sau.

Danni e difficoltà di comunicazioni a seguito del maltempo

Pago e Arbe isolate dalla bora Barche affondano a Sansego

FIUME Il versante orientale dell'Alto Adriatico è stato spazzato questo fine settimana da una gelida bora che ha costretto agli ormeggi i traghetti in servizio tra la terraferma e le isole di Pago e Arbe, e a chiudere, pazialmente o del tutto, ponti e strade. Nel porticciolo di Sansego sono affondate otto imbarcazioni dopo che per ore e ore alte ondate, sospinte dal vento, avevano superato la diga foranea, rovesciando sulle barche migliaia di litri d'acqua. Lungo il ponte di Veglia i refoli di bora hanno superato abbondantemente i 100 chilometri orari, cosicchè il transito è stato permesso soltanto alle automobili. Identica situazione si è ripetuta sul ponte che mette in comunicazione l'isola di Pago alla costa dalmata. Chiuso del tutto invece il nuovo ponte di Maslenica(entroterra zaratino), il cui posizionamento rispetto alla vecchia struttura viene a ragione ritenuto del tutto sbagliato poichè troppo esposto alla bora. Nel Gorski Kotar, alle spalle di Fiume, nevicate abbondanti e traffico a rilento.

Centro di ricerche storiche: una mostra per i trent'anni

CAPODISTRIA I trent'anni del Centro di ricerche storiche di Rovigno, l'istituzione scientifica di punta della comunità italiana, verranno illustrati questa sera attraverso una mostra. L'apertura è prevista alle 18, nella sede della Biblioteca centrale Srecko Vilhar di Capodistria (piazza Brolo 1). Qui è previsto anche un incontro con i collaboratori dell'istituzione nata nel 1968, e da allora diretta da Giovanni Radossi.

Il Centro di ricerche storiche vanta a sua volta una ricca biblioteca specializzata con oltre 80 mila volumi. Di rilievo anche l'attività editoriale, che conta un centinaio di volumi nei settori storico, sociale e culturale. Si tratta di attività rese possibili in questi anni grazie all'apporto del governo di Roma che, insieme all'Università popolare di Trieste e all'Unione italiana, sostengono l'istituto rovignese. E' infatti ancora in corso la sopraelevazione del terzo piano dell'edificio che ospita il centro a Rovigno. Si tratta di fondi erogati dalla legge 295/95. La spesa è di circa 400 milioni di lire.

Da segnalare che lo scorso settembre, il Comune di Rovigno ha assegnato al direttore Radossi e allo stesso Centro una targa e il premio Città di Rovigno, proprio in occasione del 30.o anniversario della fondazione dell'istituto.

Si sarebbe vendicato contro i fornitori del fratello

Spalato: uccide e si costituisce dopo aver sparato a bruciapelo a due amici spacciatori di droga

SPALATO Sono stati uccisi a colpi di pistola sparati a bruciapelo mentre si trovavano all'interno della loro automobile, una Mercedes con targa bosniaca. E' la tragica sorte toccata a due presunti spacciatori di droga spalatini, Robert Sirinic, 30 anni, e Dalibor Sabljic, 27, freddati nelle prime ore di sabato in un rione di Spalato. La polizia non ha avuto un gran daffare nella ricerca del duplice omicida: a circa mezz'ora dal tragico episodio si è costituito infatti il 28.enne spalatino Vladimir Culina, consegnando anche la pistola da cui sarebbero partiti i colpi, una Makarov calibro 9. "Li ho uccisi io quei due bastardi - ha detto Culina presentandosi al commissariato di polizia - ed ecco l'arma con la quale ho fatto fuori Sabljic e Sirinic". L'uomo, con addosso vestiti ancora lordi di sangue, è stato subito trasferito nel carcere giudiziario del Tribunale regionale di Spalato e interrogato. Anche se la notizia deve essere ancora confermata, tutto lascia supporre che Culina abbia sparato ai due presunti spacciatori mentre si trovava sui sedili posteriori della vettura che in quel momento era ferma. In base a una prima ricostruzione dell'episodio (notizia del giorno a Spalato anche perchè i due uccisi erano molto noti) si viene a sapere che i tre avevano trascorso assieme la serata e, presi dalla fame, avevano deciso di mangiare dei panini in un locale aperto nelle ore notturne. Proprio mentre Sabljic e Sirinic stavano mangiando tranquillamente a bordo dell'automobile, Culina avrebbe fatto fuoco più volte. In base a un'informazione filtrata dagli ambienti della polizia, pare che Culina abbia voluto vendicarsi in questo modo del fatto che suo fratello, un tossicodipendente, venisse regolarmente rifornito di droga dai due sventurati. Culina, Sirinic e Sabljic si conoscevano sin dai tempi dell'infanzia.

L'uomo si è presentato al commissariato con i vestiti ancora macchiati di sangue: «Erano dei bastardi»

Il candidato a sindaco del Centro Commessatti ha ufficializzato ieri sera il collegamento anche col partito di Fini e col Ccd

Udine, An e Ppi sposi per forza

Ma i popolari annunciano iniziative durissime - Per Cecotti solo tre forze

UDINE Ha atteso fino all'ultimo. Ma poi, per il turno di ballottaggio previsto domenica prossima per l'elezione del nuovo sindaco di Udine, come era stato in qualche modo annunciato nei giorni scorsi, il candidato delle forze di Centro (Fi, Ppi, Unione Friuli e Liberali) Pietro Commessati ha deciso di apparentarsi ufficialmente anche con le liste di An e del Ccd. Il documento è stato depositato pochi minuti prima delle 22. E fino all'ultimo tale decisione è stata in bilico. Le pressioni (contrarie) del Ppi nel pomeriggio di ieri si sono fatte incandescenti. E dopo l'annuncio di scomunica da parte del segretario regionale Ivano Strizzolo contro lo stesso candidato a sindaco e contro gli alleati forzisti, dopo l'avvenuto deposito dell'apparentamento, gli stessi esponenti del Ppi cittadino di Udine hanno annunciato per oggi delle iniziative durissime. La presenza del simbolo di An vicino al proprio, risulta infatti del tutto indigesta non solo ai vertici regionali del Partito popolare, ma anche a quelli udinesi, che anche ieri continuavano a sottolineare il fatto di aver stretto un patto pre-elettorale con Forza Italia e non con l'intero Polo. E a questo punto il Ppi potrebbe quindi anche decidere di svincolarsi dall'operazione, come ha anticipato ieri lo stesso Strizzolo. Proprio per questo oggi a Cervignano si riunirà la direzione regionale.

Solo apparentemente più tranquilla, invece, la situazione sull'altro fronte, quello del candidato a sindaco Sergio Cecotti, sostenuto da Lega Nord, Lista per Cecotti e dalla lista civica Un impegno per la città. Cecotti, infatti, non ha siglato nessun patto di apparentamento, rifiutando così il sostegno ufficiale e compatto, ad esempio, dei Ds, ma anche dei Verdi che già al primo turno avevano manifestato chiaramente le loro simpatie per l'ex presidente leghista delle Giunta regionale. Cecotti in qualche modo ha così obbedito alle indicazioni che gli erano giunte dai partiti che lo avevano appoggiato ufficialmente al primo turno e che subito dopo il voto di otto giorni fa avevano dichiarato di non essere disponibili ad appoggiare un ampliamento della coalizione autonomista. Ma nello stesso tempo Cecotti si è anche complicato la corsa verso la poltrona di sindaco di Udine, facendosi sfuggire la matematica possibilità dell'appaoggio di Verdi e diessini. Questi ultimi, anzi, dopo gli entusiasmi dei primi giorni, hanno man mano raffreddato i laro rapporti con lo stesso Cecotti, fino alla decisione di ieri.

Domenica prossima, in ogni caso, la parola passerà agli elettori. Pietro Commessati, medico primario da poco in pensione, e Sergio Cecotti, fisico (ma noto soprattutto per essere stato nella scorsa legislatura regionale uno dei cinque presidenti di Giunta avvicendatisi alla guida del Friuli-Venezia Giulia) partono rispettivamente dal 27,6 per cento dei consensi e dal 23,1. Da ieri sera Commessati può contare anche su un ipotetico 17,6 in più (grazie all'apparentamento con An e Ccd). Ma si tratta sempre di numeri virtuali, che in ogni caso non portano comunque il medico oltre l'agognato 50 per cento.

fe. ba.

I Comuni prossimi al voto vogliono la proroga

L'Anci a confronto coi partiti Tra le emergenze da risolvere l'allungamento del mandato

UDINE Riforma dell'Ordinamento degli Enti Locali (Legge Cost. 2/'93), anche quale pieno esercizio della specialità, prolungamento del mandato da 4 a 5 anni con efficacia immediata e quindi rinvio tecnico delle elezioni di primavera per favorire la serenità necessaria per l'approvazione della Riforma e ancora comparto unico degli Enti locali e nuovi criteri di trasferimento: sono questi i temi principali al centro delle riunioni della delegazione Anci Fvg, guidata dal presidente Del Frè e composta dal vicepresidente Tonutti e dai componenti del Direttivo: Zanfagnin, Napoli, Antonelli e Nogherotto con i partiti presenti in consiglio regionale. In particolare, il capogruppo della Lega Nord, Narduzzi, insieme al vicepresidente del Consiglio regionale, Bortuzzo, hanno dichiarato pieno e convinto sostegno alle iniziative federaliste sollecitate dall'Anci regionale in materia di Riordino del Sistema delle Atuonomie, prolungamento del mandato a 5 anni e necessità che tale provvedimento abbia effetto immediato e retroattivo.

Il Cpr, tramite il capogruppo, Isidoro Gottardo, ha convenuto sulle posizioni prospettate dall'Associazione e ha inoltre puntualizzato come, in materia di riordino e di Riforma delle Autonomie locali occorra ipotizzare anche l'elezione diretta del vicesindaco quale elemento di equilibrio, anche rafforzando il ruolo del Consiglio comunale. Proprio su questo tema si è soffermato il capogruppo di Rifondazione Comunista, Antonaz, il quale pur esprimendo diversità di vedute rispetto alla Legge 81/'93, elezione diretta del sindaco, ha però evidenziato la necessità di un riequilibrio di poteri nel Sistema delle Autonomie locali. Condivisione in linea di massima anche da parte del gruppo Verdi Sdi, mentre il capogruppo Puiatti ha espresso perplessità sulla retroattività del prolungamento del mandato. Infine Forza Italia-Ccd e An, forze politiche che attualmente hanno la responsabilità di Governo in Regione, attraverso i capigruppo Saro e Ciriani, hanno dichiarato di condividere la proroga del mandato, ma con efficacia futura. Mercoledì si terrà l'incontro con i Ds.

La missiva anonima e senza affrancatura è arrivata in municipio

È stato il capo dei vigili urbani di Campoformido ad accorgersi della strana posta - La concomitanza di un dibattito

Proiettile in una busta contro Fontanini

TRIESTE Un episodio di intimadazione è stato denunciato dall'ex presidente della Giunta regionale, il leghista Pietro Fontanini *(nella foto)*, ora sindaco di Campoformido e deputato alla Camera, sempre per il Carroccio. Una lettera con un proiettile calibro 7,65 è stata recapitata al sindaco nella mattinata di sabato. L'episodio è stato reso noto sabato sera dallo stesso Fontanini, al termine di una manifestazione svoltasi nella sala del Consiglio comunale per la presentazione del libro del giornalista del quotidiano «La Padania», Max Parisi, sui presunti rapporti tra Berlusconi e la mafia.

La lettera, con l'indirizzo scritto a mano e senza affrancatura - si è appreso dallo stesso deputato e sindaco Pietro Fontanini - è stata trovata sabato mattina dal comandante dei Vigili urbani di campoformido in una buca postale del Comune.

«Non mi sto al momento occupando di cose delicate dal punto di vista amministrativo - ha detto Fontanini - per cui l'unico collegamento che mi è venuto spontaneo fare per capire qual era l'obiettivo di quella azione, è stato con la manifestazione per Parisi». Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri di Basiliano.

Fontanini, nel luglio '93, quando era presidente del Consiglio regionale, era già stato oggetto di una telefonata minatoria fatta da sconosciuti che dissero di parlare a nome della Falange Armata. E nel corso del resto del suo incarico era sempre stato protetto da un discreto servizio di protezione messo a punto dalla questura di Udine. Ma da allora il deputato Fontanini, che nella scorsa legislatura aveva ricoperto l'incarico di senatore, non si erano più verificati casi di questo genere.

Zorzini: «Sì ai mutui a tasso zero Ma ci sono anche i riscatti Iacp»

TRIESTE La consigliera regionale Bruna Zorzini ha espresso soddisfazione per la notizia che nella prossima finanziaria regionale sarà inserito un finanziamento di 80 miliardi in tre anni che renderà possibile la concessione di mutui prima casa a tasso zero. Ma la Zorzini ricorda anche che la Giunta si è impegnata rispetto ai beneficiari di mutui contratti con l'Iacp, per l'acquisto dell'alloggio in cui vivono. Difatti, per eliminare la situazione di disparità, Zorzini propone la modifica dell'art. 70 della legge regionale 75/82 che fissa all'8% il tasso di interesse, contro interessi bancari assai inferiori.

La vittima è un diciottenne di San Daniele - Solo ferito l'amico che viaggiava insieme a lui sul sedile a fianco

Appena patentato: muore in un incidente

Il giovane era ormai a casa, l'auto è uscita di strada vicino a una curva

UDINE Nuova tragedia della strada in Friuli. Questa volta la vittima è un giovanissimo. Un ragazzo che aveva conseguito la patente di guida soltanto da alcune settimane - Davide Rossi, di 18 anni, residente a San Daniele del Friuli - è morto nella notte tra sabato e domenica in un incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale numero 5 «di San Daniele», a poche centinaia di metri dalla propria abitazione.

Un coetaneo che viaggiava con lui - Alex Zucchiatti, anch'egli abitante in comune di San Daniele del Friuli - è rimasto ferito, ma soltanto in modo lieve.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, fatta dalla Polizia Stradale di Udine che è intervenuta sul luogo del sinistro per i rilievi del caso, Rossi era alla guida di un'automobile «Citroen Zx che, per cause ancora imprecisate, è uscita all'improvviso di strada in prossimità di una curva; l'automobile, dopo aver divelto un palo dell'illuminazione pubblica, si è fermata in un prato.

Davide Rossi è morto all' istante; Zucchiatti è stato trasportato all' ospedale di San Daniele, dove gli sono state riscontrate soltanto ferite lievi. Non è escluso che all'origine dell'incidente ci possa essere anche il fondo, ghiacciato in seguito al freddo record registrato nella zona, come in tutto il resto della regione e d'Italia, nella notte tra sabati e domenica.

Da oggi il via all'iniziativa curata nella sede del Consiglio regionale a Trieste

«Opere d'arte a Palazzo»

TRIESTE Arte e politica. Un binomio inusuale, che invece è destinato a incontrarsi nel Palazzo del Consiglio regionale di piazza Oberdan, a Trieste.

«Arte del Friuli-Venezia Giulia in consiglio regionale» è l'iniziativa promossa dall'ufficio di presidenza dell'assemblea legislativa regionale, che si propone di dare visibilità nei corridoi del primo piano del palazzo consiliare, conosciuti come «passi perduti», ad alcuni lavori di artisti della Regione e che verrà presentata oggi prima dell'inizio dei lavori d'aula.

Per la prima esposizione, che durerà fino alla prossima primavera, ci si è avvalsi della collaborazione di isabella reale, direttrice della Galleria d'Arte Moderna dei Civici musei di Udine. Successivamente saranno coinvolti anche altri musei regionali e, in particolare, il centro di catalogazione di Villa Manin di Passariano, che ha in corso la catalogazione delle opere pittoriche acquistate negli anni dalla regione e che potranno venir utilizzate in tal modo per una più ampia fruizione collettiva.

Con questa piccola iniziativa, ha commentato il presidente del Consiglio regionale Antonio Martini, vogliamo contribuire a creare inedite e suggestive occasioni di dialogo tra l'istituzione e la società in tutte le sue espressioni, e a determinare un rapporto e una sensazione nuova: quella cioè che nell'istituzione debbano trovare giusta e ampia risonanza tutti i bisogni e gli avvenimenti che riguardano la gente e la comunità, nessuno escluso.

Sono complessivamente quattordici le opere che formano questa prima mostra e portano la firma di Riccardo De Marchi, nato a Mereto di Tomba e diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia; di Mario Di Iorio, nato a Tarvisio, anch'egli diplomato all'accademia di Venezia e dal 1989 insegnante all'accademia di Brera a Milano; di Massimo Poldelmengo, nato a Pordenone, diplomato all'Accademia di Venezia e poi, a completare la sua formazione, alla facoltà di belle arti di madrid; Manuela Sedmach, nata a Trieste e autrice, come gli altri artisti, di numerose mostre personali e collettive.

Pirina replica a Parovel: «Potrei consegnare le carte al processo di Roma»

«Nell'archivio del IX Corpus fotocopie alla luce del sole»

TRIESTE «Quell' archivio l' ho fotocopiato nel 1990, quando la Repubblica di Slovenia ancora non esisteva. Il giorno in cui ho compiuto il lavoro, ogni foglio mi è stato passato manualmente da un funzionario pubblico stipendiato allora dalla Repubblica federativa jugoslava».

Lo afferma, in una nota diffusa ieri a Trieste, il ricercatore Marco Pirina riferendosi all' iniziativa del Comitato italo-sloveno-croato per la verità storica, coordinato da Paolo Parovel, che sabato ha chiesto alla magistratura, al Parlamento e al Ministero della Difesa della Repubblica di Slovenia di aprire «immediate indagini» sul presunto trafugamento dell' archivio militare del IX Korpus, il Corpo d' armata delle forze di liberazione slovene che durante la seconda guerra mondiale operava nei territori sloveni occupati dall' Italia e poi dai nazisti.

«Il lavoro di fotocopiatura - ha precisato Pirina - non si è svolto a Lubiana, ma in altra località slovena», che egli non ha rivelato per proteggere - ha spiegato - chi allora lo aiutò. «Non si tratta di microfilm - ha aggiunto - ma di copie cartacee, da me depositate in cassette di sicurezza». Secondo Pirina, «è assai pretestuoso il richiamo alla magistratura slovena» dal momento che i fatti risalgono a un periodo in cui in Slovenia vi era un altro regime. Sulla divulgazione dei documenti, Pirina ha detto che deciderà in futuro.

Venerdì sera, al termine del dibattito tenutosi a Cormòns assieme a Vanni Padoan, Pirina non aveva escluso la possibilità di consegnare i documenti nel corso del processo sulle foibe che si aprirà il 7 gennaio alla Corte di assise di Roma e che vede come unico imputato Oskar Piskulic.

Da «Fax for peace» un concorso di tipo internazionale

PORDENONE Il vicepresidente del consiglio regionale Matteo Bortuzzo ha partecipato a Spilimbergo, all'Istituto tecnico agrario statale, all'apertura della terza edizione di «Fax for peace», concorso internazionale organizzato nel contesto della giornata «Scuola aperta».

Bortuzzo ha manifestato interesse per un' iniziativa che, scegliendo la pace come tema, rende protagonisti gli studenti degli istituti scolastici di ogni parte del mondo. Da parte di Bortuzzo è quindi partito un invito a tradurre queste riflessioni in immagini, per dare un'impronta veramente internazionale all'iniziativa.

Presentato il progetto «Venice Gateway», una iniziativa che potrebbe ampliare lo scalo e i servizi annessi

Nuova sfida aeroportuale per il Triveneto

L'impostazione è quella dello scalo intermodale come accade a Ronchi

VENEZIA Si chiama «Venice Gateway», ovvero la porta di Venezia, la nuova scommessa dello scalo aereo «Marco Polo» per rendere l'area ancor più appetibile e funzionale anche al di là della sua funzione di struttura di trasporto fine a se stessa. Proprio come si vorrebbe fare a Ronchi dei Legionari con il «Polo intermodale dei trasporti» che dopo anni e anni di inutili ritardi sta finalmente riprendendo quota. E a pensare a questa nuova opportunità di sviluppo è stato chiamato nientemeno che lo studio di architettura americano «Frank O. Gehry & Associates» di Santa Monica, incaricato di strutturare una proposta di progetto relativo alla nuova darsena per il servizio dei passeggeri, a un hotel e a un centro direzionale di servizio allo scalo veneto. Tale programma di infrastrutture, illustrato ieri mattina, nasce dalla necessità di coniugare il rapido e continuo sviluppo economico del Veneto con un'adeguata capacità ricettiva del suo naturale aeroporto. proprio come dovrebbe avvenire nel Friuli-Venezia Giulia con lo scalo di Ronchi dei legionari se, dopo tanti dibattiti, si desse finalmente vita alla fase concreta del piano proposto da anni. L'area di intervento del progetto occupa la darsena adiacente all'esistente aerostazione, al termine del canale di collegamento tra l'aeroporto con la laguna e la città. Tenendo conto delle particolarità del luogo, cercando di creare un'architettura all'altezza di un contesto così speciale, è stata progettata una struttura sull'acqua sostenuta da grandi piloni. Il progetto prevede tre destinazioni: il nuovo imbarcadero, il quale prevede servizi di accoglienza e intrattenimento, uffici, servizi commerciali e di trasporto, per circa 6000 metri quadrati, un albergo di 300 stanze do 18500 metri quadrati, un centro direzionale di 5000 metri quadrati, mentre il progetto prevede in totale circa 30 mille metri a servizio dei passeggeri e visitatori del Marco polo. L'obiettivo, inoltre, è quello di volgere una particolare attenzione alle tradizioni, all'ambiente, alla laguna e allo stato dell'arte del binomio tra cultura e tecnologia.

Luca Perrino

Parchi protetti, sollecitata la revisione della legge

UDINE Un documento di indirizzo finalizzato alla predisposizione di un nuovo accordo tra la Regione e le amministrazioni comunali interessate, con l'obiettivo di far decollare la gestione del Parco delle Dolomiti friulane, è stato siglato tra l'assessore alle foreste, Giorgio Pozzo,e i sindaci dei comuni compresi nell'area del Parco. I sindaci hanno inoltre sollecitato la revisione della legge 42 del 1996, che istituisce i parchi e le aree protette del Friuli-Venezia Giulia e hanno lamentato «l'assoluta mancanza dei finanziamenti previsti dall'atto istitutivo dell'Ente parco delle Dolomiti friulane e mai stati assegnati».

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.15**
	tramonta alle	**16.27**
La Luna:	si leva alle	**10.36**
	cala alle	**20.09**

48.a settimana dell'anno, 327 giorni trascorsi, ne rimangono 38.

IL SANTO

San Clemente I

IL PROVERBIO

Abbi cura di te se vuoi che Dio ti protegga.

TEMPO

Temperatura:	**0,6** minima
	2,8 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1021,9** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**79,6** km/h da N-E
Mare:	**13,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.38	**+36**	cm
Bassa:	ore	4.56	**-7**	cm
	ore	17.44	**-49**	cm

DOMANI

Alta:	ore	0.44	**+23**	cm
Bassa:	ore	5.49	**-2**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

L'ondata di freddo siberiano fa precipitare la città in un clima da pieno inverno

Gelo, neve, raffiche di bora a 140

San Giovanni in piena tormenta, in azione sulle salite le macchine spargisale

Centoquaranta chilometri all'ora. La lancetta dell'anemometro si è pericolasamente avvicinata alla tacca che segna questa velocità. Quasi un record nel Grande freddo di questo strano novembre.

Ieri in mattinata la neve è caduta tra Opicina, Basovizza e Monrupino ma anche nel rione di San Giovanni. Una tormenta cher ha fatto avvinare alel finestre bambini e anziani. Città bianca, anche se per poco.

Il gelo al contrario non ha allentato la sua morsa. Ma bora e maltempo non hanno impedito a molti triestini di uscire di casa nella tarda mattinata. Tant'è che nella tarda mattinata il centro città era «trafficato» quasi come accade nelle domeniche di bel tempo. Dalle sei del mattino il centralino dei vigili del fuoco è stato preso d'assalto. Anziani preoccupati, famiglie in difficiltà, impianti elettrici e di riscaldamento fuoriuso e tante richieste di assistenza. Altri anziani hanno chiamato il 118 e la Guardia medica. Infreddature, febbre, ma anche angoscia per la solitudine.

In serata gli interventi dei vigili del fuoco hanno raggiunto il record di cento. Il "copione" è stato quello tipico dei giorni di bora. Intonaci e impalcature pericolanti, vetri e ringhiere abbattute, imposte sfondate e insegne e motocicli finiti a terra.

Molti automobilisti hanno avuto poi la sgradita sorpresa di trovarsi un ramo o un pezzo d'intonaco finito sulla carrozzeria. Danni imprevisti, soldi da sborsare. Gran daffare per Polstrada, carabinieri, vigili urbani e Aci ai quali si sono rivolti diversi automobilisti in panne. In mattinata sulla "202" sono entrati in azione i mezzi spargi-sale. Una lotta improba contro la bora che disperdeva continuamente i grani. Alcuni hanno montato le catene perchè sul manto stradale si era formata una sottile patina di ghiaccio sulla quale poi è caduto il nevischio. Altri si sono fidati della loro abilità di piloti. Fortunatamente non sono stati registrati incidenti di rilievo.

Ma se ieri i problemi collegati al maltempo e alla bora sono stati tutto sommato superati, i veri guai potrebbero verificarsi oggi. «Per lunedì è previsto un consistente peggioramento della situazione metereologica», ha dichiarato Gianfranco Badina, docente dell'istituto nautico e «uomo del tempo» per la maggioranza dei triestini. «La depressione che investe il Sud sta risalendo la Penisola - ha aggiunto - nelle prossime ore sarà da noi e il vento aumenterà di intensità e soprattutto sarà maggiore la nuvolosità».

Neve probabile e bora forte.

A destra la prima neve della stagione a Monrupino; a sinistra la bora «gioca» con una vela. Ancora a sinistra, un audace passante cerca disgrazie sul Molo Audace quasi ricoperto dal mare in burrasca. (Fotoservizio Francesco Bruni)

Il fuoco distrugge anche i banconi della pizzeria «La Favorita» in via del Rivo: nessun ferito

S'incendia il grembiule, ustionato un anziano

Il lembo del grembiule è finito inavvertitamente sul fuoco del fornello e un anziano ha riportato ustioni sul trenta per cento del corpo. Mario Gaggi si è salvato solo grazie alla sua presenza di spirito. E' riuscito a spegnere le fiamme gettandosi addosso una pentola d'acqua e poi è andato dalla figlia al piano di sopra da dove è stato chiamato il "118". L'incidente domestico si è verificato ieri alle 15.30 in un appartamento in viale XX settembre 82.

Gaggi stava preparandosi una bistecca e aveva appoggiato sul fuoco del fornello una pentola con la carne da cucinare. Ha acceso regolarmente la fiamma, ma forse, tentando di spostare la pentola, ha appoggiato il grembiule sulla cucina, vicino al fuoco. In un attimo una violenta fiammata lo ha investito raggiungendolo alle braccia e al torace. Gaggi è riuscito a strapparsi di dosso il grembiule e la camicia poi ha afferrato una pentola che erà vicino al lavello, l'ha riempita d'acqua e se l'è rovesciata addosso. Un'azione questa che gli ha salvato la vita. Quindi è corso al piano di sopra dello stabile dove vive la figlia. Dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza del 118 che ha trasportato l'uomo a Cattinara. E' stato ricoverato in clinica dermatologica. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco e una volante della polizia.

Un altro incendio, in questo caso senza feriti, ma con danni di rilevante entità, si è sviluppato nel pomeriggio nel locale cucina della pizzeria "La Favorita" in via Del Rivo 17. Sono andati distrutti lavastoviglie e frigoriferi, oltre ai banconi dove lavorano i cuochi. Secondo gli accertamenti dei vigili del fuoco l'incendio sarebbe stato provocato dal surriscaldamento di un motore di un frigoriero.

Nessun danno invece, ma solo tanta paura, per un principio d'incendio in un appartamento in via Aquileia, provocato per i pompieri da una fuoriuscita di gas dal tubo di gomma.

Si blocca un bruciatore a Miramare e la temperatura della serra scende a dieci gradi

E le farfalle muoiono di freddo

Gli splendidi esemplari sono stati salvati da un tecnico Acegas

Il giovane che ha portato a Trieste la mostra stentava a trovare aiuto di domenica: allora ha chiamato i pompieri che, un po' stupiti, hanno risolto il problema

Duemila farfalle esotiche hanno rischiato di morire ieri a Miramare. Morire di Bora e di freddo assieme a bruchi e crisalidi. La temperatura nella storica serra che le ospita dallo scorso maggio, è scesa pericolosamente verso i 10 gradi, il limite per la loro sopravvivenza. Uno dei bruciatori a gasolio che riscaldano i 1300 metri cubi della grande struttura in vetro e ghisa, si era bloccato. Fuori uso nel giorno più freddo e ventoso di questo strano novembre.

Stefano Rimoli, il giovane che ha portato queste farfalle a Trieste allestendo una mostra unica in Italia, ha cercato aiuto. Ma era domenica e trovare un tecnico che conoscesse quei particolari bruciatori si è rivelato piuttosto difficile. Telefona qui, telefona lì. Segreterie, voci registrate, chiamate a vuoto.

Nella vecchia serra inutilizzata dal 1937, intanto la temperatura calava. Spifferi, vetri rotti, coibentazione inesistente e bruciatore rotto. Senza un apparecchio di riserva.

L'ideatore della mostra, chiusa alla fine di settembre, ha allora telefonato ai pompieri con qualche concitazione. «Le mie farfalle muoiono di freddo a Miramare». In caserma hanno pensato a uno scherzo o a una spiritosa invenzione. Nei giorni di Bora di solito le chiamate al 115 segnalano gatti bloccati sul cornicione pericolante, vecchi infissi che ondeggiano pericolosamente, automobilisti finiti fuori strada per il ghiaccio. Mai farfalle e tantomeno bruchi e crisalidi che patiscono il freddo.

La situazione si è presto chiarita. Un'altra telefonata ha raggiunto l'Acega e bene o male un tecnico è arrivato a Miramare e a quell'angolo equatoriale che rischiava il collasso e la morte. Il bruciatore dopo un po' è ripartito e la temperatura ha ricominciato a risalire. Dodici, tredici, quindici, sedici. La lancetta si è mossa e le farfalle sopravvissute al Grande freddo, a questa loro glaciazione novembrina, hanno dispiegato centinaia e centinaia di delicate ali variopinte. Salve, assieme ai bruchi che hanno ripreso a muovere vorticosamente le mille zampine e le voraci mandibole.

«Di giorno la temperatura nella serra deve raggiungere almeno i 20 gradi» spiega Stefano Rimoli dal suo telefono cellulare. «Di notte può scendere a 15 ma se si avvicina ai 10 è la morte. In queste settimane per assicurare alle farfalle un ambiente adeguato alle loro esigenze, consumiamo anche 80 litri di gasolio ogni 24 ore. Una spesa considerevole che si affianca a quella per il cibo costituito da sostanze zuccherine diluite in acqua. Il ciclo di vita di questi insetti si esaurisce in tre mesi. Uova, bruchi, crisalidi, farfalle. La prossima estate la mostra dovrà riaprire i battenti e per questo la riproduzione deve continuare. La serra che fu di Massimiliano d'Austria dovrebbe comunque subire una ristrutturazione. Sotto il pavimento dovrà essere costruito un enorme termosifone. Farfalle, uccelli esotici, piante potranno così superare facilmente anche l'inverno più rigido. Per queste specie, originarie della Nuova Guinea e di altre zone subtropicali, non esistono stagioni. Caldo sempre, pena la morte».

Claudio Ernè

La serra delle farfalle del parco di Miramare in una foto della scorsa estate.

Si consumano 80 litri di gasolio per assicurare un ambiente adeguato alle esigense degli insetti tropicali

Clima acceso al convegno del leader dell'estrema destra francese «circondato» dalle forze dell'ordine

Trecento persone per Le Pen

Una troupe della Rai è stata contestata e allontanata dalla sala

Trecento persone hanno seguito ieri il convegno organizzato all'hotel Excelsior dal Fronte unitario degli italiani. Duecento erano simpatizzanti o militanti di varie organizzazioni di destra ed estrema destra richiamati nella sala dalla presenza di Jean Marie Le Pen, leader del Fronte nazionale francese. Altri cinquanta erano carabinieri e poliziotti, in divisa e no. Digos e nucleo informativo, pattuglie del battaglione mobile di Gorizia, carabinieri delle strutture territoriali e agenti con caschi, manganelli e anfibi. Altri cinquanta erano semplici curiosi, attirati nel grande albergo delle Rive dal clamore di questa iniziativa.

Nonostante le tante parole di «tolleranza» spese pubblicamente dal geometra Adriano Ivancich, responsabile triestino del Fronte nazionale, una troupe della Rai è stata vivacemente contestata e costretta a interrompere il proprio lavoro.

«Buffoni, buffoni. Via via» hanno gridato i più esagitati, alzandosi di scatto dalle sedie, ruotando le braccia e cercando di tappare con le mani l'obiettivo della telecamera. L'operatore e il tecnico del suono non hanno reagito e si sono dovuti allontanare, mentre dal palco veniva qualche timido «distinguo» dall'iniziativa. Un brutto episodio che a detta di alcuni attivisti di destra, è stato determinato dal fatto che le riprese televisive sono iniziate quando la sala si stava svuotando e non già quando era stracolma.

Ma non basta. Verso le 12.30 alla sede triestina dell'agenzia giornalistica Ansa, è giunta una telefonata anonima in cui veniva segnalata la presenza di un bomba all'interno dell'hotel. Una bomba «fantasma», perchè polizia e carabinieri non ne hanno trovato traccia. In sala nessuno si era accorto delle perquisizioni.

Che il clima fosse acceso e la tensione alta, è stato dimostrato anche dall'uscita in lacrime dall'albergo di una giovane studentessa francese. Si chiama Nadine, ha 22 anni, ed è giunta a Trieste da meno di un mese per frequentare le lezioni del Corso interpreti. Voleva assistere al convegno ma dopo un'ora di discorsi, accuse e denunce, non ce l'ha più fatta. «Troppa violenza verbale, troppe bugie sugli extracomunitari. Jean Marie Le Pen non può dire, come ha fatto, di non aver mai pronunciato una parola contro gli immigrati. Sono cittadina europea e certe bugie non le sopporto...»

Nadine si è asciugata le lacrime ed è uscita dall'albergo. Sulle Rive nevicava e la ragazza si è coperta il capo con uno scialle di lana colorata. Quasi nessuno si è accorto del suo turbamento, nemmeno i giovani di uno dei tanti gruppetti di destra che distribuivano volantini e che all'inizio della manifestazione aveva cercato di diffondere un loro foglio all'interno della sala. Gli organizzatori li hanno richiamati all'ordine e i ragazzi in gran parte in anfibi e con le teste rasate hanno deposto i loro pacchi. In sintesi quella era «terra» del Fronte degli italiani, non delle altre sigle e organizzazioni che sull'onda della manifestazione, cercavano di farsi spazio e pubblicità.

Claudio Ernè

Qui a fianco il pubblico presente al convegno e sotto a sinistra Jean Marie Le Pen.

Caputo snocciola le magagne dei governi Prodi e D'Alema

«Prodi ci ha portati in Europa, ma su una barca che fa acqua da tutte le parti: indicatemi una sola cosa che oggi funziona in Italia, forse le autostrade».

Non le manda a dire Livio Caputo (*nella foto*), già sottosegretario agli Esteri del governo Berlusconi, intervenuto alla prima uscita pubblica del «Comitato per le libertà», movimento di opinione sorto in tutta Italia nelle ultime settimane e aperto a quanti si riconoscono in una cultura anti statalista e propositiva per il rinnovamento dello Stato.

Non a caso il titolo dell'incontro, che si è svolto in questi giorni in altre dieci città italiane, era «In che pessimo stato». Trasporti, giustizia, clandestini, rapporti esteri, lavoro, sistema fiscale: per Caputo l'elenco delle carenze accumulate dai governi dell'Ulivo, Prodi prima e D'Alema ora, è interminabile.

Che fare? Creare un movimento d'opinione che coinvolga la gente e avvii un radicale rinnovamento. Con questo scopo sono sorti circa cinquanta comitati per le libertà in tutta Italia. L'obiettivo è di raddoppiarli in tempi brevi.

Sullo stesso tenore gli interventi di Fernando Mezzetti, editorialista de La Stampa e di Marucci Vascon, che ha ricordato tra l'altro quanto ha fatto Livio Caputo per Trieste e per gli esuli istriani all'epoca del governo del Polo. Proprio Trieste è stata tra le prime dieci città italiane nelle quali è sorto il comitato, «a conferma – ha detto l'esponente di Forza Italia – del fatto che qui da noi certi sentimenti sono particolarmente vivi». Lo stesso logo del locale comitato, un gabbiano ad ali spiegate, ben simboleggia questa «voglia di libertà».

Assemblea dai Ds

Sinistra giovanile

Riparte l'attività della Sinistra giovanile che organizza oggi, alle 20.30, un'assemblea in via San Spiridione 7. Interverranno il presidente regionale, il segretario organizzativo dei Ds e il coordinatore degli universitari.

«L'arresto di Pinochet è interferenza camuffata da ragioni umanitarie»

E' entrato tra gli applausi e si è seduto al centro del tavolo della presidenza. Jean Marie Le Pen è comparso nella sala azzurra dell'hotel Excelsior alle 10.50. Accanto a lui l'ambasciatore Fabrizio Rossi Longhi, oggi presidente del Fronte degli Italiani, anni addietro buon amico dell'ex segretario del Msi - Destra nazionale Giorgio Almirante.

Le Pen ha preso la parola verso le 11.30 e il suo discorso-messaggio, è stato tradotto in italiano da una gentile interprete. Molte le citazioni, tutte comunque improntate a una visione cupa e pessimista del futuro europeo e mondiale. Complotti della finanza internazionale, agguati di «Grandi fratelli» come li intendeva George Orwell nel suo romanzo «1984», l'Europa invasa da popoli asiatici e africani.

«Dilapidamento della civiltà» ha definito questo scenario il leader del Fronte nazionale francese, indicando come responsabili della presenza degli immigrati sul suolo europeo «i politici sia di destra, sia di sinistra». Il grande nemico è comunque rappresentato dagli Stati Uniti e dalla Finanza.

Il leader del Fronte nazionale francese traccia un quadro fosco dell'egemonia americana sul Vecchio continente

«L'Europa diventerà un'Eurodisney»

«Vogliono trasformare l'Europa in una enorme Eurodisney. Stanno smantellando i nostri eserciti nazionali, facendoli diventare piccoli contingenti di lanzichenecchi. Vengono chiuse le miniere e gli altiforni. L'industria pesante è costretta a migrare altrove così come la metallurgica e la cantieristica. Anche l'arresto di Augusto Pinochet, recatosi in Gran Bretagna per curarsi, rappresenta un esempio della volontà egemone degli Usa, del loro diritto di interferenza negli altri Stati sotto il paravento di presunte ragioni umanitarie».

Secondo Le Pen «le lobby hanno capito che le Nazioni sono il chiavistello che deve essere fatto saltare per far trionfare il Mondialismo totalitario della finanza e dell'economia. Assieme alla Nazioni devono essere smantellate le frontiere, le banche centrali e l'esercito».

Temi non dissimili erano stati toccati nell'intervento del segretario triestino del Fronte nazionale, il geometra Adriano Ivancich. Le bombe cadute durante la Guerra del Golfo su Bagdad, sono state idealmente paragonate a quelle che gli anglo-americani hanno gettato su Fiume e Zara nel secondo conflitto mondiale.

«Trecentocinquantamila profughi hanno lasciato la loro terra, ventimila istrianii, fiumani, giuliani e dalmati sono stati infoibati. I delatori sono ancora tra noi, perchè le truppe di Tito non conoscevano i siti delle foibe». Ha poi attaccato il presidente della Regione Roberto Antonione che ha definito «la minoranza slovena una ricchezza per il Friuli- Venezia Giulia». Parole durissime anche per Daniela Fini, «tifosa della Lazio» mentre al contrario la moglie di Le Pen raccoglie fondi e medicinali per i bambini irakeni, «un milione dei quali è morto e sta ancora morendo a causa dell'embrago decretato dall'Onu».

Assemblea annuale

Proprietà edilizia, primi cent'anni

Oggi l'Associazione della proprietà edilizia di Trieste festeggia i suoi cento anni di vita. Sorta nel 1898 come Società tra proprietari di stabili, l'associazione terrà questo pomeriggio, alle 17, al Savoia, la sua assemblea. Interverranno Guido Gerin, già presidente internazionale della proprietà edilizia, Paolo Scalettaris, presidente regionale del sodalizio, Michele Vignes, presidente della Regione Veneto, e Armando Fast.

Assemblea dell'Unione regionale economica slovena: problemi e richieste per il rilancio del territorio

Meno leggi, più soldi alle imprese di confine

E alla Slovenia si chiede un impegno per lo sviluppo delle zone mistilingui

Soddisfazione per la capacità di tenuta e di risposta del tessuto economico delle imprese della comunità slovena, pur dopo la recente e ancora non sanata ferita del tracollo della Banca di credito, ma anche precise richieste agli amministratori pubblici regionali e alla vicina Repubblica di Slovenia per un supporto concreto alla crescita delle attività. Alla Regione, l'imprenditorialità slovena chiede semplificazione di leggi e snellimento delle procedure burocratiche, particolarmente penalizzanti per quanto riguarda l'iter degli interventi urbanistici e della definizione di zone produttive. Ma al decollo dell'economia di confine servono anche puntuali finanziamenti: niente a che fare con gli sprechi del passato, piuttosto una compartecipazione ad iniziative imprenditoriali attive.

Dalla Slovenia, invece, in un momento delicato come quello della conclusione del processo di adesione all'Unione europea, la comunità locale si aspetta una «strategia globale» nei confronti delle minoranze presenti in Italia, Austria e Ungheria, con un impegno per lo sviluppo armonico delle zone mistilingui.

Questi i temi affrontati da Marino Pecenik, presidente dell'Unione regionale economica slovena, che ieri ha tenuto in Fiera la sua ventidueesima assemblea, di fronte a un nutrito parterre di autorità, provenienti anche da oltreconfine. Pecenik, coadiuvato dal segretario Davorin Devetak, ha puntato sull'integrezione territoriale dell'Ures e sul buon rapporto di collaborazione instaurato sia con le altre associazioni di categoria che con le amministrazioni pubbliche, Provincia e Comuni in testa, delle tre aree - Trieste, Gorizia e Cividale - dove l'associazione è presente.

Con la stessa amministrazione regionale la collaborazione ha fatto decisi passi avanti e Pecenik ha registrato con soddisfazione come l'Ures sia stata invitata alla firma del protocollo d'intesa e ai lavori del tavolo di concertazione tra organizzazioni sindacali e di categoria, «anche se - ha sottolineato - succede ancora che qualche volta rimaniamo esclusi, e non ne capiamo il perchè...» (più tardi, su questo punto, gli ha risposto il vice presidente del consiglio regionale, Milos Budin, escludendo che i mancati inviti siano imputabili a discriminazioni etniche e invitando il mondo imprenditoriale sloveno a interrogarsi serenamente anche sulle cause che hanno sgretolato la Banca di credito, «per non continuare a rimanere condizionati - ha precisato - da pregiudizi che ci tengono a distanza dalla società in cui ci collochiamo...»).

La 22.a assemblea ordinaria dell'Ures alla Fiera.

Preoccupata, al contrario, l'analisi di Pecenik sull'attuale fase economica regionale. Molti stabilimenti sono in crisi. La chiusura della Banca di credito ha piegato le Valli del Natisone, che nel post-terremoto avevano goduto di buone prospettive di sviluppo. Anche il settore dell'import-export ha avvertito il contraccolpo negativo. Per rispondere con strumenti efficaci alla crisi, il presidente ha parlato di formazione per le nuove leve «adeguata alle richieste» del mercato e di un impegno dell'Ures a realizzare in misura maggiore «i processi di integrazione necessari per lo sviluppo regionale». «Dobbiamo lavorare sempre più - ha detto - in quelle occasioni che più rispecchiano la realtà transfrontaliera, se vogliamo godere di uguali opportunità nelle iniziative di pianificazione comune».

In questo quadro, è stata auspicata maggiore attenzione alle nuove condizioni che saranno determinate dalla sparizione del confine con la Slovenia, in modo da «essere pronti e in grado di sfruttare i vantaggi di questo passaggio». E un altro punto che all'Ures sta molto a cuore riguarda la conclusione dell'iter di approvazione della legge di tutela della comunità slovena, «così che venga superato - ha rimarcato Pecenik - un altro ostacolo che in quest'area rimane ancora fonte d'incomprensioni».

Per contribuire a cementare il clima di collaborazione e convivenza attiva, però, l'associazione chiede il rispetto del suo ruolo di parità (stabilito da pronunciamenti del Consiglio di Stato e del Tar) rispetto agli altri organismi sindacali, aderenti alle organizzazioni nazionali, e un riconoscimento di tale ruolo all'interno degli organi della Regione.

La grande sfida da cogliere è quella della globalizzazione dei mercati e dei nuovi spazi economici che si aprono in condizioni di unità monetaria e di stabilità inflazionistica. «Trieste e la regione - si è chiesto il presidente - sapranno cogliere le nuove occasioni di portata storica?» Per partire col piede giusto bisogna subito sgombrare il campo da un ostacolo. «C'è il pericolo di rimanere isolati proprio nel momento di confronto con le nuove sfide. Le due nazionalità, che qui convivono, sia in Friuli Venezia Giulia che in Slovenia, dovrebbero saper cooperare, collegandosi con i propri rispettivi hinterland, e ricercando proprio nelle aree più vicine i partner privilegiati. L'Ures - ha concluso Pecenik - informa la sua attività a questo indirizzo, con la consapevolezza che troppi treni delle occasioni perdute sono già passati da queste parti».

Arianna Boria

L'assessore Dressi parla del ruolo degli imprenditori sloveni verso i nuovi mercati

«Avanguardia verso l'Est»

Pecenik ha sollecitato un dimagrimento dell'apparato legislativo regionale. E l'assessore all'industria, Sergio Dressi, gli ha risposto che la giunta sta lavorando su tutte le questioni sollevate dall'Ures, dalla sburocratizzazione, agli interventi per le piccole e medie imprese, alla legge sul commercio, «che risponde a quelle esigenze che l'associazione ha manifestato in sede di audizione con le categorie».

Quanto alla legge di tutela, Dressi ha rilevato come le concezioni di maggioranza e minoranza siano destinate ad affievolirsi, se non a sparire, in un mercato globale in cui la lingua principe è l'inglese, dove tutte le culture e le identità, sia quella slovena che quella italiana, dovranno porsi il problema di come sopravvivere all'omologazione. L'assessore ha quindi invitato gli imprenditori della comunità etnica a sostenere le Olimpiadi transfrontaliere, riempiendo lo slogan scelto - «Senza confini» - di significati che vadano al di là di quello meramente sportivo.

Il messaggio è chiaro: in un momento in cui il confine tra Italia e Slovenia sta per essere cancellato, bisogna evitare che ulteriori «paletti» creino ostacoli e barriere tra le due comunità. «In questo senso - ha detto Dressi, con riferimento alla legge di tutela - ho colto segnali nuovi anche nell'intervento di Milos Budin, che ha parlato di riconoscimento di diritti, rivendicazione perfettamente legittima. Sul fronte economico, poi, credo che le imprese slovene siano le più attrezzate per essere l'avanguardia della penetrazione nei mercati del centro-est Europa, creando condizioni che possano ricadere a beneficio di tutta la regione».

Ieri la cerimonia di intitolazione

Una via dedicata a don Marzari «Con gesti concreti seppe spezzare la spirale dell'odio»

Le gelide raffiche di bora che spazzavano la città ieri mattina non hanno impedito a una piccola folla di assistere alla cerimonia di inaugurazione della via intitolata a monsignor Edoardo Marzari, fondatore della Repubblica dei ragazzi, che collega largo Papa Giovanni XXIII a via di Montfort.

A 25 anni dalla sua scomparsa il Comune ha voluto ricordarne così l'opera e il messaggio.

«Pochi triestini – ha detto il vicesindaco Roberto Damiani intervenuto alla cerimonia – hanno saputo così efficacemente coniugare il forte impegno spirituale con una disposizione a innervarne l'opera concreta. L'insegnamento di monsignor Marzari è valido ancora oggi: riflettiamo sul fatto che non siamo riusciti a cancellare il negativo istinto delle più aspre contrapposizioni etniche e ideologiche» – ha detto ancora il vicesindaco –. Un solo esempio per confermare la profonda umanità e il senso della giustizia e l'amore per gli altri di monsignor Marzari: caduto il fascismo si rifiutò, lui che aveva preso parte attiva alla resistenza, di firmare l'atto che avrebbe reso esecutiva la sentenza di morte di alcuni combattenti della Repubblica sociale italiana. Ne stracciò l'elenco pronunciando queste parole; "Spezziamo la spirale dell'odio"».

Presidente del Cln monsignor Marzari si dedicò nel periodo post-bellico alla ripresa della città, indirizzando la sua opera principalmente verso i bisognosi. «Come educatore – ha ricordato Luciano Apollonio, presidente dell'Opera figli del popolo – ci ha lasciato un progetto che costituisce ancora oggi un modello da attuare con i ragazzi che frequentano la casa».

Parole di riconoscenza verso monsignor Edoardo Marzari ha avuto anche il vescovo Eugenio Ravignani che ha poi invitato alla preghiera perché in futuro non manchino uomini come lui. «Visse nella sofferenza – ha concluso il presule – perché sapeva che se qualcosa non muore dentro di noi, qualcosa non può nascere».

Camera di commercio

Consulta economica Oggi il «vertice»

Alla presenza del presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, si terrà oggi, alle 17, in Camera di commercio, l'annuale adunanza plenaria della Consulta economica di Trieste, il cui compito è indicare le linee guida entro cui sviluppare l'attività dell'ente camerale. Un primo bilancio del '98 sarà tracciato dal presidente Adalberto Donaggio.

Continuaz. dall'8.a pagina

CASABELLA Ponzanino bellissimo attico panoramico 105 mq: salone due zone cucina abitabile scala interna due stanze doppi servizi grandi terrazze prendisole garage cantina finiture lusso porta blindata 70.000.000 più mutuo regionale 930.000 mensili 040/309166.

CASAFFARI 040-213366 Basovizza casa carsica accostata mq 120 con giardino e magazzino mq 100 adiacente.

CASAFFARI 040-213366 Opicina zona centrale due villette singole ampliabili con ampio giardino alberato.

CASAFFARI 040-213366 Sistiana due villette accostate soggiorno cucina doppi servizi tre camere cantina mq 50 giardinetto. (A.12313)

COLBERT 040/634545 centrale luminoso ottime condizioni stanza cucina abitabile bagno 67.000.000. Altro simile Coroneo 46.000.000.

COLBERT 040/634545 Madonnina perfetto riscaldamento autonomo due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio. 75.000.000.

ELLECI 040/635222 Concordia libero panoramico rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina 109.000.000.

ELLECI 040/635222 Coroneo libero da ristrutturare ingresso camera cucina abitabile bagno 42.000.000. (A12336)

ELLECI 040/635222 Foraggi libero tinello/cucinino camera bagno poggiolo ripostiglio 74.000.000. (A12336)

ELLECI 040/635222 Pascoli libero marzo '99 luminoso camera cameretta cucina bagno soffitta termoautonomo 74.000.000. (A12336)

ELLECI 040/635222 Rozzol libero nel verde perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazza ripostiglio soffitta quattro posti auto propri 270.000.000.

GABETTI Op.Imm 040-763325 adiacenze piazza Scorcola stabile Liberty ristrutturato ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno cucina due stanze bagno balcone. Da risistemare.

GABETTI Op.Imm 040-763325 centrale piano alto luminosissimo ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze stanzetta balcone soffitta L. 147.000.000. (C.00)

GABETTI Op.Imm 040-763325 centralissimo ampio ufficio molto luminoso con grande sala riunioni prezzo interessante. (C.00)

GABETTI Op.Imm 040-763325 via Coroneo alta stabile anni '30 appartamento al sesto e ultimo piano con ascensore ingresso cucina abitabile salone matrimoniale due stanzette due poggioli soffitta e cantina. Prezzo interessantissimo. (C.00)

GABETTI Op.Imm 040-763325 Visogliano villetta al grezzo su due livelli con seminterrato ampio giardino vista panoramica. (C.00)

GEOM. SBISÀ Coroneo ultimo piano ascensore soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina, balcone, 152.000.000. Via San Zaccaria 4/C, 040/366866. (C00)

GEOM. SBISÀ edifici interi Cavana da ricostruire 210.000.000; Piccardi occupato 550.000.000; Garibaldi negozio tre fori 90.000.000. 040/366866.

GORIZIA ALFA 0481/798807 Stazione, appartamento tricamere, biservizi, salone, terrazze, cantina, garage..

GORIZIA centro appartamenti nuovi soggiorno cucina 2 camere bagno da Lire 164.000.000. Elletre 0481/33362.

GRADISCA Gabetti Opimm 0481-44611 appartamento ingresso indipendente due letto doppi servizi giardino privato. (C.00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cantù adiacenze, alloggio come primingresso, disposto su due livelli con giardino di proprietà, circa 200 metri quadrati coperti più terrazzi. Box e posto auto. (A12320)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ospedale Maggiore locale d'affari con vetrine, circa 80 metri quadrati. (A12320)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Carpison recente, quarto piano con ascensore: salone, matrimoniale, doppi servizi, cucina, poggioli, (A12320)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cattinara ultimo piano con mansarda in villa trifamiliare, totali 160 metri quadrati più terrazzi e giardino di proprietà. Doppio box auto. (A12320)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tigor box per due automobili possibilità realizzazione soppalco.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cereria in palazzo d'epoca: due stanze, cucina, servizi separati, da ristrutturare. 70.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandario in palazzo d'epoca: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, 105.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Vito ultimo piano tranquillo perfette condizioni interne: soggiorno con cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Riscaldamento autonomo. 135.000.000. (A12320)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Sottoripa recente, ottime condizioni: matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, 100.000.000. (A12320)

IN palazzina a Gretta nel verde con vista mare vendesi ultimo piano appartamento 200 mq con posto macchina telefonare ore ufficio amm. ne Gelletti 040/7606069.

LOCALI zona Ospedale mq 80 più soppalco 110.000.000; Rossetti mq 20, possibile soppalco, vetrina, serramenti alluminio, 47.000.000. 040/7606552. (A12326)

MANDAMENTO Gabetti Opimm 0481-44611 villino di testa due piani ampio giardino. (C.00)

MARKETING 040-632211 lussuosissimo mansardato ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzone vista aperta 230.000.000. (A.00)

MARKETING 040-632211 Puecher vista aperta ingresso soggiorno cucina due camere bagno 100.000.000. (A.00)

MARKETING 040-632211 Rossetti adiacenze rinnovato due camere cucina abitabile bagno 105.000.000. (A.00)

MARKETING 040-632211 S. Giusto signorile perfetto soggiorno cucina arredata matrimoniale guardaroba bagno due terrazzi cantina. 190.000.000. (A.00)

MARKETING 040-632211 Severo perfetto soggiorno cucina due camere bagno poggiolo autometano 155.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040/661066 FIERA adiacenze recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo 110.000.000. (G00)

MEDIAGEST 040/661066 LUNGOMARE MUGGIA particolarissimo bipiano terrazza di 60 mq vista incantevole golfo soggiorno due matrimoniali cucina bagno 250.000.000. (G00)

MEDIAGEST 040/661066 PERUGINO adiacenze ottimo salone poggioli cucina due matrimoniali doppi servizi 189.000.000. (G00)

MEDIAGEST 040/661066 ROIANO trentennale decoroso soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli 200.000.000 possibilità box. (G00)

MEDIAGEST 040/661066 ROSSETTI casetta indipendente bipiano 140 mq vista aperta giardino proprio autometano 285.000.000. (G00)

MEDIAGEST 040/661066 S. GIOVANNI ottimo soggiorno con caminetto poggioli cucinino due matrimoniali bagno termoautonomo 170.000.000. (G00)

MEDIAGEST 040/661066 TRIBUNALE stabile signorile piano alto soggiorno matrimoniale cameretta servizi cucina poggioli 215.000.000 possibilità posto auto. (G00)

MEDIAGEST 040/661066 VIRGILIO stabile epoca decoroso soggiorno cucina matrimoniale stanzino bagno 138.000.000. (G00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Palazzina prestigiosa, costruendo monovano, ultimo piano, poggiolo panoramico... OTTIMO INVESTIMENTO! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris: costruenda palazzina, grazioso miniappartamento, autoriscaldato... OTTIMO PREZZO!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: nuova palazzina, bellissime mansarde grezze, rifinibili a Vs. scelta! (C00)

OCCASIONE irripetibile impresa vende Gorizia centro luminoso appartamento bicamere autonomo L. 145.000.000, tel. 0432/722051. (C00)

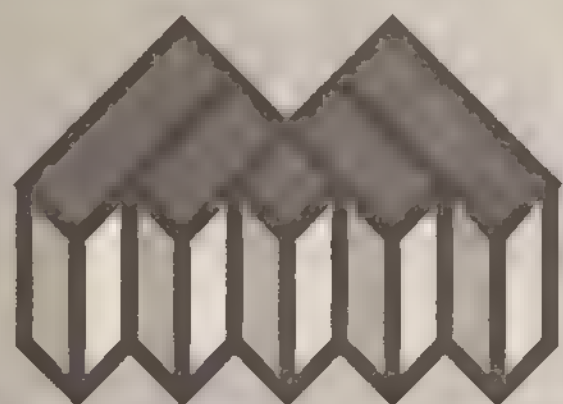
Animali

CUCCIOLI pastore tedesco labrador golden retriever bassotti beagle vaccinati garantiti tel. 040/829128. (A11859)

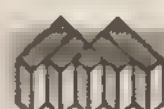
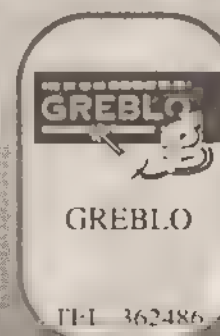
Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

DUINO ottimo appartamento, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, tavernetta, giardino. 190.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SEMICENTRALE vista aperta, recente, atrio, saloncino con terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile con poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
74.000.000 semicentrale, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 2 cantine. CENTROSERVIZI 040/382191.
PERFETTO GHIRLANDAIO soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, ascensore, riscaldamento, 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VALMAURA ristrutturato nel 1996 luminoso, ampio soggiorno, camera matrimoniale, cucina con balcone, bagno, ripostiglio, cantina, 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PONZIANA zona adatto anziani piano basso, discrete condizioni, 2 stanze, cucina, bagno, 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
INVESTIMENTO MANASANTA appartamento occupato di 55 mq, 2 stanze, cucina, wc, 36.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA FIERA luminoso appartamento in edificio recente, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e poggiolo. Lire 136.000.000. GREBLO 362486.
GRETTA CISTERNONE piccolo primo ingresso in casetta, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio e termoautonomo metano. Lire 55.000.000 contanti, resto mutuo lire 560.000 mensili. GREBLO 362486.
PORTA-PICCARDI recente in ottime condizioni, arredato completamente: tinello-cucinino, matrimoniale, poggiolo, bagno, 108.000.000, minimo contanti 18.000.000 saldo con mutuo rate 790.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
SAN CILINO epoca in ottime condizioni, 90 mq circa, luminosissimo, ingresso, ampia cucina, saloncino, matrimoniale, doccia ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA PUECHER recente, luminoso, in buonissime condizioni, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FORAGGI adiacenze silenzioso buone condizioni, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 70.000.000. VIP 040/631754.
SAN GIACOMO ottime condizioni, cucina, soggiorno, cameretta, bagno, autometano, 110.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ADIACENZE GIULIA recente, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina, 165.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIUSTO ottimo, piano alto, saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, autometano. 205.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIOVANNI perfetto vista mare, soggiorno, cucinetta, due matrimoniali, bagno, due balconi, box. 210.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
GIARDINO PUBBLICO epoca, buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, autometano, cantina. 192.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PIAZZA DALMAZIA adiacenze, salone doppio, 2 matrimoniali, grande cucina, bagno, ripostiglio, piano alto, ascensore, riscaldamento autonomo, in buone condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA PUECHER saloncino, 2 stanze, grande cucina, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, ascensore, posto auto o box, varie metrature e piani, I ingresso. CENTROSERVIZI 040/382191.
ROSSETTI ALTA zona in ottimo stabile moderno appartamento al sesto piano con ascensore, vista su città, 90 mq, composto da ampio soggiorno, camera e cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, posto auto condominiale, riscaldamento, 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE MIRAMARE adiacenze, epoca, buone condizioni, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno con wc separato, autometano, 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PENDICE SCOGLIETTO moderno, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno con wc separato, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto auto condominiale, 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE TERZA ARMATA adiacenze rinnovato, vista sulla città, salone, camera e cameretta, cucina abitabile, bagno completo, ripostiglio, veranda, riscaldamento, ascensore, 270.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ADATTO GIOVANI via Colombo vista libera, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, ampia cameretta, due bagni, balcone, riscaldamento, ascensore, 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
140.000.000 LARGO MIONI ottimo appartamento 88 mq soggiorno 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, balcone, soffitta, riscaldamento autonomo, 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CORSO ITALIA rinnovato recentemente soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo, 137.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GIARDINO PUBBLICO moderno 85 mq, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 125.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
RAFFINERIA epoca 85 mq, soggiorno, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno con wc separato, ripostiglio, 95.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VECELLIO epoca, soleggiatissimo, soggiorno, camera, camerino, bagno, cucina abitabile, ultimo piano, 65.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OTTIMO INVESTIMENTO vendesi nuda proprietà appartamento zona Rozzol, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA DELLA VALLE in palazzina d'epoca di notevole pregio architettonico, appartamento da sistemare, soggiorno, cucina, 2 stanze, ripostiglio, servizi, soffitta. GEOM. GERZEL 040/310990.
RARITÀ E CONVENIENZA: alloggio con box via Udine. Cucinona, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 80 mq, incredibilmente tranquilli, condominio d'epoca, 145.000.000 box compreso! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 80 mq, belli e gioviali, ascensore, vista da panorama umbro/toscano! 168.000.000 (possibilità box). GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA ex villa padronale; suggestiva e storicamente bella ora minicondominio con 3 alloggi, vendiamo 95 mq: cucinona, 3 cameroni, servizi separati + 45 mq soffitta (sfruttabilissima) + 16 mq cantina (tavernetta) + 45 mq giardinetto (posto macchina)! Da ristrutturare. 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RITTMEYER/P. SCORCOLA piano alto, simpatico e accogliente, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, buonissime condizioni, adattissimo giovani, sportivoromantici. 156.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA MONFORT zona Salus in ottimo stabile recente, soleggiatissimo, ascensore, salone, matrimoniale, stanza singola, cucina abitabile, bagno, grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
CENTRALE adatto anche uso ufficio, 2.o piano ristrutturato, ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, servizio separato, veranda e termoautonomo. GREBLO 362486.
PERUGINO recente, 9.o piano, panoramico, in ottime condizioni, salone 45 mq cucina arredata, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, 2 balconi, veranda, 225.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MANSARDA panoramica, semicentrale, 110 mq, 3.o p, salone di 34 mq con travi a vista, cucina abitabile, grande matrimoniale, cameretta, bagno, wc, autometano, soffitta, 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PREZZO ECCEZIONALE appartamento nuovo, 115 mq, centralissimo, esposto sul verde, cucinona, saloncino, 2 stanze, bagno, lavanderia, terrazza abitabile, autometano, 254.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA numerosi appartamenti per ogni esigenza, telefonateci liberamente per informazioni. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.
S. LUIGI ZONA S. PASQUALE panoramicissimo, recente, tranquillo: soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, perfette condizioni. PIZZARELLO 040/766676.
GRETTA panoramici primingressi in nuova trifamiliare composti da salone, cucina, 2 stanze, servizi, terrazza, con ampio vano taverna, giardinetto e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA OSPEDALE palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, primo ingresso di circa 100 mq, adatto uso ufficio ambulatorio, 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PICCARDI adiacenze occupato a breve termine, cucinino, tinello, due camere, bagno, ottimo investimento, 42.000.000. VIP 040/634112.
BRAMANTE affittato soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, wc, 62.000.000. VIP 040/631754.
GIULIA soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggiolo, cantina, soffitta, autometano, 120.000.000. VIP 040/631754.
GIARDINO PUBBLICO piano alto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento più comproprietà locali d'affari, 150.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

BAIAMONTI recente ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, 1 cameretta, bagno, due balconi, cantina. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
SEMICENTRALE tranquillo, recente, saloncino con terrazzo abitabile, 3 matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, ascensore, posto auto, 255.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.
CENTRALISSIMO 190 mq doppio ingresso, riscaldamento autonomo, in buone condizioni, ottimo stabile, ascensore, per abitazione o ufficio. CENTROSERVIZI, 040/382191.
LOCCHI COME PRIMO INGRESSO elegante appartamento salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano, ascensore. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
VIA DUCA D'AOSTA splendido appartamento di 190 mq composto da salone con caminetto, 2 grandi stanze, stanza guardaroba, cucina abitabile, ampio bagno, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
PANORAMICO recente ed elegante appartamento disposto su 2 livelli composto da salone, 4 stanze, zona salotto, cucina abitabile, terrazza, giardino pensile, cantina, box doppio, posto auto scoperto. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
STRADA DEL FRIULI PANORAMICI appartamenti in costruzione consegna estate '99 accuratamente rifiniti composti da salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampie terrazze, giardini propri, riscaldamento autonomo, ascensore, ampi box e posti auto. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
PIAZZA GOLDONI adiacenze epoca piano alto ottime condizioni 160 mq salone con sala pranzo grande stanza matrimoniale con bagno ulteriore stanza matrimoniale cucina abitabile con dispensa secondo servizio ripostiglio cantina ascensore autometano. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
VIA IMBRIANI in elegante stabile d'epoca 200 mq 6 stanze doppi servizi cucina ripostiglio autometano ascensore. 340.000.000. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
LARGO PIAVE appartamento prestigioso piano alto 230 mq 6 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
OTTIMO APPARTAMENTO con vista su piazza Libertà 135 mq salone 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
PAM in stabile moderno con parti comuni rifatte di recente appartamento con vista tutta libera composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale 2 camerette bagno balcone ripostiglio. 155.000.000. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
ATTICO con ampia terrazza Cologna-Galilei: salone con caminetto, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 poggioli, 2 ingressi, possibilità di dividere facilmente in 2 appartamenti. PIZZARELLO, 040/766676.
BONOMEA-BRUNI vista completa sul golfo in palazzina di 4 appartamenti: soggiorno con terrazzino, 3 stanze, cucina abitabile con poggiolo, 2 bagni completi, ripostiglio, 125 mq, riscaldamento autonomo, cantina, box auto. 350.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
SAN FRANCESCO-PALESTRINA salone, 6 stanze, cucina, bagni, terrazzo, autometano, 210 mq, 280.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
MONFORT-TERZA ARMATA vista mare, soggiorno con terrazza, 2 stanze, stanzetta, ampio ingresso, cucina, bagno, ripostiglio, piano alto, ascensore. 310.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
DONADONI da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, servizio, cantina. 90.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
BECCARIA appartamento da ripristinare adatto anche ufficio, 3.o piano, 150 mq. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
FARNETO signorile ampio appartamento composto da grande cucina, salone di 66 mq, 4 stanze matrimoniali, bagni, cantina, terrazza, box, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
TEATRO ROMANO appartamento spazioso, molto luminoso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
ZONA OBERDAN per investimento nuda proprietà appartamento in palazzo recente, salone, cucina con dispensa, tre stanze, servizi, ampio poggiolo. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
SAN LUIGI recentissimo panoramico perfetto appartamento con taverna, totali 140 mq circa, con giardinetto proprio, box, cantina, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
SAN MARCO moderno luminosissimo cucina, soggiorno, matrimoniale, due camerette, bagno completo, servizio secondario, autometano, ottime condizioni. 190.000.000. VIP, 040/631754.
STAZIONE adiacenze luminoso vista aperta in stabile signorile 220 mq doppio ingresso autometano ottimo come abitazione e/o ufficio. 395.000.000. VIP. 040/634112.

HERMET stabile moderno luminoso ultimo piano, ascensore, riscaldamento centralizzato, atrio doppio, salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, 2 poggioli, ripostiglio, cantina. GEOM. GERZEL, 040/310990.
SIGNORILE residenziale a due passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni. 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comfort. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Solamente estimatori. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi anche in zone pedonali!! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Via San Lazzaro, via Galatti, corso Saba, p.zza Goldoni, ecc. Da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
PIAZZA BARBACAN (Arco Riccardo) bel condominio d'epoca, ascensore, 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo. 210.000.0000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO bella vista!! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, sevizi, ripostiglio, poggiolo, interno. Rarissimo! Da riammodernare. 280.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
SAN VITO in palazzina recente con giardino appartamento soleggiatissimo salone, due matrimoniali, una singola, stanzino, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo e poggiolo, cantina. GRATTACIELO, 040/635583.
CENTRALE V.LE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca ascensore ottimo appartamento salone, tre stanze, cucina abitabile, servizi separati, autometano. GRATTACIELO, 040/635583.
SLOVENIA appartamenti panoramici a 5 minuti da Muggia, cucina abitabile, saloncino, 3 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, garage doppio, grande cantina, consegna imminente, ottime rifiniture, materiali italiani e tedeschi, possibilità intestazione proprietà, vende GREBLO, 362486.
BATTISTI elegante appartamento uso abitazione o ufficio 168 mq ascensore autometano ottime condizioni, cucina, 5 stanze, bagno, wc, ripostiglio, terrazzo, soffitta. 295.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

VILLE E CASETTE

SEMICENTRALE casetta con bellissimo giardino, composta ora da 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ma possibilità di alzarla di 1 piano, 260.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA S. DORLIGO splendida villa rifinitissima I ingresso, su 2 livelli più taverna e box, ampio giardino, terrazzone abitabile, mansardina, 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
VILLA REVOLTELLA ZONA villa di recentissima costruzione accostata da un lato disposta su tre piani composta al piano terra da salone camera matrimoniale cucina bagno e balcone, al primo piano da 2 stanze da letto bagno terrazza a vasca sottotetto, al seminterrato taverna composta da salotto con caminetto cucina bagno lavanderia, ampio giardino box doppio e posto auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STRADA PER BASOVIZZA villa accostata da un lato in complesso residenziale rifinita con legni pregiati disposta su 3 livelli composta da salone con caminetto cucina abitabile doppi servizi ampia stanza matrimoniale grande taverna box auto posto auto giardino di 150 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AURISINA villa primo ingresso con interni parzialmente da ultimare composta al piano terra da soggiorno cucina bagno ripostiglio, al primo piano 2 stanze stanzino bagno, al secondo piano 2 stanze mansardate bagno 600 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli ampio giardino atrio salone mq 55 con caminetto, cucina 5 stanze mansarda 3 bagni terrazzo box; ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
COMMERCIALE villetta a schiera primo ingresso 160 mq + tavernetta box e piccolissimo giardino! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VILLETTA CARSICA splendido e caratteristico borgo. Non affiancata, raro giardino 500 mq, ingresso macchine, 180 mq genuinamente ristrutturati (mancano alcune rifiniture). Beltà e salute! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RUSTICO di particolarissima bellezza! Accurata ristrutturazione conservativa. Nel cuore di antico borgo carsico, 180 mq abitativi + cortile interno. Residenza estiva! 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CASETTA presso università. Vera leccornia per estimatori genere. 60 mq abitazione, 50 mq cantine, 45 mq terrazza, il tutto ampliabile/trasformabile. Bella vista. Nido per coppiette. Breve percorso a piedi per accedervi. Carinissima 170.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
DARSELLA S. BARTOLOMEO elegante villetta con giardino, ottimo contesto, ottime condizioni. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
MALCHINA villini primingressi, 2 livelli abitativi, giardini propri, posto macchina, composti da cucina saloncino caminetto 2 matrimoniali con soppalco, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VICINANZE «IL GIULIA» in villa d'epoca appartamento indipendente cucina, soggiorno, salotto, 2 matrimoniali, bagno, tavernetta, cantina 30 mq, autometano, giardino, 250 mq, 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
AURISINA in posizione tranquilla BELLISSIMA VILLETTA recentissima nel verde 200 mq salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, taverna, giardino, autometano, 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINI-DEPOSITO 300, 400 mq semicentrali con servizio vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
BOX Viale Sanzio 250.000, posti auto via dello Scoglio 200.000, box Stazione 28.000.000, Fabio Severo box doppio 330.000 singoli 270.000, posti auto Fabio Severo vendita da 31.000.000.
VICINO alla Chiesa di S. Luigi varie opportunità in acquisto di posto auto e moto coperti oltre a 2 posti camper; cancello apertura automatica. GEOM. GERZEL 040/310990.
SEMICENTRALE (palazzetto sport) 100 mq servizio interno possibilità sistemazione 4 macchine 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ROIANO magazzino 600 mq con uffici. Accedibile camion 150 q.li. Doppio ingresso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI ARREDATI anche per studenti, F. Severo, via Giulia, via Franca, via Flavia, Muggia da 650.000 a 950.000 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTO VUOTO Carpineto, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo abitabile, 700.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI 90 mq, ristrutturatissimo a 130 mq, zona Tribunale, 200 mq, Mazzini, 300 mq, zona Carducci di prestigio, tutti in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
SCALA SANTA 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, 580.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CUMANO moderno, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FOSCOLO zona, moderno, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento, 620.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
COMMERCIALE PRIMOINGRESSO stanza, cucina, bagno, poggiolo, autometano, 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VERGERIO 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PETRONIO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TORREBIANCA epoca, soggiorno, 2 stanze, 2 stanzette, cucina, dispensa, bagno, 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GHIRLANDAIO 3 stanze, cucina, bagno, veranda, poggiolo, cantina, autometano, ascensore, 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN LUIGI perfetto vista totale città golfo, soggiorno con cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza, posto auto in garage. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MANSARDA abitabile, primo ingresso, soggiorno, camera e cameretta, cucina, bagno, autometano, ascensore, 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA GOLDONI primo ingresso composto da salone, 2 stanze, grande cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
RIVE ZONA signorile appartamento di 190 mq, salone con caminetto, 3 stanze, cucina, guardaroba, bagno, autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CANALE PONTEROSSO via Rossini appartamento consegnato ristrutturato a gennaio 1999 composto da salone, 4 ampie stanze, bagno, cucina abitabile, autometano, 2.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAPITOLINA ammobiliato non residenti, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto auto, riscaldamento, 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
D'ANNUNZIO arredato non residenti, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CASETTA periferica perfetta arredata non residenti soggiorno, 2 stanze, cucina, terrazza, riscaldamento, 1.100.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UFFICI da 70 a 100 mq Tribunale- Coroneo. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE MAGAZZINO su strada prossimità Posta centrale, 60 mq, più soppalco e servizio, affittasi 800.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE 45 mq + 25 mq magazzino e servizio inizio via F. Severo, affittasi. PIZZARELLO 040/766676.
SAN GIOVANNI pratico appartamento completamente arredato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 mensili più spese. Non residenti. GREBLO 362486.
OPICINA ufficio soleggiato, 82 mq, ingresso, 4 stanze, servizio termoautonomo e 2 posti macchina affittasi. Ottime condizioni generali. GREBLO 362486.
AFFITTASI A NON RESIDENTI APPARTAMENTINO arredato, recente, ottime condizioni, Ss. Martiri, 500.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI Revoltella bassa, ottimo stato, cucina, 2 stanze, bagno, autometano, 700.000. PIRAMIDE 040/360224.
VICINANZE UNIVERSITÀ affittasi appartamento in villa 100 mq panoramico arredato, 1.200.000. PIRAMIDE 040/360224.
FIERA ADIACENZE affittasi a residenti cucina, 2 stanze, bagno, autometano, 550.000. PIRAMIDE 040/360224.
MATTEOTTI tinello, matrimoniale, bagno, poggiolo, primo ingresso, ottimamente arredato, 700.000; Muggia: soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno, matrimoniale, poggiolo, posto auto, 900.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

AZIENDE

BAR/PASTICCERIA prestigiosa, centrale, vero gioiello! Bar/Totocalcio centrale prestigioso, avviatissimo. Bar/Gelateria splendidamente posizionato. Informazioni in ufficio veramente intenzionati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
LICENZA CENTRALISSIMA trasferibile svendesi! Articoli non alimentari! Molto interessante. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIDEOTECA in posizione centrale, con vastissima clientela fidelizzata e vendita audiovisivi vendesi. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.
BUFFET RISTORANTE interessante posizione centrale, ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.
PULISECCO ottimo avviamento quarantennale attrezzatura nuova vendesi causa anzianità a 48.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PROFUMERIA centrale in zona di forte passaggio esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante, informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.
RIVENDITA TABACCHI-GIORNALI articoli di cartoleria semicentrale avviatissima. Trattative personalizzate in ufficio. VIP 040/631754.

LOCALI

VIA GIULIA locale 25 mq con vetrina, perfetto, grande passaggio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
LOCALI varie zone da 90, 100, 180 mq con servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
300 MQ CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi! Bellissime vetrine, piano stradale, via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
140 mq CENTRALI (ospedale). Vendesi. Adattissimo culinaria/ laboratorio/deposito/ufficio. Carraio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CRISPI adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 382486.
PIAZZA FORAGGI paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.
COMBI adiacenze affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4,20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 362486.
AFFITTASI LOCALI CON SOPPALCO: zona Stadio e zona ospedale da 480.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE D'AFFARI 140 mq 2 fori via S. Francesco prossimità Rismondo carrabile, 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
MAGAZZINO 100 mq via Paduina-Crispi, vendesi 85.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE adatto anche auto garage-officina 300 mq doppio carraio, zona Hermet. PIZZARELLO 040/766676.
CENTRALISSIMO locale piano stradale 54 mq circa, ottime condizioni, cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA SAN GIUSTO locale d'affari affittato 85 mq, tre fori, ottima redditività. VIP 040/631754.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile mq 420, adatto villino, zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990.
TERRENO EDIFICABILE per villa anche bifamiliare Opicina zona Ermada verde tranquillità prossimità centro 1000 mq pianeggianti. PIZZARELLO 040/766676.

Medici e ammalati

Mi riferisco ai recenti propositi di numerosi cambiamenti nella gestione degli ospedali cittadini.

In particolare desidero sottolineare la mia disapprovazione nel voler sopprimere ai medici la possibilità di curare sempre gli stessi ammalati «abitudinari». Per malati «abitudinari» intendo coloro che, affetti da malattia curabile ma non guaribile, hanno la necessità di ripetuti ricoveri per terapie mirate (vedi terapia antiblastica).

Per queste persone è indispensabile, a mio avviso, essere seguite possibilmente sempre dallo stesso medico (o équipe) che già conosce tutto sulla natura del male, la storia clinica del paziente, la sua natura psicologica, la terapia mirata da effettuare di volta in volta anche in base alle precedenti situazioni cliniche verificatesi.

Questi malati, consci di dover trascorrere la loro vita residua fra casa e ospedale, hanno bisogno di ritrovarsi in un ambiente «amico», di cui hanno fiducia, il ché rende loro meno gravoso questo tipo di esistenza.

Tutto questo verrebbe vanificato dai trasferimenti di reparto prospettati per medici, infermieri e ammalati stessi.

Desidero inoltre spendere due parole sulla «rivoluzione culinaria» a Cattinara, auspicandone una pure nella distribuzione dei pasti, dato che, a un paziente allo stadio terminale, ho visto recentemente propinare un piatto di fusilli al posto del brodo (non più disponibile quel giorno), unica sostanza in grado di essere assunta dallo stesso. No comment.

Giovanna Trevisan

Un ex commilitone della Guardia civica

Grazie ad alcuni commilitoni sono venuto recemente a conoscenza della polemica sviluppatasi tra il signor Galliano Fogar e il Centro studi storici della Guardia civica di Trieste, corpo di cui ho fatto parte fino alla fine della guerra.

Ciò che mi ha sorpreso è l'affermazione secondo la quale il Cln aveva «infiltrato segretamente» i suoi uomini fra di noi. Qualche decina di miei commilitoni e io fummo effettivamente arruolati nella brigata Foschiatti di Giustizia e Libertà e vorrei qui spiegare come andarono le cose.

Appartenevo al distaccamento vicino alla stazioncina di Miramare. La mattina del 30 aprile 1945 il nostro tenente ci radunò e marciando lungo la linea ferroviaria ci condusse a Roiano, in via Udine, dove c'era un distaccamento della Guardia di finanza; e fu qui che ci consegnarono il bracciale del Cln e un piccolo tesserino della brigata Foschiatti. Niente infiltrazione segreta ma arruolamento palese sottò gli occhi del nostro ufficiale che ci aveva portati lì apposta.

Con me furono arruolati anche i miei amici Luigi Berti e Bruno Mineo assieme a tutti gli altri del nostro distaccamento, ma nessuno ci chiese o ci spiegò nulla: ci diedero tesserino, bracciale e ci mandarono a Monte Radio a dare il cambio alle guardie di finanza che già presidiavano la stazione radio.

Il giorno dopo gli insorti locali, al comando di un certo «commissario Bolle», ci chiesero un aiuto per snidare un gruppo di soldati tedeschi asserragliati in un bunker vicino al faro: il nostro ufficiale acconsentì e ci fu uno scontro tra noi e i tedeschi.

Ho ricordato Berti e Mineo perché, dopo che fummo fatti prigionieri dagli slavi e mentre ci portavano a piedi da Postumia a Vipacco, essi riuscirono a scappare eludendo la sorveglianza della scorta. Per tutto il tempo in prigionia li ho invidicti perché li credevo liberi e non sapevo invece che li avevano ripresi vicino a Sesana e buttati in una foiba.

A Vipacco, in una grande caserma, ho visto Federico Buzzai, mio commilitone anche lui, calarsi in un tunnel per lo scolo delle acque e della fognatura e non ritornare mai più in superficie; giorni dopo, quando andavamo da Vipacco verso Prestrane, ci fecero stendere sul bordo della strada, Giorgio Ranieri – che non ce la faceva più a camminare o a stare in piedi – «passerà il carro dei feriti (???) a prenderlo», ci dissero le guardie, ma non lo abbiamo più visto e quelli che stavano in fondo alla colonna dei prigionieri ci raccontarono che i miliziani di guardia in coda gli spararono una raffica di mitra e lo lasciarono lì.

A Prestrane ci chiusero stipati in un carro ferroviario e ci portarono in un lager a Borovnica dove rimasi per due terribili mesi circa, in tempo per veder morire d'inedia la guardia civica Giovanni Nalon.

Assieme a questi giovani sfortunati ho vissuto diversi mesi, prima ai distaccamenti e poi in prigionia. Non ho mai saputo che cosa fosse il Cln prima di ricevere quel tesserino e bracciale, credo che neanche i miei sfortunati compagni lo sapessero, perché altrimenti qualche parola si sarebbe fatta.

Questi poveri ragazzi sono morti e così sono diventati dei patrioti, io invece sarei rimasto un «collaborazionista di Pagnini» perché non ho voluto avere più nessuna tessera. Infatti, dopo il mio ritorno a Trieste fui invitato a presentarmi in via delle Zudecche nella sede del Partito d'azione, pur sapendo che avevo fatto parte della Guardia civica, mi dissero che mi spettavano 2500 lire perché ero stato prigioniero degli jugoslavi, che c'era bisogno d'italiani come me e che il mio posto era con loro.

Disoccupato, orfano di padre, con mamma e fratello a carico, Dio solo sa quanto mi occorrevano quei soldi: ma non li accettai perché per me la guerra era ormai finita per sempre.

Spero che questi ricordi servano a far capire quali tempi infami ha vissuto la mia generazione e come era facile nel dopoguerra guadagnarsi un diploma di patriota purché si prendesse una tessera di partito.

Edvino Opeka
Johannesburg Sud Africa

IL CASO

Nell'Europa di Maastricht occorre pensare in modo diverso allo sviluppo e al problema dell'occupazione

Serve una nuova politica per i giovani

Quando si tratta come nei giorni scorsi di lavoro e disoccupazione si hanno di tali temi sacre rappresentazioni. Esse spesso si riassorbono nella liturgia del coinvolgimento nel governo locale del sindacato, della stampa. Obiettivo (non dichiarato) è spesso la richiesta dell'applicazione di ammortizzatori sociali anticongiunturali. Oppure la proclamazione ipocrita dei miti della riconversione produttiva.

Quasi sempre in entrambi i casi tali richieste nascono dalla commistione tra imprese private e aiuti di stato o tra strutture pubbliche e interessi corporativistici. Fortunatamente chi di sacro e di liturgie se ne intende autorevolmente ha posto il problema alzando il tiro oltre i particolarismi.

Mi si consenta, contro un clima egoistico che mi pare prevalere di lanciare uno sguardo da Trieste verso il futuro: l'Europa. Se gli anziani vogliono avere un futuro, è necessario che i giovani abbiano un presente. Chi pagherà le pensioni se i giovani saranno disoccupati? Una domanda che non si staglia sul vuoto ma all'interno di una crisi demografica e fiscale dello stato sociale. Esso si è caratterizzato per dissipazione delle risorse, inefficienza dei servizi, occultamento dei costi sostenuti a carico della fiscalità generale, erogazioni clientelari. In altre parole il consenso è stato acquistato e si è stabilizzato attraverso la mistificazione della voce «solidarietà sociale».

Un fattore nuovo, fondamentale è la costituzione di Maastricht. Essa ha limitato la discrezionalità dei politici nel campo delle scelte economiche dei cittadini. È stata una inavvertita rivoluzione liberale. I giovani e una politica per essi possono essere un'opportunità per continuare un processo ora interrotto in un Paese come il nostro dove, in politica, le mode sono sospette. Osservare quanto sarà «Amato» il federalismo.

Dietro l'angolo per fortuna c'è l'Europa. Allora misureremo la nostra diversità, come aberrazione. Siamo diversi per quattro segni «meno» e per quattro segni «più» con gli altri stati membro in Ue. Meno sviluppo, investimenti, infrastrutture, giovani. Più disoccupazione, debito pubblico, burocrazia, tasse.

Un nuovo modo di pensare allo sviluppo è necessario per un nuovo modo di fare occupazione. Come per i servizi alle imprese (manutenzione, marketing, informatica), servizi alle persone (cultura, turismo, formazione) e in quelli di rete (comunicazioni, intermediazione finanziaria assicurativa). E i governi si giudicheranno non tanto per le cose che fanno ma soprattutto per le cose che non possono fare: mortificare la responsabilità individuale, sacrificare l'imprenditoria, contraddire apertamente i principi di sussidiarietà.

Dal primo gennaio, grazie all'euro, la lira diventa una moneta locale ed è un bene. Temo che anche la nostra classe dirigente resterà locale ed è un male.

Massimiliano Finazzer Flory

Angela con il fratellino

Questa bambina ritratta assieme al fratellino è Angela, che ha appena festeggiato i suoi 60 anni. A lei mille auguri dal marito, dai figli, dal genero, dalla piccola Giada e da tutti i parenti.

Armido nel lontano '37

Ecco Armido fotografato nel lontano 1937, nel giorno della sua prima comunione. Per i suoi 70 anni auguri da Marcellina, Renata, Dario, Michela, Guido, Clara, Ernesta e da tutti i parenti.

I posteggi dei «privilegiati»

Chiedo ai vigili urbani di questa nostra amata città se esiste una recondita verità che noi cittadini semplici non possiamo conoscere. Mi spiego meglio: come mai i posteggi sono divisi secondo il ceto dei triestini?

Ogni volta che mi reco in centro, cerco posteggio e metto mano al portafogli per pagarne la tassa relativa (in effetti, si tratta di tassa per occupazione di suolo pubblico) e solo dopo aver lasciato l'automezzo in zona adatta divento pedone e mi reco a sbrigare le mie incombenze. Camminando mi accorgo che piazza della Borsa è piena d'automobili impunemente posteggiate in tutti i modi. Saranno autorizzate? Sbircio sui parabrezza ma non scorgo alcun documento esibito a tale scopo.

Intanto arriva una decappottabile da cui scendono un lui elegantissimo e una superba lei; parlottando al cellulare s'infilano in un bar di fronte a loro. Possibile che non ci sia un vigile nei paraggi a reprimere questo comportamento così poco urbano?

Come se qualcuno mi avesse ascoltato, ecco apparire all'orizzonte due vigili. Mi apposto per godermi la severa «reprimenda» da comminare a tutte le macchine in divieto, sia di sosta che d'accesso (la zona è accessibile agli autorizzati). I due agenti si guardano attorno ma tirano dritto senza intervenire. Resto veramente male e mio malgrado continuo la passeggiata. Arrivo in piazza di fronte a S. Antonio nuovo e per poco non vengo arrotato da una Mercedes. Ma questa non è zona pedonale? A destra e a sinistra è pieno di macchine posteggiate e molte di loro sono addirittura straniere! Una signora arriva e frettolosamente ripone in macchina le borse dello shopping, ingrana la marcia e si allontana. Tutti posteggiano e nessuno interviene. Mi sorge il dubbio che io sia uno dei più idioti in città: possibile che solo io debba sempre pagare per posteggiare quando invece chiunque accede a zone vietate e posteggia a venti centimetri dai negozi?

Chiedo quindi attraverso queste pagine una risposta da chi dovrebbe far applicare la legge in questa città che continuiamo a definire «ordinata». Vorrei poi sapere se gli autoveicoli con contrassegni Cc – ossia corpo consolare – siano autorizzati al posteggio selvaggio e a oltranza come accade invece di solito.

Se il nostro sindaco ha deciso di risolvere i problemi di traffico, inizi a far applicare le leggi che già ci sono e ché nessuno fa osservare. Non accetto che mi si dica che il corpo della polizia municipale è a corto di organico, perché è da venti anni che la situazione è carente e non vorrei che con questa scusa non si facesse il possibile.

Giancarlo De Rosa

Ettorino davanti alla lavagna

Ettorino fotografatato in aula, davanti alla lavagna, nel 1964. A Ettorino, che ha appena festeggiato il compleanno, mille affettuosi auguri da parte della mamma, di Franco e di tutta la famiglia.

I cinquant'anni di Roberto

Roberto ritratto all'età di tre anni, con la sua palla in mano. A Roberto, che oggi ne compie 50, tanti auguri dalla moglie Luciana, dai figli Paolo e Michele, dalle nuore e dalle amatissime nipoti Sara e Michela.

Ritratto di Sergetto

Un ritratto di Sergetto datato 1961. A Sergetto, che oggi compie 40 anni, mille affettuosi auguri e un bacione da parte di Federica e Alessia.

Posti auto ai residenti

Il vocabolario Zingarelli al termine «saggio» riporta: «Colui che pensa e agisce secondo criteri di accortezza, prudenza, assennatezza ed esperienza». E si sa come gli indicati criteri siano strettamente connessi all'età ed a questa direttamente proporzionali.

Comportamenti saggi dovrebbero essere ampiamente espressi in particolare dagli eletti nelle varie istituzioni. Motivo? Governano ed amministrano il popolo oltre ad indirizzarlo verso comportamenti tesi ad una vita, la migliore possibile. È triste rilevare come ciò, purtroppo, non spesso avvenga.

Prescindendo dalle «grosse» decisioni governative, rimanendo nel piccolo, cioè in ambito comunale, si constatano alcune «risoluzioni» a dir poco scriteriate. Una di queste, per esempio, è rappresentata dai posteggi auto, in particolare in centro città ed immediati paraggi.

È lapalissiano ritenere come anche i cittadini che abitano in centro, spesso anziani come anziana è la popolazione locale, abbiano un'automobile che necessariamente abbisogna di un posto dove essere posteggiata, magari sotto casa o nelle immediate vicinanze vista non solo l'anzianità dei possessori ma anche l'inesistenza di garage.

Ma lapalissiano è anche ritenere come sia necessario adottare provvedimenti disciplinari per la circolazione e le soste degli automezzi. Ciò anche in considerazione dei gas di scarico che inquinano l'aria e del consumo di carburante che a noi italiani, importatori di petrolio, comporta esborsi pesantissimi.

A questo punto si impone l'evidenziazione di un'esperienza. Un conoscente, rientrato con me da fuori città alle 17 di un lunedì scorso, intese posteggiare in uno spazio non a pagamento stante l'esosità di quei posteggi in un certo senso ritenuti frutto di iniquità da parte dell'autorità comunale. Decisione ritenibilmente giusta perché almeno per un paio di giorni il mio amico non avrebbe usato l'auto. Girò nei pressi di casa sua (non molto distante dalla mia) esattamente per due ore e cinquanta minuti. Infatti soltanto alle 19.50 riuscì fortunatamente – avverbio da ritenersi virgolettato e sottolineato – a trovare il «buco» liberatorio.

È facile immaginare quanta benzina abbia consumato e quant'aria abbia inquinato. E molti non sono da meno per cui i danni sono davvero cospicui. Ma è anche facilmente immaginabile come ciò non sarebbe avvenuto se avesse avuto a disposizione il «suo» posto-auto. Che pure negli intendimenti dell'amministrazione era (e speriamo lo sia ancora) previsto. Previsione che secondo saggezza, avrebbe dovuto essere realizzata ben prima dell'istituzione dei posteggi a pagamento attuata «a tappeto» e, quindi, in modo a mio avviso scriteriato.

Ben diversi mesi fa proposi ad una delle massime espressioni dell'amministrazione come razionale sarebbe stato assegnare ad ogni famiglia che possiede un'auto un posto numerato col numero di targa dell'auto interessata, magari previo eventuale pagamento di una tassa comunale (per occupazione di suolo pubblico) dalle 10.000 alle 15.000 lire al mese a seconda della cilindrata.

«Gratis» fu la risposta che mi fu data. Ma ciò non è avvenuto a livello gratuito né a pagamento. I «posti» per i residenti sono spariti e... buonanotte al secchio!

Ergo, non è da escludere che il provvedimento sia stato assunto senza sentire il parere di quell'amministratore (forse assente da Trieste?) poiché risulta privo di criteri dettati dalla saggezza.

In ogni caso è auspicabile che chi di competenza, quell'amministratore in testa – il quale avendo una certa età e un elevato grado culturale, è ritenibilmente saggio – riintervenga nel merito per «aggiustare» assennatamente un provvedimento dall'assurdità impensabile.

E se ciò non avvenisse? Significa che per trovare la saggezza dovremmo rivolgerci a... Matusalemme.

Nicola Papagni

Avviso ai lettori

Ricordiamo ancora una volta ai lettori che desiderano esprimere le proprie opinioni su questa pagina che tutte le lettere indirizzate alla redazione devono essere corredate da nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non potranno essere presi in considerazione. Non può essere inoltre omessa la pubblicazione del firmatario, tranne che – in casi di particolare delicatezza – nella rubrica «Risponde Pino Roveredo».

Gli abiti di Balestra

Libera dal lavoro sono passata per caso giorni fa lungo la via Diaz, e vista la pubblicità di richiamo sul portone, sono entrata al Museo Revoltella.

Ho visto così da vicino questi vestiti del triestino Balestra. Sono rimasta senza parole: per la loro delicata bellezza, sia nei colori, sia nelle estreme finiture. Ben distribuiti nei piani e con alternati tanti bellissimi disegni di modelli, anche di opere liriche. Tutto favoloso e sinceramente, per Trieste, una preziosa e rara occasione di vedere cose bellissime. Grazie.

Elda Donno

LA PAROLA AI POLITICI

I diversi ruoli di un cittadino

Mi riferisco alla risposta del vicesindaco Roberto Damiani al signor Vittorio Fegac nel merito della mancata manifestazione dei Donatori di sangue in piazza dell'Unità pubblicata dal Piccolo martedì 17 novembre. Senza entrare nel merito della vicenda, della quale nessun esponente della LpT era a conoscenza, non posso non esprimere il mio stupore per le dichiarazioni di Damiani circa l'obbligo – o quanto meno l'opportunità – da parte di Fegac di qualificarsi politicamente. Infatti la questione non è politica, non ha alcuna correlazione con la LpT né con Forza Italia e non si vede per quale motivo la querelle debba assumere un connotato che non ha. Anzi, se Fegac si fosse, in qualsiasi modo, qualificato politicamente sarei stato costretto a intervenire pubblicamente per dichiarare la completa estraneità del nostro movimento in una vicenda nella quale Fegac è stato coinvolto come semplice cittadino e non quale esponente di una forza politica.

Stupisce pertanto che il vicesindaco, non nuovo a questo genere di confusioni di ruoli e compiti, non sappia distinguere la veste che un cittadino assume nei diversi campi della sua vita sociale, che può contemporaneamente investire lo sport, il volontariato, la scuola, l'arte, la scienza, le attività ludiche e via dicendo senza che essa vada a interfenire con la funzione politica dell'individuo. L'intervento del vicesindaco appare puramente strumentale ai propri fini politici.

Giorgio Candot
vicepresidente della Lista per Trieste

Il degrado di Villa Engelmann

Vorrei informare quelle 252 persone che hanno firmato una petizione per segnalare all'amministrazione comunale il degrado in cui versa la Villa Engelmann (Il Piccolo del 15 novembre) che il 15 ottobre 98 ho presentato un'interrogazione al sindaco, nella quale ho segnalato le stesse carenze nonché la richiesta dell'immediata riparazione dello scivolo e delle altalene.

L'assessore Drossi Fortuna, interpellato dal sottoscritto, mi ha assicurato (come ho fatto anche su questa pagina) che finalmente si è sbloccato l'iter burocratico e molto probabilmente per l'inizio dell'anno prossimo il parco giochi della villa verrà messo a nuovo; per poi continuare con la risistemazione del parco, delle due fontanelle e dei gabinetti che, attualmente non sono adatti ai più piccoli.

Nell'occasione, mi permetto di comunicare che ogni cittadino, ente o associazione sensibile ai problemi del nostro territorio, può collaborare alla gestione della città, inviando al sottoscritto consigli e proteste, nonché segnalando carenze e disservizi, per i quali sarà impegno mio e del partito ricercare le possibili soluzioni.

Salvatore Porro
consigliere comunale Alleanza Nazionale

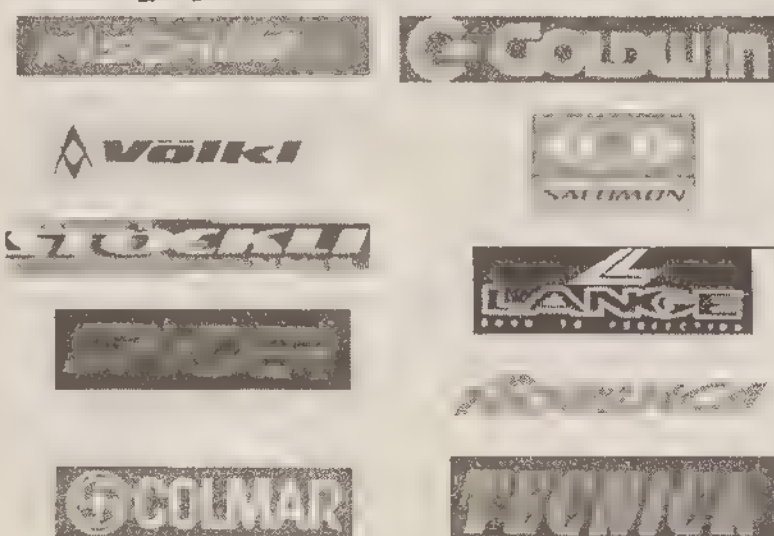
Quei parcheggi «restituiti»

Abbiamo molta comprensione per Illy, e capiamo la necessità di recuperare ogni lira, ogni risorsa. Però mi chiedo che significato abbia la dizione «primo cittadino». Cosa significa? È il primo perché il migliore, il più avveduto, il più disinteressato, o che altro?

Vediamo. Essendomi occupato del problema delle rimozioni, mi sono arrivati sulla scrivania chili di carte. Una mi ha colpito in particolare, datata 19 ottobre 1998, prot. 98-32392/8/97/17; Area pianificazione territoriale, Ordinanza del sindaco. Di tale documento risulta che via Pauliana e via Commerciale relativamente alle tratte indicate nel documento, non sono più zona rimozione. Anzi, diventano parcheggi destinati alle sole autovetture.

Però mi sembra che dopo il 19 ottobre vi siano state abbondanti rimozioni nelle vie suddette. Certo, i tempi tecnici, l'operatività soggetta alla rimozione segnali, ecc., ecc. E intanto i cittadini hanno pagato. Anzi in questo periodo pagano sempre più spesso. Ora mi chiedo se è giusto. Badate bene: il Comune mette la zona di rimozione. I vigili hanno l'ordine di pestare duro. I cittadini pagano. Il Comune cambia idea. E mentre trascorrono i «tempi tecnici», i vigili ricevono l'ordine di pestare ancora più duro. E i cittadini pagano. Al Comune quindi la destra non sa cosa fa la sinistra.

E il pagatissimo e giustificatissimo direttore generale cosa fa? E il comandante dei vigili, cosa fa? E Illy, primo cittadino, cosa fa? Io so invece cosa fanno i cittadini: pagano e si incazzano. Due volte: la prima perché pagano, la seconda perché forse non avrebbero dovuto pagare. E torno a chiedermi: cosa vuol dire «primo cittadino»?

Fabrizio Belloni
segretario nazionale Lega Nord Trieste

COPPA TRIESTE La partitissima

La Taverna Babà soffre ma prevale

Pittarello Il Giulia autore di una prova gagliarda che sbugiarda la classifica

IL PUNTO

Il maltempo congela il vertice

Vertice della classifica invariato dopo i rinvii causati dal maltempo. Dietro la coppia Bar Sportivo-Goretti Gomme risale la Cooperativa Gamma che si insedia al terzo posto dopo il 4-1 inflitto all'Acli San Luigi (protagonista De Ros autore di una tripletta). Da solo al quarto posto l'Elettrolight di Acampora che regola un Trifoglio rimaneggiato dalle assenze, punti importanti in coda per la Cooperativa Arianna, 2-0 alla Cooperativa La Fenice e per il Moto Shop che ha pareggiato 2-2 con l'Edoardo Mobili. In serie B allunga la Birreria Joyce dopo il largo 10-3 inflitto all'Oktoberfest. Tiene il passo il supermercato Jez, superato in classifica dalla cooperativa Alfa che ha regolato 10-5 il Bar Mario. In coda vittoria importante per la Pizzeria Ferriera a spese dell'Aci 116. In serie C la Fincantieri Rico Car allunga dopo il 5-1 sul Q8 Sistiana. Alle spalle della capolista rinvii per il Metti Sport e per lo Stigliani mentre si ferma l'Alveare Immobiliare fermato 6-4 dal capitolino.

Pittarello Il Giulia 5
Taverna Babà 6

PITTARELLO IL GIULIA: Ienco, Zaccaron, Cernigoi, De Luchi, Bellotto, Sottile (20' s.t. Felluga), Cosetti (20' s.t. Franzolini).
TAVERNA BABÀ: Montanari, Vailati, Mihelj, Seppi, Degrassi, Zucca, Matkovic.
Arbitro: Vario G.

Vittoria più sofferta del previsto per la Taverna Babà opposta a un Pittarello Il Giulia apparso in salute. La compagine guidata da Cianchetta ha dimostrato di non meritare l'attuale bassa classifica disputando una buona partita. La Taverna Babà si è limitata a risolvere il compitino, ha sempre condotto la gara ma non è mai riuscita a chiuderla definitivamente rischiando nelle battute finali il ritorno di un avversaria mai doma. La cronaca registra il botta e risposta iniziale delle due squadre che, nel giro di un minuto, vanno entrambe a bersaglio. Dopo venti secondi Mihelj porta in vantaggio i suoi, al 1' Sottile è lesto ad anticipare il portiere avversario firmando l'1-1. Cinque minuti di pressione del Babà innescano lo scontro tra Degrassi e il numero uno avversario. Ienco ferma per due volte le conclusioni del centravanti ma nulla può fare al 6' quando la palla termina la sua corsa all'incrocio dei pali. Al 12' assist di Matkovic per Degrassi, gran bordata da fuori area e gol del 3-1.
Quattro minuti più tardi il Pittarello si rimette in corsa grazie a una splendida iniziativa personale di Bellotto che tocca con un preciso esterno destro alle spalle di Montanari proteso in uscita. Passano solo due minuti e Matkovic ristabilisce le distanze superando Zaccaron e battendo Ienco con un preciso diagonale. Nella ripresa, sotto 4-2, il Pittarello Il Giulia prova a fare la partita. La compagine di Cianchetta si riversa nella metacampo avversaria nel tentativo di ridurre il passivo. Invece, pur creando qualche pericolo, subisce al 12' il 5-2 di Seppi. Al 16' splendido gol di Sottile che anticipa il diretto marcatore e di punta infila imparabilmente all'incrocio. Un minuto dopo Matkovic ristabilisce le distanze firmando il 6-3. A dieci minuti dalla fine Cianchetta inserisce Franzolini e Felluga per Sottile e Cosetti. La mossa da i suoi frutti perchè Felluga guadagna al 22' un rigore trasformato poi da Bellotto mentre Franzolini, con l'aiuto di una deviazione avversaria, trova la traiettoria che, al 28', riapre la partita. Sul 6-5 il Pittarello prova il tutto per tutto ma nei pochi minuti rimasti a disposizione non riesce a rendersi pericoloso.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Pittarello Il Giulia-Taverna Babà	5-6
Aclil San Luigi-Coop. Gamma	1-4
Moto Shop-Edoardo Mobili	2-2
Il Trifoglio-Elettrolight	0-4
Coop. Arianna-Coop. La Fenice	2-0
Montuzza-My Bar/Man Cafè	sosp.
Laurent Rebula-Gel. Miramare/Bar Sportivo	sosp.
Goretti Gomme-Goodyear Gomme Marcello	sosp.
S. Sebastiano/Mr Harris-Autovie Venete	sosp.

CLASSIFICA

Gel. Miramare/Bar Sportivo punti 30; Goretti Gomme 25; Coop. Gamma 22; Elettrolight 21; Acli San Luci, Taverna Babà 20; Laurent Rebula 18; Abb. S. Sebastiano 17; Goodyear Gomme Marcello 16; Moto Shop 12; Montuzza, Coop. Arianna 11; My Bar/Mau Cafè, Autovie Venete 7; Pittarello Il Giulia, Edoardo Mobili 5; Coop. La Fenice 3.

SERIE B

Spaghetti House-Shell Bar Diego	2-0
Bar Mario Bross-Coop. Alfa	5-10
Bar «G» Acli Cologna-Buffet Ai 2 Moreri	sosp.
Birreria Joice Cor. Stadion-Oktoberfest	10-3
F.lli Schiavone-Delta Distribuzione	sosp.
Abb. Nistri-Super Jes	sosp.
Pizz. Andy e Alice-XX Secolo	15-3
Sarc-Progettocasa	5-5
Pizz. Ferriera-Acli 116/Carr. Rio	6-3

CLASSIFICA

Birreria Joyce 26; Coop. Alfa 23; Super Jez, Pizz. Andy e Alice 22; Delta Distribuzione 19; Buffet Ai 2 Moreri 18; F.lli Schiavone, Aci 116/Carr. Rio 15; Progettocasa 14; Sarc 13; Bar Mario Bross 12; Shell/Bar Diego 11; Bar «G» Acli 10; Abb. Nistri 9; XX Secolo, Spaghetti House, Pizz. Ferriera 8; Oktoberfest 5.

SERIE C

Pizzeria Perugino-Hollyday Leg. Tassini	7-5
Discount Eurospin-Carr. Simoneto	5-4
Q8 Sistiana-Fincantieri Rico Car	1-5
Giemme Sport Muggia-Rapid Gsa	5-3
L'Alveare Imm.-Capitolino	4-6
Metti Sport-Bar Stadio	sosp.
Trattoria Lorianna-Trieste Serramenti	sosp.
Oref. Stigliani-Buffet Rulico	sosp.

CLASSIFICA

Fincantieri Rigo Car 28; Metti Sport 21; Stigliani 18; L'Alveare Imm., Carr. Simoneto 17; Trieste Serramenti, Rapid Gsa, Discount Eurospin, Pizz. Perugino 16; Bar Stadio 15; Buffet Rulico, Capitolino 13; Tratt. Loriana, Giemme Sport 11; Q8 Sistiana 7; Leg. Tassini 5.

LA NOTA

Anche gli arbitri contro gli arbitri

La solidarietà tra colleghi di lavoro dovrebbe essere sacra. A maggior ragione se la categoria in questione è quella sempre criticata degli arbitri. Invece, in Pizzeria Ferriera-Aci 116 Carr. Rio, l'arbitro Gioffrè in campo con la compagine di Frisario non è riuscito a trattenersi protestando in maniera eccessiva con il direttore di gara facendosi espellere.

COPPA ALABARDA

Dopo dieci mesi di imbattibilità capitolano i campioni del Germadata

La Barcaccia veleggia solitaria

Altra settimana di grandi sfide in I Divisione, cadono dopo dieci mesi di imbattibilità i campioni del Germadata, protagonista di questa impresa la nuova capolista, la Barcaccia. 3-2 il risultato finale grazie alla tripletta di Christian Kozlovic, per gli sconfitti a referto invece Baricchio e Pertan. Al secondo posto il sempre più sorprendente Audax che supera il Bar Diego Term. Paniziuti con il medesimo punteggio, gol di Messina, Salice e un'autorete per i vincitori, per i baristi a segno Bencich con una doppietta. In terza piazza l'Imbe Prosecco dopo il facile 4-0 al Rangers Monfalcone (in rete Ravalico tre volte e Princival una). Nella seconda parte della classifica 6-1 del decorando sullo Sphera Computers (doppietta di Padovan e singoli di Pipan, Mele, Kravos e un'autorete; per lo Sphera gol di Fontanot) e 2-0 a tavolino del Gymnicus Gorizia sul Barbarians. più indietro il Tecnoklima che perde contro il Club Anthares per 3-2, Dandri, Varcon e Rados firmano il successo, Suran con una doppietta limita i danni per gli sconfitti. Si sono giocate anche delle gare di recupero, 2-0 a tavolino dell'Audax sul Barbarians e 2-1 del Gymnicus Gorizia sul Rangers. In 2.a divisione super scontro fra Hellas e Tecnodelta senza né vinti né vincitori, 2-2 con le reti di Visintin e Scoria per quest'ultimi, del solo Vidonis per l'Hellas. Alla spalle delle due battistrada convincente vittoria del Celtic Monfalcone per 3-1 sul Lokomotiv Ronchi, mentre la Birreria Bavaria deve sudare non poco per battere l'Anolf segnando il gol del 4-3 all'ultimo minuto.

Classifiche: 1.a divisione: Barcaccia Audax 16, Imbe 15, Germadata, Bar Diego 13, Rangers 10, Decorando 8, Gymnicus 7, Tecnoklima 6, Anthares, Sphera 3, Barbariana 2. 2.a divisione: Hellas, Tecnodelta 13, Bavaria, Celtic 10, Lokomotiv 3, Edil 90, Anolf 1.

Frattanto, Moreno Schileo, l'organizzatore della Coppa Alabarda, sta organizzando anche il secondo torneo «G. & B. League», in campo 4 giocatrici e 3 giocatori contemporaneamente. Per informazioni e iscrizioni (inizio previsto per sabato 16 gennaio 1999), tel. 040/225144.

MONTUZZA

Fermata la marcia di Gsa e Coop. Alfa

Gomme Marcello al sorpasso

F. Bombana Calze e Pizzeria Ferriera protagoniste della settima giornata nel girone A del torneo Veterani Montuzza. Le due squadre hanno fermato Gsa e Coop. Alfa consentendo al Gomme Marcello di riconquistare la vetta della classifica. La nuova capolista si è imposta 6-1 a spese dell'Interland Prosek guidata da un Meiacco capace di segnarsi a referto per ben cinque volte. Alle sue spalle secca battuta d'arresto del Gsa battuto 3-1 da un F. Bombana Calze che, dopo il primo successo ottenuto la scorsa settimana, sembra aver intrapreso la strada giusta per risalire la china. Marcatori della partita Jez, Sain, Bassi e, nel Gsa, Giuliani. Pareggiano 3-3 Coop. Alfa e Pizzeria Ferriera al termine di una gara combattuta. A bersaglio Longo, Puma e Montanari nella Ferriera, Deskovich, Vidmar e De Belli per l'Alfa. Successo e quarto posto in classifica per il Crut dopo il successo a spese del Cmci. Hanno deciso il 6-1 finale il poker di Chelleri, la doppietta di Vichi e il gol di Canazza.

Classifica girone A: Gomme Marcello 18 (7), Coop. Alfa 16 (7), Gsa 16 (7), Crut 10 (6), Amigos Caffè 9 (6), Pizzeria Ferriera 7 (7), Bombana Calze 6 (7), Interland Prosek 3 (6), Cmci 3 (7).

Nel girone B My Bar e Clp hanno approfittato del turno di riposo della Nuova Immobiliare per ridurre il distacco dal vertice. Il My Bar/Trattoria Venezia Giulia si è imposto 4-3 sul Montuzza in virtù della doppietta di Ritossa e dei gol di Apostoli e Dilic. Per gli oratoriani doppietta di Jerman e rete di Ferrini. Tirato il 3-2 grazie al quale il Clp si mantiene al secondo posto. La doppietta di Sirotich e il sigillo di Cristofaro regalano ai portuali le reti del successo. Largo 9-3 della Birreria Ok Corral sull'Interauto Pizz. Morisco (reti di Bernobi 3, Paris Lippi e Cespa 2, Moratto, Estello, Fantina e Marcocci), prima vittoria del Foto Rolli che piega 3-1 il Bar Marino (Cecchini 2, Palermo e Colagrande). Classifica girone B: La Nuova Immobiliare 21 (7), My Bar/Tratt. V. Giulia 13 (6), Clp 13 (6), Montuzza 12 (7), I. Battisti /Capo Creus 12 (7), Ok Corral 9 (7), Pizz. Morisco 3 (6), Foto Rolli e Bar Marino 3 (7).

l.g.

GOLOSONE-BORSATTI

Piemme Ascensori 3
Bar A'Vous 3

Il Piemme e il Bar A'Vous si dividono anche i rischi

PIEMME: Bracco, Murgolo, Noto, Valeri, Canazza, Di Fazio, Claudio, Fantina, Gellici, Rodà.
A'VOUS: Verginella, Godina, Leghissa, Gotti, Dubani, Ingiò, Canziani, Vidotto.

Rischia all'inizio il Piemme, rischia alla fine il Bar A' Vous. Il pareggio sembra dunque accontentare entrambe con gli ascensoristi che mantengono così l'imbattibilità e il primato. Partenza a razzo dei baristi che mettono sovente in difficoltà la difesa avversaria con delle azioni veloci e ficcanti. Al 6' perfetto lancio di Leghissa per Dubani che dal limite trova l'1-0. Il raddoppio al 10' con Canziani che approfitta di un errore della difesa del Piemme e da due passi non sbaglia. A questo punto il Bar A'Vous rallenta il ritmo e la capolista reagisce con veemenza. Al 18' su assist di Claudio, Fantina accorcia le distanze; al 29' il pareggio è cosa fatta, da Canazza allo stesso Fantina e l'incolpevole Verginella è battuto. Scampato il pericolo, nella ripresa, il Piemme si porta addirittura in vantaggio con un diagonale di Murgolo che s'insacca a fil di palo. A due minuti dal termine però il Bar A'Vous si porta sul 3-3 con Dubani che si destreggia in area superando due avversari, pallone al centro per l'accorrente Leghissa che di piatto sinistro realizza il definitivo pareggio.

Risultati serie A: Nuova Idrotherm-Buffet Rulico 2-3; Bar Rio-Acli Cologna 3-3; Key 3 Viaggi-Delta Distrib. 11-4; Bar Zaule-Ferramenta Frausin 2-2; Coop. La Fenice-Bar Elena 11-1; Piemme Ascensori/Alta Trade-Bar A'Vous/Ediltecnica 3-3. Classifica: Piemme 14, Bar Zaule 11, Key 10, La Fenice, Bar Elena 9, Frausin, A'Vous 8, Bar Rio, Delta, Rulico 7, Acli 5, Idrotherm 2. Marcatori: Wolf 17, Padovan 12, Fantina 11.

Serie B: Victoria Pub Scodovacca-Cral Act 2-4; Real Ursino/Onyx Line-C.O.R.I./Oratorio SMM 6-4; Green Bay Cafè-Veterani San Luigi 12-0; Camelot Irish Pub-Autotecnica 0-8; Pulisecco Due Stelle-Regina Pacis 9-3; Bar Mauri Edilnova-Crut 7-0. **Classifica:** Green Bay, Bar Mauri 18, Cral 15, Due Stelle 10, Autotecnica, Victoria Pub 9, Ursino, San Luigi 6, C.O.R.I 5, Pacis 4, Crut 3, Camelot 0. Marcatori: Fazio 13, Dandri 11, Chiaro 9.

CITTA' DI TRIESTE Le partitissime

La Speranza si ferma al Buffet

Risolve la gara l'attaccante del Toni - Sporting: poker di corsa

Sporting Ts 4
Und Ro.Ro. 3

SPORTING: Benco, Cherin, Rondinella, Vouk, Tropea, Corso, Bernardini, Forzale, Lucian.
UND RO.RO.: Vianello, Bernardo, Diano, Paravia, Rana, Gunduz, Falcicchia, Candian, Troise.

Lo Sporting ha... corso molto. Solita grande prestazione dell'attaccante dei vincitori, eleganza, velocità e potenza le sue armi migliori, tre gol e altrettanti pali nel suo score. Ingenuo dal canto suo l'Und Ro.Ro. che gioca pressoché alla pari con gli avversari ma si fa trovare in moltissime occasioni sbilanciato in avanti con conseguente inferiorità numerica difesa dove, a parziale scusante, mancano tutti i titolari. Addirittura a sette minuti dal termine con un gol di vantaggio subisce il pari in contropiede. La cronaca. Al 4' Corso riprende una corta respinta di Vianello ed è al 1-0. Pareggia nell'azione successiva Rana inserendosi in una indecisione diversiva dello Sporting al limite dell'area. All'8' Forzale in contropiede, alza Vianello in corner; al 10' Bernardo dalla distanza e vantaggio dell'Und Ro.Ro. Subito dopo sventola di Gunduz, Benco non si fa sorprendere, al 14' Vouk anticipa Vianello in uscita e pareggia. Poi traversa di Corso e al 20' Gunduz atterra nella propria area Corso i due vengono alle mani ma l'arbitro li grazia mostrando loco solo il giallo, è comunque rigore, Vouk però manda fuori. Al 24' Falcicchia in diagonale e Und Ro.Ro. ancora in rete. Nella ripresa, dopo soli 50", Corso impatta ancora da dentro l'area. Subito dopo altro palo di Corso; al 21' Falcicchia trasforma un penalty da lui stesso procurato, 3-4. Il finale è tutto per Corso, al 23' segna in contropiede, sessanta secondi più tardi costringe Vianello al grande intervento, al 30' da distanza ravvicinata dà la vittoria ai suoi e a tempo scaduto centra il suo terzo montante.

Buffet Toni 3
L. Carso/Finzicarta 2

BUFFET TONI DA MARIANO: Pelaschiar, Dalla Bernardina, Brizzi, Dubs, Pischianz, Cofolli, Tateo, Miloch, Speranza.
AJSER L. CARSO/FINZICARTA: D. Busecchian, Romita, M. Busecchian, Leghissa, Stanich, Babudri, Cecchini, Conighi, Cosciani, Carli, Vivoda.

La Speranza... è l'ultima a morire. Quando sembrava ormai scritto il risultato di parità., a centoventi secondi dal termine, è proprio Speranza a infilare il portiere avversario con la rete della vittoria. Quattro pali negli ultimi dieci minuti sono simbolo sia di sfortuna che di tanta voglia di fare gol, gran carattere dunque dei bufettari che negli ultimi frangenti capovolgono il risultato vincendo meritatamente. A cinque minuti dalla fine entra in campo per i vincitori lo sponsor e factotum Mariano Miloch (mister, portiere, attaccante e qualsiasi altra cosa serva9 la rete della vittoria viene segnata proprio in quegli attimi e lui centra due montanti, il portafortuna sembra dunque Miloch, in realtà viene premiata la maggior parte tecnica individuale del Buffet Toni che con un secondo tempo di pregevole fattura ha la meglio sugli avversari. Ma andiamo con ordine, la prima frazione è a dir poco noiosa, a bersaglio all'8 l'Ajser con una mezza rovesciata dal limite di Stanich alla destra di Pelaschiar. All'11' il pronto 1-1 con una precisa conclusione di Della Bernardina dai venti metri. Al 20' Tateo sfiora l'autogol deviando di testa sul proprio palo. La ripresa è invece piacevole e movimentata, al 6' Cofolli ci prova dal limite, D. Busecchian respinge di piede; all'8' doppio tiro ravvicinato di Cecchini, sul secondo c'è il vantaggio dell'Ajser. Passano due minuti e l'occasione è per Della Bernardina da pochi passi, la mira è però completamente sbagliata; a metà tempo punizione di Cecchini, si distende Pelaschiar, nell' azione seguente Tateo viene spintonato in area dell'Ajser, l'arbitro fa proseguire, poco dopo tenta dal limite Della Bernardina, difficile la parata di D. Busecchian; ancora qualche secondo e il portiere si ripete, questa volta su Speranza, di seguito Tateo colpisce la traversa. Al 21' il 2-2 con un diagonale dello stesso Tateo. Al 24' sempre Tateo pericoloso, palo. Nel finale i due legni del neo entrato Miloch e il 3-2 di Speranza sull'uscita di D. Busecchian.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Acli San Luigi-Dlf/Pizz. Mediterranea 6-2; Abb. S. Sebastiano-Serbia Sport/Bar Garibaldi 5-2; Atrio Monfalcone-Bar Martini 2-3; Old London Pub-Parr. Miramare/A. Rubinetteria 3-7; Telebit-Beat Wear 5-0; Pizz. Golosone/Oref. Borsatti-Tea Room 7-5; Sal. Sfreddo-Shell/Idee Progetti 14-6.
Classifica: Acli 16; S. Sebastiano, Atrio 14; Dlf 13; Telebit 11; Miramare, London, Sfreddo 8; Golosone 6; Martini, Beat 4; Tea 2; Serbia 1; Shell 0.

SERIE B

Pizz. La Napa-Buffet Ai Due Moreri 4-1; Imp. Ed. Visintini-Imp. El. Cascella 5-5; Fiamma-Pizz. Glou Glou 3-10; Pacolini-Pens. Brioni 3-7; Pizz. Corallo-Shell Dario 3-5; Coop. Serv. Portuali-Al Canal 2-2; Coop. Primavera-Carr. Servola 7-1.
Classifica: Glou-Glou 14; Due Moreri 10; Servola, Corallo, Fiamma 9; La Napa, Brioni, Shell, Primavera 8; Visintin 7; Cascella 6; Canal, Portuali 5; Pacorini 2.

SERIE C

Compagnia delle Indie-Subaru/Tecno Group Muggia 5-5; Sportin Trieste-Und. Ro. Ro. 5-4; Buffet Toni da Mariano-A. Latte Carso/Finzicarta 3-2; Endas/Centralgrafica-Tratt. Radio 2-10; Pierremme Impianti-Terminal Fernetti 2-0; Caffè Viennese-Tratt. da Dino 1-1.
Classifica: Viennese 14; Pierremme 12; Dino 10; Sportin 9; Radio, Fernetti, Toni 8; Subaru, Und Ro. Ro. 6; Indie 5; L. Carso, Endas 4.

SERIE D

Black Out-Gmc 2000; Termoidraulica 3-5; Carr. Gustin-Sal. Davide/Coffee Shop 5-2; Bar Mascagni-Meditrans 0-2; Locanda Porfidi Trieste-Bar Verdi 5-4; Carr. Augusto-Pan. Franza 3-7; Pulisecco Adriana-Pizz. Rosa Rossa 5-5.
Classifica: Porfidi 12; Pul. Adriana 11; Bar Verdi, Gmc 8; Gustin, Black Out, Augusto 7; Rosa Rossa 6; Franza 5; Davide 4; Meditrans 3; Mascagni 1.

QUALIFICAZIONE

Via Giulia-Pan. Il Miraggio 5-4; Sct/Autoscuola Bizjak-Bi.Pa.Team 0-7; Bar Pizzeria Cristallo-Ottica L.C. 3-11; Autoscuola Personal Sprint-Il Frutteto 3-7; New Team-Ost. da Marino 1-2; Pole Position Pn.-Asso di Quadri 4-7.
Classifica: Bi.Pa 14; Marino 12; Frutteto, New Team 8; Pole Position 7; L.C., Il Miraggio, Asso 6; Personal 5; Via Giulia 4; Sct 2; Cristall 0.

C'ERA UNA VOLTA

San Sebastiano acchiappatutto in pochi anni

La squadra che nel calcio a 7 a Trieste ha vinto di più negli ultimi anni? Il San Sebastiano. La formazione del presidente Mugnaioni ha dimostrato con i fatti di meritare un posto nell'élite dei tornei amatoriali cittadini. Anima e cuore di questo team mister Eugenio Vitturi che con professionalità ha sempre guidato i suoi ragazzi alla ricerca del massimo risultato possibile. Nell'edizione '93/'94 si iscrive alla Coppa Trieste e al torneo Città di Trieste. Nel primo torneo sale in due anni dalla C alla A giungendo nel '96/'97 al terzo posto nella massima serie. Nel secondo torneo invece viene subito promosso dalla Qualificazione in D vincendola l'anno seguente. Vince poi la C, la B e arriva così in serie A nella passata stagione dove ottiene un brillante secondo posto. Da segnalare anche un secondo posto nel «Capo Horn» e un primo nel «Supertrofeo Mima Sport», entrambi come coda del Città di Trieste. E poi il capolavoro, dal '94 al '98, vince consecutivamente per 5 volte il Memorial Quaia, forse la più importante manifestazione precampionato del calcio a 7 giuliano.

Diego Antonicelli

La formazione del San Sebastiano.

COPPA VENEZIA GIULIA Le partitissime

Il Tergeste si beve uno Spritz rigenerante

Tergeste 3
Atletico Spritz 2

TERGESTE: Lanza, Zaccaron, Di Renzo, Crozzoli, Crisman, Stojanovic, Centassi, Kosic.
ATLETICO SPRITZ: Hrovatic, A. Callea, Giuressi, Bole, Sedmak, Corsi, Benvenuti, Steffè, G. Callea.

Partita piacevole solo nel secondo tempo, nel primo infatti è successo ben poco. Lo Spritz può recriminare per le diverse ghiotte occasioni gettate al vento, il Tergeste invece sfrutta meglio le proprie opportunità e si porta così a casa l'intero bottino. Al 3' vantaggio dello Spritz grazie a Corsi che mette in rete di piatto dopo aver ricevuto un cross rasoterra dalla destra. Al 5' ancora in evidenza Corsi che dal limite fa partire una bordata diretta sotto la traversa, ma Lanza è bravo a deviare. All'11' Centassi spara forte da fuori area, Hrovatic manda in angolo. A inizio ripresa il Tergeste trova il pareggio, al 3' Crisman calcia magistralmente una punizione da poco fuori area, Hrovatic non c'arriva e 1-1. Un minuto ancora Crisman sugli scudi, dopo essersi liberato di un avversario fa partire un insidioso diagonale che si perde di poco a lato. Azione quasi in fotocopia al 6' dello stesso Crisman, stavolta la mira è perfetta e Tergeste in vantaggio. Al 13' sfiora il pari lo Spritz ma è sfortunato Benvenuti a colpire il palo. Al 15' ancora un errore di Benvenuti da pochi passi; gol sbagliato e gol subito, poco dopo infatti giunge il terzo centro per il Tergeste, con lo scatenato Crisman con una punizione dal limite. Passa un minuto e la partita si riapre, dubbio rigore per lo Spritz e Giuressi accorcia le distanze; all'ultimo minuto l'occasione per il pareggio è grande ma Sedmak con la porta spalancata calcia alle stelle.

Esso M. Vollero 0
Bier St./M. Culpa 0

ESSO DI MARIO VOLLERO: Cattaruzza, Bonatto, Cozzella, Pinto, Pittigliani, Puntar, Palsuch, Tiriticco, Zacchigna, Canciani.
BIER STRASSE / PANINOTECA MEA CULPA: Ghersa, R. Cheber, Gnezda, Scucchi, Manzin, S. Cheber, Battarino, Fait, Sossi, Semolic, Paravia, Lubiana.

Difficilmente nei campi a sette si vede una partita finire 0-0, Esso Vollero e Bier Strasse però sfuggono a questa regola, nessuna rete dunque anche se le occasioni per farle sono state diverse, bravi i due portieri a non farsi sorprendere. Al 12' punizione da fuori area di Cozzella, sfera a lato d'un soffio; poco dopo lo stesso Cozzella ci riprova, da lontano trova però la presa di Ghersa. Al 17' gran destro di Battarino e grande risposta di Cattaruzza; due minuti dopo fucilata di R. Cheber su punizione, vola ancora Cattaruzza; si ripete poco più tardi lo stesso portiere dell'Esso sui tiri ravvicinati prima di Battarino e poi di Sossi. Al 5' del secondo tempo S. Cheber da poco dentro l'area in diagonale sfiora il palo alla sinistra di Cattaruzza. Prodezza di Ghersa al 17' su una conclusione bassa e angolata di Pittigliani. Al 19' viene espulso per doppia ammonizione Cozzella, all'ultimo minuto ancora un brivido, siluro su calcio piazzato di Pinto, Ghersa è battuto ma il palo lo salva.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Eccellenza. Buffet Vittorio - Pizz. Giarizzole 15-1; Mirabel - Atl. Spritz 4-2; Sal. Valentina & Boris - Pizz. Manuel 0-13; Sider Trieste - Corona Club 0-3; Tergeste - Birr. Notorius Spirito Sportivo 2-3. Classifica: Vittorio, Corona, Notorius 22; Mirabel 18; Tergeste 13; Manuel, Spritz 12; Sider 10; Giarizzole 7; Boris 0.

Serie A. Plaza del Toro - Pan. Al Feudo 2-8; Tratt. Al Moro - Radio Amica 7-4; Host. Ai 3 Magnoni/Birr. Riccione - Ajser L. Carso/Finzicarta 3-0; Ambasciata d'Abruzzo/Adriaflor - Real Malvasia n.d.; Ost. Bella Trieste - Tratt. Baldon 9-5. Classifica: Al Feudo 18; Bella Trieste 14; Malvasia 12; Amica Il Moro 10; Baldon 9; Riccione 8; Ambasciata 7; Ajser 5; Plaza 3.

Serie B. Acc. Doriano - New Team 2-2; Bowling B - Al Tiramola/Bar Clio 1-5; Tratt. Mario Cattinara/Off. Zuppini - Sal. Davide 4-6; Bar Europa/Ost. Claudio - Progresso Immobiliare 3-0; Host. 3 Magnoni - Bar Milan 2-6; Bar Europa - Bar Milan 1-10. Classifica: Tiramola 17; Bowling, New Team 12; Milan 11, Tre Magnoni, Doriano 10; Davide 9; Mario/Zuppini 8; Bar Europa 7; progresso 2.

Serie C1. Esso Vollero - Bier Strasse/Pan. Mea Culpa 0-0; Bar Flavia - Superjez 0-2; Pizz. Delfino - F.U.S. 3-4; Ulisse Express - Atl. Barriera 4-0; Depar Paolo - Alexander Pub 5-3. Classifica: Ulisse 19; Delfino, Esso 13; Strasse, F.U.S. 12; Paolo, Jez 10; Barriera 6; Alexander 1; Flavia 0.

Serie C2. Club Altura - Admira Coloncovez 4-2; Imp. Nicosia - Caffè Bar Green 0-1; Real Birr. Ok Corral 4-9; The Hop Store Pub - Ip Depiera 6-1; Hellas C. Elisi - Bowling C2 rinv. Classifica: Nicosia 18; Hop Store 16; Green 11; Hellas, Ok Corral, Altura, Real 10; Admira 8; Ip 4; Bowling 1.

Serie D. Cart. Nico - Nosepol Team 6-1; Gretta - Trasp. Franco 4-5; Jocker '98 - Ormeggiatori Porto 2-1; Cral Sasa - Caffè Tergesteo 1-4; Amici di Servola - Gredil Imp. Edile 3-3; Gretta - Ormeggiatori Porto 2-4. Classifica: Nico 15; Tergesteo, Jocker 13; Franco, Cral 12; Gretta 10; Gredil 9; Servola 7; Ormeggiatori 6; Nosepol 3.

Qualificazione. Love Cars - Birr. Tormento 4-3; Capt - Athletic Bulbao 6-1; Buffet Le Panoce - La Grapperia 5-2; S.K.J. Team - Punto Video Franz 6-5; Tratt. Ex Moro - Spal Trieste 3-3. Classifica: Le Panoce, Love Cars 17; Capt 14; Bulbao 13; Ex Moro 10; Video Franz 9; Tormento 8; S.K.J./F.T.M. 7; Spal 4; Grapperia 1.

ORE DELLA CITTÀ

Cral Porto Sezione windsurf

Venerdì 4 dicembre, con inizio alle 18.30 in seconda convocazione, nella sede del Cral-Autorità portuale, alla Stazione marittima, si terrà la prima assemblea annuale ordinaria dei soci nel corso della quale si procederà anche all'elezione del nuovo comitato direttivo per il triennio 1998-2001.

Fameia Capodistriana

La Fameia Capodistriana organizza l'annuale appuntamento conviviale per lo scambio degli auguri di Natale a Capodanno, che si terrà domenica 13 dicembre all'hotel Riviera di Grignano. Per informazioni e prenotazioni tel. 040/810050 (sig. Grio), 040/812508 (sig. Luglio), 040/569480 (sig.ra Parovel).

Associazione Il Crocevia

Il ministero delle Finanze e il Dipartimento delle Dogane e delle Imposte indirette hanno bandito due concorsi pubblici per collaboratori tributari riservati a laureati in giurisprudenza, scienze politiche, scienze economiche e sociali, scienze bancarie e assicurative o equipollenti. Sono disponibili 48 posti per la Direzione regionale delle Entrate per il Friuli-Venezia Giulia e 36 posti per il Dipartimento delle Dogane e delle Imposte indirette di Trieste. La scadenza per la presentazione delle domande è il 27 novembre e la prima prova è prevista per il 23 dicembre. Copie dei bandi e domande di ammissione sono disponibili alla segreteria de «Il Crocevia» in Corso Italia 12, aperta lunedì e giovedì dalle 10 alle 12, martedì, mercoledì e giovedì dalle 18 alle 20 in Corso Italia 12 (tel. 040/661449).

Circolo sommozzatori

Il Cst-Circolo sommozzatori Trieste organizza nella serata di lunedì 30 novembre alle 21.30 nella piscina Bianchi una prova di immersione con autorespiratore. Per prenotazioni e informazioni tel. segreteria del Cst 040/826576, il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 19 alle 21.

Funghi a Muggia

L'Amb-Gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale nell'ex scuola elementare di Santa Barbara (località S. Barbara 35, Muggia) comunica a soci e simpatizzanti che, come ogni lunedì, oggi alle 20 si terrà la consueta riunione micologica supportata da diapositive; l'incontro di questa settimana avrà per tema «Le amanite e i loro sosia», relatore Marino Zugna. Ingresso libero.

Spi Cgil dell'Altopiano

Il Sindacato pensionati italiani (Spi) Cgil dell'Altopiano carsico, in collaborazione con i Servizi assistenza lavoro srl - Caaf - Cgil, organizzano per oggi, dalle 9 alle 12 la presenza di un responsabile del Caaf per tutti coloro che ritengono necessario un chiarimento sul secondo acconto Irpef e altri problemi sul 730-740 e Ici, negli uffici dello Spi-Cgil di Aurisina, piazza San Rocco 103 (tel. 040200698).

Associazione «Vecchio Piccolo»

L'associazione pensionati «Vecchio Piccolo» ricorderà tutti i colleghi della carta stampata e i colleghi e operatori delle emittenti televisive e radiofoniche, con una messa che verrà celebrata nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, oggi alle 17.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 la signora Vasta presenterà un documentario dal titolo «Tour mitteleuropeo». Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nel Salone del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) secondo appuntamento con «Musicalmente... e in confidenza...» organizzato e presentato da Liliana Ulessi. «La voce, strumento di emozione» è il tema dell'incontro con Luigi Petrozziello, direttore del coro del Teatro Verdi.

Associazione Italia-Israele

Oggi alle 18, in piazza della Repubblica 1, nella sala del consiglio della Ras, Luisa Fazzini, docente di lettere, e Sergio Molesi, critico d'arte parleranno sul tema: «L'avventura esistenziale e artistica del pittore ebreo triestino Gino Parin, sulla vasta scena della cultura europea del '900». L'esposizione sarà corredata da diapositive.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il museo civico di Storia naturale informa i soci e simpatizzanti che oggi presenterà una carrellata di diapositive curate da Rodolfo Bottaro. Appuntamento alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2.

Quali studi dopo la scuola media

Nell'ambito degli incontri organizzati dal 17.o Distretto scolastico in collaborazione con i distretti 16.o e 18.o sul tema «Dopo la terza media quale strada scegliere?» oggi alle 17 nell'aula magna del liceo scientifico Galilei verranno presentati dai rispettivi presidi i licei Dante, Petrarca, Bachelet e Fermi.

Capodanno con gli istriani

L'Associazione delle Comunità istriane organizza il cenone di Capodanno al ristorante di Domio. Per informazioni rivolgersi in sede con orario 10-12 e 17-19 (tel. 040/314741).

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 «Incontro con la musica classica»: il pianista Manuel Tomadin e la violoncellista Elisa Frausin eseguiranno musiche di Vivaldi, Bach, Haydn. Il centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, escluso la domenica dalle 15.30 alle 18.30.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Carso Triestino, 15-17 (Pino Sfregola); lingua francese, 15-17 (Anna Pignatelli); parliamo di cani, 15-16 (Eligio Bozieglav e Guido Grandi); lingua slovena I, 16-17 (Jasna Rauber); Ayurveda, 16-18 (Maria Visotto); Lingua slovena II, 17-18 (Jasna Rauber); Letteratura italiana, 17-18 (Maria Oblati); Lingua inglese principianti A, 16-17 (Jean-Claude Trovato); Corso introduttivo all'Islam, 18-19 (Sergio Ujcich); Torneo di scacchi (alla Società scacchistica triestina) 18.15-19.30 (Massimo Varini); Ginnastica alla (Scuola media «Ai Campi Elisi) 20-21 (Anna Furlan).

Amnesty International

Nell'ambito delle conferenze organizzate da Amnesty International per il 50.o anniversario della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, Marco De Ponte, vicepresidente della sezione italiana di Amnesty, parlerà su «La struttura di Amnesty International e i rapporti con le altre organizzazioni» oggi alle 18.30 nella sede Acli di via San Francesco 4. Ingresso libero.

MOSTRE

La rivista verrà presentata oggi al museo Revoltella

Neoclassico tra arti e storia Una civiltà tutta da rileggere

Le Comunità istriane celebrano i 40 anni di «Voce Giuliana»

L'Associazione delle Comunità istriane festeggia i 40 anni del quindicinale «Voce Giuliana» con due manifestazioni in programma domani. Alle 11, nella sede di via Belpoggio 29/1, verrà inaugurata una rassegna di pagine significative del quindicinale, che ripercorrerà il cammino di «Voce Giuliana». La mostra resterà aperta fino al 18 dicembre (10 – 12 e 16 – 19, festivi esclusi). Alle 17.30, nella sala della Friulia di via Locchi 19, è in programma una manifestazione celebrativa alla presenza del presidente dell'Ordine dei giornalisti Mario Petrina e del presidente dell'Unione stampa periodica italiana Gian Domenico Zuccalà.

Oggi alle 18 nell'auditorium del museo Revoltella, in collaborazione con il museo stesso, l'associazione «Archivio europeo del Neoclassico» organizza un incontro in cui verrà presentata la rivista *Neoclassico. Semestrale di arti e storia*, basata sull'esclusivo lavoro dell'associazione, fondata con l'appoggio dell'editore Marsilio e giunta al settimo anno di vita.

La Trieste moderna è impiantata sul Neoclassico nei suoi aspetti architettonici, artistici, storici e culturali. Di approfondire e collegare tra loro questi aspetti si preoccupa appunto «Archivio Europeo del Neoclassico», che diffonde l'immagine di Trieste neoclassica con la promozione di iniziative volte alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico, agli studi, alle ricerche e alla catalogazione nei vari settori, e allo scambio di queste conoscenze in Europa attraverso la raccolta degli studi sulla civiltà del periodo.

Conta già 12 numeri la pubblicazione curata dal sodalizio che diffonde l'immagine della città legata a quel periodo

La rivista, cui collaborano docenti universitari di Trieste e di altri atenei italiani, laureati e specialisti triestini, offre una visione trasversale e composita del Neoclassico ed è dunque rivolta a un pubblico vario: si trova in biblioteche, centri di cultura nazionali e stranieri e librerie. L'anno scorso sono stati pubblicati i numeri 11 e 12 nella ricorrenza del bicentenario della fine della Repubblica di Venezia, con saggi sulla politica veneziana dell'ultimo periodo e sugli avvenimenti connessi al passaggio dei francesi in Friuli, con la Cronaca di un parroco di Vivaro, e per Trieste, con gli aspetti scolastici innovatori documentati da libri di testo conservati alla Biblioteca civica.

Il numero 12 (*qui sopra un'immagine tratta da questa pubblicazione*), con la collaborazione della Soprintendenza ai beni artistici e culturali, è stato dedicato allo studio e alla ristampa anastatica – parziale e in dimensioni ridotte – del monumentale volume ordinato da Napoleone per la sua incoronazione, che fa parte della biblioteca di Massimiliano e Carlotta nel castello di Miramare. Il numero ora in tipografia è dedicato a Palazzo Morpurgo.

Oggi verranno presentati anche il sito Internet (www.interactiva.it/neoclassico), con la possibilità di interrogare la banca dati delle immagini dei siti e dei documenti che erano esposti o che erano serviti per le mostre e gli studi sul neoclassico; e il programma Sint, riattivato grazie alla collaborazione del museo Revoltella, che permette di gestire le immagini e i documenti relativi agli edifici neclassici della città partendo dalla zona in cui sorgono.

Viaggi, sport, cultura: è nata l'associazione «Carpe Diem»

Si è costituita l'associazione no-profit Carpe Diem. Durante una riunione dei soci è stato illustrato il progetto del sodalizio, che si prefigge l'organizzazione e la partecipazione a viaggi e manifestazioni sportive, culturali e ricreative, nonché l'espansione a livello nazionale e internazionale dell'idea. Per ora hanno aderito oltre cinquanta soci. Nel corso della riunione sono state anche presentate nel dettaglio le prime iniziative in programma, tra cui la partecipazione al Raduno internazionale di fuoristrada a Gradisca d'Isonzo, un weekend No Limits a Cortina d'Ampezzo, una settimana di Carpe Diem Snowboard Camp con istruttore federale a Sesto, un viaggio modulare a scelta dei partecipanti negli Stati Uniti, i Giochi senza frontiere sulla riviera triestina nell'agosto dell'anno prossimo e alcune feste per i soci. L'associazione sta lavorando poi ad altre iniziative. Carpe Diem collabora con l'Associazione nazionale Azzurri d'Italia per organizzare insieme il Grand Tour d'Australia e Oceania in occasione delle Olimpiadi del 2000 con la partecipazione alla cerimonia d'inizio dei Giochi. Per informazioni si può telefonare allo 040-410117 o rivolgersi alla sede di viale Miramare 303.

Università della terza età Le lezioni della settimana

Le lezioni della settimana all'Università della terza età.

Oggi: aula A, 9-12.10, C. Fettig: lingua tedesca: I, II e III Corso; aula D, 9-11.30, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A+B, 16-16.50, A. Raimondi: alimentazione e senescenza; aula A, 17.10-18.50, L. Verzier: attività corale.

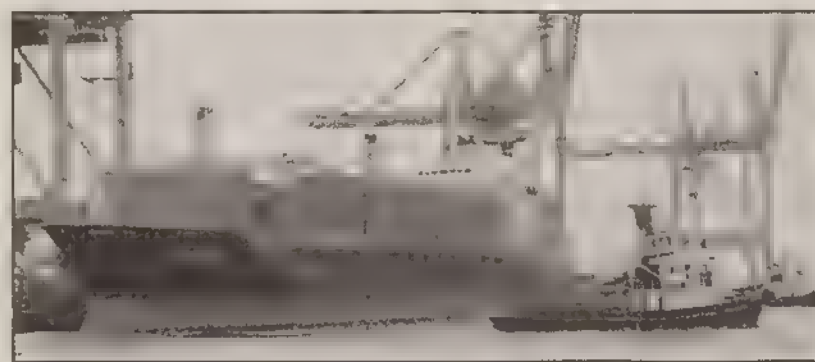
Domani: aula magna via Vasari 22, 16-17.30, S. Del Ponte: Egitto faraonico: dai monumenti all'immortalità, alla vita quotidiana; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese: I, II e III Corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: lingua inglese: conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula A, 16-16.50, M.G. Rutteri: pittura e architettura in Istria; aula A, 17.10-18, L. Veronese: vari personaggi e argomenti storici – Garibaldi segreto III parte; aula B, 16-16.50, E. Sisto: lingua francese: II corso; aula B, 17.10-18, A.R. Rugliano: Anita Pittoni; aula C, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese: III corso.

Mercoledì: aula A, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola: corso unico; aula A, 11.10-12, L. Leonzini: lingua inglese: corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula C, 10.10-11, L. Leonzini: lingua inglese: corso base; aula A+B, 15.30-16.50: F. Nesbeda: R. Wagner: La Walkiria; aula A, 17.10-18.30, A. Psacaropulo: arti visive a Trieste – Gruppo E. Bressarione, Mari Stock; aula B, 17-17.50, P. Stenner: meteorologia e variazioni climatiche; aula B, 18-18.50, G. Gregori: dall'ambiente alla cultura, dal commercio al turismo.

Giovedì: aula A, 9-12.10, C. Fettig: lingua tedesca: I, II e III corso; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola: corso unico; aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula B, 16-16.50, L. Accerboni: strutture religiose del tardo Paganesimo ad Ossirinco; aula B, 17.10-18, L. Verzier: attività corale; aula A, 16-16.50, F. Forti: le recenti conoscenze del Carso classico – Il Carso in Europa; aula A, 17-17.50, M. Gelsi Salsi: W. Goethe: il viaggio in Italia – affinità elettive; aula A, 18-18.50, L. Verzier: attività corale; aula C, 16-18, S. Colini: recitazione dialettale.

Venerdì: aula magna via Vasari 22, 15-16.30, F. Bratina: corso di medicina: embriologia e anatomia dell'apparato respiratorio; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese: I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: lingua inglese: conversazione; aula B, 11.20-12.10: L. Leonzini: lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: sbalzo su rame; aula A, 15.30-16.50, E. Serra: letteratura italiana – Poesia italiana del '900; aula A, 17.10-18, I. Chirassi Colombo: i monoteismi à confronto: ebraismo, cristianesimo, islam genesi, storia ed attualità; aula B, 16-17.50, E. Sisto: lingua francese: II e III corso. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

Le iscrizioni continuano nella sede dell'Università della Terza Età – via Corti 1/1 dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì. Le lezioni di educazione motoria si svolgono ogni martedì e venerdì dalle 8.15 alle 11.15 nella palestra del Cus in vai Monte Cengio 2. Per disposizione delle autorità competenti l'accesso alle aule è limitato ai posti a sedere.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/11	6.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	50
23/11	8.00	In MARATHA MISSION	Pointe Noire	A.F.S.
23/11	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
23/11	8.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B
23/11	8.00	Tu ENVER ASLAM	Constanta	33

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/11	8.00	It PAOLA D'ALESSIO	ordini	rada
23/11	8.00	Ma ANTE BANINA	ordini	Siot 2
23/11	10.00	Ma VELIMIR SKORPIK	ordini	Siot
23/11	10.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	0/5
23/11	20.00	Tu ILKE METE	ordini	S.legnami
23/11	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
23/11	20.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B
23/11	20.00	Pa MSC MEE MAY	Capodistria	50
23/11	21.00	Ct ORASAC	ordini	S.L.A.

FARMACIE

Dal 23 al 28 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina tel. 200466 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

VISITE

La quinta classe della scuola «Kugy» al Piccolo

Per conoscere da vicino la realtà di un quotidiano, è venuta a visitare la sede del Piccolo la quinta classe della scuola elementare a tempo pieno Julius Kugy di Banne. Ecco gli alunni (accompagnati dalle insegnanti Loredana Beccari, Daniela Lupieri e da Valentina Fachin): Valentina Ambrosi, Elisa Babos, Enrico Cattaruzza, Calypso Cesca, Martina De Visintini, Giada Ferrari, Nicola Gennaro, Gabriella Gervasio, Stefano Giannini, Lucio Antonio Giassi, Giuditta Lazzarini, Sara Minin, Zlatko Petek, Johara Porcelluzzi, Daniele Raseni, Fabio Ravalico, Alessandro Turitto ed Emina Zekovic. (Foto Lasorte)

ELARGIZIONI

— In memoria di Nerina Bartoli in Bosco per il compleanno (23/11) da Carmen Traghin 15.000 pro Ass. Donatori sangue.
— In memoria di Duilio de Brumati (23/11) da Edda, Mirella, Giorgio, Giada 50.000 pro ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Tranquilla Degrassi (23/11 e 30/11) dalla sorella Vilelma Degrassi 50.000 pro Associazione missione Don Bosco, Valducco (Torino).
— In memoria di Giacomo Cresciani nell'VIII anniversario (23/11) dalla moglie Giuseppina Zottich ved. Cresciani 50.000 pro Astad.
— In memoria di Saverio Fiorentini da Irene e Rita Fiorentini 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Elena Floridan ved. Serblin (23/11) dalla figlia Mary e genero Antonio Sticco 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lucio Paoletti da Rosetta, Sabina, Daniela e Silvana 70.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Aldo Razza nel I anniversario (23/11) dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Marisa e Fulvio 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Marcella Tomasini nel X anniv. (23/11) da Elda e Livio Vigini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Livio Toscan (28/11) da zia Giuseppina Zottich 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mariettina Versa nel XXVIII anniversario (23.11) dal nipote 20.000 pro Unione italiana ciechi (civili).
— In memoria di Vincenzo Zossi (23/11) dalla moglie Pina 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
—In memoria di Nevia Bellini da Cigoi, Pillepich, Zori e Fabris 20.000, da Cavalieri, Skender, Secco, Lanzavecchia, Penco e Caradonna 30.000, da Chinichella, Tonsa, Iedrisco, Nurra, Sepich, Bernardi e Ciceran 35.000 pro Lega nazionale sez.di Fiume.
—In memoria di Bianca Bianchi dalle fam. Rebez, Tomè, Semez, Masotti, Toffolutti e Glavina 125.000 pro Centro tumori Lovenati.
—In memoria di Dragotina Sirca ved. Gutta Dauru da Sergio ed Egidia Fabris 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
—In memoria di Anna De Nicolo ved. Tedeschi da Gaetano e Gianfranco Prisciandaro 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
—In memoria di Lucia Di Marco Giustolisi dalle ex colleghe della figlia Letizia: Marina, Sisa, Susanna, Zanetta, Silvia e Mariella 80.000 pro comitato Salaam – ragazzi dell'olivo.
—In memoria del maestro Walter Falzari da Gabrio Alberti e Malvina Tellini 150.000 pro ist. Rittmeyer.
—In memoria di Mario Ferluga (Nino) dalla fam. Persoglia 20.000 pro Ass.Amici del cuore, dalle fam. Ursini, Marchesini, Piuca, Klense, Fratepietro e Petronio 150.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Ass. amici del cuore.
—In memoria di papà Marco e mamma Maria dalla figlia 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
—In memoria delle care amiche Mariuccia, Andreina, Ellen, Fulvia e Gemma da Gina Kranseneck 100.000 pro Lega tumori Manni.
—In memoria di Romana Micoli ved. Giani dal fratello e dalla cognata 100.000 pro Frati di Montuzza.
—In memoria del caro Nico dai cugini Piero, Mario e famiglie 100.000 pro Sweet Heart.
—In memoria di Roberto Peraz dagli amici 345.000 pro Centro tumori Lovenati.
—In memoria di Marcello Petrossi da Carboni, Lombardo, Gardoz e Balbi 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
—In memoria di Bianca e Carlo Pocecco da Maria e Tino Pocecco 50.000 pro Aism.
—In memoria di Carlo Pocecco dai colleghi della direzione regionale dell'industria 228.000 pro Caritas.
—In memoria dell'ing. Diego Polon dai condomini di via Catraro 6 90.000 pro Ass. de Banfield, da Alida, Bianca e Sonia 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
—In memoria di Adelina Psacharopulo da Nella, Roberto e Franca Kostoris 50.000 pro Ass. de Banfield.
—In memoria di Ernesta Ruffilli in Ukmar dai condomini di via Udine 44 120.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
—In memoria di Bruno Vascotto da Laura Davanzo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
—In memoria di Vincenzo Venchiarutti dai colleghi del figlio Arrigo 340.000 pro Salaam Ragazzi dell'Ulivo.
—In memoria di Giromina Verdelli da Bianca Zoli e fam. 50.000, da Rino Fulin 50.000 pro Ass.volontari Ospedalieri.
—In memoria di Luigi Volpi da Gabriella Legovini e fam. 100.000 pro Comunità San Martino al campo.
—In memoria di Nerina Zanolla-Lauri dal marito 20.000 pro Ado.
—In memoria di Nico Zetto da Maria Taurchini Relli 50.000 pro Pro Senectute.
—In memoria di tutti i propri defunti da Natalia Roth De Rosa 300.000 pro Villaggio del Fanciullo.
—Da Emma Blasone 20.000 pro Sweet Heart.
—Da Bianca Mitri 100.000 pro Sweet Heart.
—Da Fernanda Micheli 50.000 pro Astad.
— In memoria di Piera Armellini Benedetti da Luciana e Anna Luchetta 100.000 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo.
— In memoria di Nicola Bonifacio da Romana Bortolussi 25.000 pro gattile Cociani, 25.000 pro canile Anita Gladic.
— In memoria di Amalia e Santo Burlo da N.N. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stella Canal Spekar da Wanda Obersnel 100.000 pro Burlo Garofolo; da Zelmira Cescutti 50.000 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
— In memoria di Giordano Silvano Casalini dai condomini di via Gridelli n. 8: Esposito, Pescasolido e Burato 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Cotterle da Paolo e Liuba Chieco 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Mario Ferluga dalla sorella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Liliana Fornari dai volontari del Gau 635.000 pro Gau (Gruppo azione umanitaria).
— In memoria di Maria, Albina e Andreina Furlan e Antonio Stefanutti da N.N. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Andreina Giuras Coceani dagli amici Giorgio e Lidia Macchi 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Elda Gomiselli ved. Furlan da Gianni Tauzher 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Anna Grison in Pribaz dalla sorella Maria Pozzari e dalla nipote Virginia Grison 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Una mostra ripercorre la vita dell'imperatore romano nella Mole Vanvitelliana di Ancona*

Traiano, un provinciale sul trono

Di origine spagnola, passò da vincitore sulla Dacia e sull'Oriente

Millenovecento anni dopo l'ascesa al trono di Traiano (in alto un suo ritratto in marmo greco, qui a sinistra un busto in marmo italico), Ancona dedica all'imperatore romano una grande mostra intitolata «Ai confini dell'Impero». Qui sopra, rilievo della Colonna Traiana raffigurante la «Partenza di Traiano da Ancona» e, a destra, un'applique di Medusa, in bronzo, del primo secolo dopo Cristo.

ANCONA *Alla fine di gennaio del 98 dopo Cristo, Marco Ulpio Traiano, di origine spagnola (era nato nell'antica colonia di Italica), governatore della Germania Superior e, perciò, comandante delle truppe romane sul Reno, «adottato» pochi mesi prima (in vista della successione al trono) dall'imperatore Nerva, ricevette dal futuro imperatore Adriano (allora tribuno di una legione di stanza a Magonza) la notizia della morte del suo predecessore, e della conseguente sua ascesa al potere.*

Era l'inizio di una avventura straordinaria: primo «provinciale» ad assumere quell'altissima carica, dopo aver consolidato lo stesso «limes» (confine) germanico, avrebbe condotto guerre vittoriose in Dacia (corrispondente a gran parte dell'attuale Romania) e in Oriente, portando l'Impero romano al massimo della sua espansione.

Le province orientali da lui assoggettate (Arabia, Mesopotamia, Armenia, Assiria) furono presto (tranne l'Arabia) abbandonate perché troppo lontane e indifendibili. Ma la Dacia rimase, quasi per due secoli.

Millenovecento anni dopo quell'ascesa al trono, Ancona celebra la ricorrenza con una grande mostra nella Mole Vanvitelliana, che resterà aperta fino al 17 gennaio: «Traiano: ai confini dell'impero». Oltre 300 pezzi provenienti da 17 musei italiani (compresi i Vaticani), tedeschi, rumeni, ungheresi, illustrano le vicende del «limes» europeo in questo periodo cruciale (non vengono trattate, invece, le conquiste d'Oriente, in gran parte effimere). Promossa dalla Regione Marche e da Comune e Provincia di Ancona, la manifestazione è stata coordinata da Grigore Arbore Popescu, che ha anche curato il catalogo, edito da Electa.

Perché è proprio da questa città portuale dell'Adriatico che Traiano (dopo i lavori di rafforzamento in Germania e dopo aver gettato a Roma le basi per una duratura alleanza politica con il Senato) partì per la conquista della Dacia: l'impresa senz'altro più importante del suo principato sotto l'aspetto propagandistico, strategico, politico, economico.

Aspetto propagandistico: le due campagne, condotte nel 101-102 e 105-106 d.C., sono narrate nella celeberrima Colonna che Traiano fece collocare nel suo grande Foro, costruito a Roma dall'architetto di fiducia, Apollodoro di Damasco; e a quelle campagne, o forse più precisamente a una decisiva battaglia combattuta durante la prima, si riferisce anche un latro grande monumento, il Tropaeum Traiani, Trofeo di Traiano, nella località detta oggi Adamklisi, non lontano dalla foce del Danubio.

Aspetto strategico: con la conquista della Dacia, immediatamente a nord del gande fiume, un potente nemico, il re Decebalo, potenziale minaccia per il «limes» danubiano, fu battuto, e nuovi importanti territori furono romanizzati.

Aspetto politico: con il compimento di una grande impresa militare, culminante con la morte per suicidio (raffigurata fra l'altro nella Colonna) del re nemico, Traiano consolidava la sua immagine e il suo charisma, condizioni essenziali perché il Senato e il popolo continuassero ad accettare il suo potere assoluto.

Aspetto economico: la conquista di una regione ricca di risorse naturali (soprattutto metalli preziosi) e dell'ingentissimo tesoro del re dei Daci (anch'esso raffigurato, guarda caso, nella Colonna, mentre viene portato via a dorso di mulo) rappresentano per lo stato romano un grande arricchimento, grazie al quale si realizzano opere di architettura (come il Foro, ma anche come tante altre) e si finanziano provvedimenti a favore delle popolazioni italiche (rilancio dell'agricoltura, dell'educazione dei minori, delle città, della viabilità). A queste opere di pace si riferisce un altro insigne monumento, l'Arco di Traiano a Benevento.

Con la partenza da Ancona si apre il percorso espositivo: è una scena, anch'essa, raffigurata nella Colonna Traiana, qui presentata in un «segmento» del lunghissimo calco che Napoleone III fece eseguire per riprodurre l'intero fregio che si svolge attorno al fusto della Colonna stessa, calco oggi conservato a Roma, nel Museo della Civiltà Romana. Vedremo, poi, numerose testimonianze della romanizzazione (vita quotidiana, organizzazione militare, commerci...) dei territori del Reno e del Danubio: armi, ceramiche, gioielli, statuine di divinità, oltre a una ricca collezione di monete.

Fra le vere e proprie opere d'arte, è da ricordare il magnifico ritratto marmoreo di Traiano proveniente da Ostia; un importante sussidio esplicativo-didattico è dato dai modellini di numerosi monumenti, che vanno dal già ricordato Trofeo di Adamklisi ai vari archi che in onore di Traiano furono costruiti qua e là nell'impero: oltre che a Benevento, a Timgad in Algeria e nella stessa Ancona.

Sergio Rinaldi Tufi

Due immagini di quello che rimane dell'Aquileia romana. Passando per Oderzo, la via Postumia collegava la città a Genova. A destra, una lucerna con maschera, databile tra la fine del primo e l'inizio del secondo secolo dopo Cristo.

L'antica viabilità: un convegno a Roma

Per Aquileia? Passate dalla laguna di Grado

ROMA Tutte le strade portano a Roma. Il detto, proprio per quanto riguarda l'Urbe e il suo Impero, andrebbe capovolto: tutte le strade partivano da Roma, e su quelle strade, che si ramificavano per l'Italia e per le province (integrandosi con rotte marine e fluviali) fino al «limes» e oltre, si muovevano uomini e merci, funzionari ed eserciti.

Tempi di percorrenza? Vediamo alcuni esempi: 67 giorni di marcia fra Roma e Colonia; 120 giorni per via di terra, più 2 per via di mare (fra Brindisi e Durazzo) fra Roma e Antiochia di Siria; 10 giorni fra Aquileia e Durazzo per via di terra.

È facile ironizzare, pensando a questi tempi, quando si legge sui libri di storia «l'imperatore accorre sul fronte orientale», e si calcola che cosa significasse esattamente quell'accorrere: la capillare rete stradale dell'Italia e dell'impero funzionava bene, e con essa funzionavano le poste e i trasporti.

Sottolinea, scherzando ma non troppo, Giovanni Uggeri (ordinario all'Università «La Sapienza») che una lettera spedita da Roma impiegava meno tempo di oggi per arrivare a Firenze.

Proprio Uggeri ha organizzato nell'Ateneo romano, nei giorni scorsi, il terzo Congresso di Topografia antica, dedicato a «La viabilità in età romana. Bilanci e aggiornamenti», con un gran numero di relazioni che hanno consentito di tracciare un quadro piuttosto completo dell'Italia antica, dalle Alpi alle isole.

In questo quadro, il settore che forse più interessa i lettori del «Piccolo» è l'area triveneta: ne hanno parlato il professor Guido Rosada, dell'Università di Padova, e alcuni suoi allievi e collaboratori, che da tempo hanno in corso ricerche su questi temi.

Un piccolo appunto: senza nulla togliere all'interesse di quanto hanno detto Rosada e i suoi, sarebbe stata magari opportuna anche la presenza delle Università e della Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia.

Rosada ha ricordato l'importanza (non solo per l'area triveneta, ma per tutta l'Italia settentrionale) della via Postumia (così chiamata perché costruita dal console Sp. Postumio Albino nel 148 a.C.), che collegava Genova con Oderzo, e di qui con Aquileia, cui è stata dedicata, proprio di recente, una bella mostra a Cremona.

Un problema interessante è posto proprio dal tratto Oderzo-Aquileia: seguiva un percorso costiero, attraverso aree umide, oppure un percorso più interno? Rosada sembra propendere per la prima soluzione, ipotizzando l'uso di strade costruite su alti argini attraverso la laguna di Grado.

Altre situazioni degne di attenzione riguardano l'area più propriamente veneta. L'antica via Aurelia (da non confondersi con l'omonima strada costiera tirrenica) univa Padova (Patavium) e Asolo (Acheron): al suo termine, presso il teatro di Asolo (dove forse era anche il foro), è stato rinvenuto un deposito, apparentemente rituale, databile alla fine del II - inizio del I secolo a.C., comprendente fra l'altro ossa suine, ovine, bovine. Ossa, si direbbe, pertinenti a «suovetaurilia», tipico rito sacrificale romano, alcune di esse recano iscrizioni retiche e venetiche.

La strada, dunque, conduceva a un sito dove forse si erano svolte cerimonia per celebrare un'alleanza fra la nuova potenza egemone e le più importanti popolazioni preromane della regione.

Interessanti alcune osservazioni di Mirta Faleschini (laureata a Padova, ma allieva della Scuola di specializzazione in archeologia di Trieste, e in certo senso unica rappresentante, perciò, del nostro Ateneo) sulla riduzione, in età romana, del numero di strade fra Aquileia e il Norico: anche allora, come per le Ferrovie dello Stato di oggi, la razionalizzazione del sistema passava attraverso il taglio di «rami secchi», o presunti tali?

Sempre fra Aquileia e il Norico, ma non solo, si estendeva un'altra rete viaria, meno visibile ma economicamente importante: quella della transumanza, di cui ha parlato Isabella Modugno. Floridi centri di produzione di lana erano a Padova, Altino, Concordia, Aquileia; collegata con il passaggio di greggi sulla strada del confine con il Norico era forse la diffusione del culto di una divinità molto venerata in quest'area, Beleno, talvolta associato con il più noto Apollo.

s.r.t.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Jovanotti **«Il grande boh!»** (Feltrinelli)
2) Manfredi **«Alexandros - Il figlio del sogno»** (Mondadori)
3) Brizzi **«Tre ragazzi immaginari»** (Baldini&Castoldi)

NARRATIVA STRANIERA

1) Follett **«Il martello dell'Eden»** (Mondadori)
2) Evans **«Insieme con i lupi»** (Rizzoli)
3) Yoshimoto **«Sly»** (Feltrinelli)

SAGGISTICA

1) Eco **«Tra menzogna e ironia»** (Bompiani)
2) Alberoni **«Abbiate coraggio»** (Rizzoli)
3) Revelli **«Il prete giusto»** (Einaudi)

«Vita da bestie»
di Luca Goldoni
(pagg. 173 - lire 25 mila - Rizzoli)
Il nuovo libro del giornalista e scrittore Luca Goldoni è un viaggio insieme scanzonato e partecipe fra cani e gatti, ghiri e scoiattoli, carpe e delfini, canarini e pesci tropicali, bassotti che alleviano l'angoscia del padrone che sta per morire e cicale che all'improvviso smettono tutte insieme di frinire.

Ironia e comicità si accompagnano alla riscoperta delle emozioni delle cose semplici, che convincono l'autore che proprio attraverso il contatto con gli animali gli uomini del Duemila potranno forse tornare a comprendere il senso più vero e misterioso della vita.

«Buon appetito, Elia!»
di Elena Loewenthal
(pagg. 246 - lire 25 mila - Baldini&Castoldi)
Elia è il profeta che verrà ad annunciare l'arrivo del Messia e, nella tradizione ebraica, spesso ama vestirsi dei panni del viandante o del medico; quindi, lo straniero che chiede di rifocillarsi. Il libro di Elena Loewenthal non è soltanto un manuale di cucina, anche se abbondano ricette semplici (ma anche di difficile lavorazione), ma è anche un trattato di saper vivere, che, divertendo e insegnando i piaceri della tavola, lascia passare tra le righe un altro discorso: quello della convivenza e della curiosità, che è anche amore e interesse per gli altri.

Buon appetito, Elia!

«Tessitore di parole»
di Humberto Akabal
(pagg. 150 - lire 25 mila- Le Lettere)
«No es que las piedras sean mudas:/ sòlo guardan silencio» (Non è che le pietre siano mute: semplicemente stanno zitte) sono versi del poeta guatemalteco Humberto Ak'abal, il cui fascino sta proprio nel rapporto d'intensa comunione fra l'uomo e la natura, l'uomo e gli oggetti, l'uomo e i suoi simili, ancora molto forte nella sua cultura come int utte le società che rimangono legate alle proprie radici arcaiche, e che il poeta esprime come voce privilegiata della collettività stessa. Il quarantesettenne Ak'abal è tradotto in francese, tedesco, inglese e portoghese. Questa versione italiana è stata curata da Emanuela Jossa.

TESSITORE DI PAROLE

«Il Commodoro. La missione dell'incrociatore Colleoni in Estremo Oriente»
di Arturo Catalano Gonzaga di Cirella
(pagg. 197 - lire 25 mila - Gaspari)
Una bella storia per chi ama le avventure di mare. L'autore narra la crociera della Marina italiana, comandata da suo padre Gaetano tra il 1938 e il 1940 per proteggere gli interessi commerciali nelle concessioni italiane in Cina. Il libro riprende il diario di bordo e restituisce con freschezza un'epoca lontana di ricevimenti diplomatici e porti orientali. Il comandante descrive le tradizioni popolari, ma non tace le difficoltà nei rapporti con i futuri nemici e le perplessità verso gli alleati orientali. Pur così lontani, il grande inganno europeo appariva ancora più chiaro.

Il Commodoro

«La commedia di Terracina»
di Frédéric Vitoux
(pagg. 256 - lire 25 mila - Book Editore)
In una sonnolenta Terracina dei primi anni dell'800, spenti ormai gli echi dell'avventura napoleonica, si consuma un improbabile incontro tra Stendhal e Rossini: una commedia che ha le cadenze di un'opera lirica, in cui la quiete apparente dei destini dei personaggi viene infranta da qualcosa di estremamente pericoloso... D questo libro, uscito in Francia nel 1994 e best seller vincitore del Gran Premio del romanzo dell'Accadémie Française, è stato tratto il film «Dolce far niente» con Giancarlo Giannini, Isabella Ferrari e Margherita Buy che uscirà nei cinema italiani all'inizio del 1999.

Frédéric Vitoux
La Commedia di Terracina

MUSICA Grande successo per l'esibizione del trio di Bristol al Filaforum di Milano

Massive Attack, note roventi

La voce straordinaria di Elisabeth Frazer in un sound contaminato

MILANO Altamente infiammabili. Proprio come mette in guardia la copertina del loro primo disco, «Lue Lines». I Massive Attack, in concerto venerdì sera al Filaforum di Milano - unica tappa del loro tour europeo di fine anno - non si smentiscono. I tre di Bristol: Robert Del Naja, Grant Marshall e Andrew Vowles (in arte: 3D, Daddy «G» e Mushroom, *nella foto a destra*), con i materiali altamente infiammabili ci sanno fare. Perchè è questa la loro prima specialità: giocare col fuoco del rock'n'roll, senza mai bruciarsi.

A Milano partono subito con la spaziale «Angel», il primo brano del loro ultimo disco, quel «Mezzanine» che Del Naja descrive come «quei momenti della notte in cui non sai se è ancora ieri o già domani». E non si sbaglia, perchè con i Massive Attack il tempo, della musica e della vita, così come siamo abituati a pensarlo, va a farsi benedire. E, come in una magia, si mette al servizio di esigenze più intime, più vere.

Ad «Angel» seguono altri brani da «Mezzanine», che dal vivo i Massive tirano oltre ogni limite. Le teste sono in fiamme, si sarebbe quasi tentati d'invocare un ombrello ignifugo, ma eccola che arriva, minuta e travolgente, Elisabeth Frazer, la bambina terribile dei Cocteau Twins. E, come evocata da un rito propiziatorio, ci piove addosso la sua «Teardrop», con quella voce fabbricata nell'etere puro.

Dopo una versione monstre di «Karmacoma», sempre più massicci, gli inglesi attaccano ogni difesa buttandola giù a colpi di «Hymn of the big wheel» («Blue lines») e poi ancora, la martellante «Eurochild» e la rasta «Spying glass», entrambe dall'acclamatissimo secondo disco «Protection» ('94). Arriva ancora «In spying glass», e vien da pensare che proprio questo la band vuole comunicare: vogliamo esere liberi. Quando con spontaneità contaminano la loro musica con ogni suono - punk, reggae, techno, rap, funk - con ogni presenza musicale che trovano adatta.

Tutto fa brodo, per i Massive Attack, basta che sia buono e che piaccia, ma soprattutto che cammini. Che il brodo primordiale del rock'n'roll si evolva, e i Massive convincono forse per questo, perchè con forza e, nel contempo, con grande umiltà, incarnano la variante più evoluta di quella musica ibrida, eclettica, frettolosa che è il sound, ma non solo, del passaggio tra il Mille e il Duemila.

Da «Protection» si torna ai pezzi più mistici di «Mezzanine», poi un altro tuffo nelle origini, nella ritmata «One love» sull'amore vero, fedele alla vita, l'amore romantico e possibile e, subito dopo, nella struggente, scalciante «Safe from harm» con l'effervescente Deborah, la cantante nera che sostituisce Shara Nelson.

Dopo una pausa, i Massive tornano sul palcoscenico e si concedono fin dopo mezzanotte, riprendendo il respiro cosmico di «Heat miser» («Protection») che monta ed esplode in quella specie di tempesta supersonica, tutto bass & drums, che è «Inertia creeps» da «Mezzanine». Poi, un altro intermezzo nostalgico da «Blue lines», e, infine, il big bang con il finale di «Mezzanine», un'Elisabeth Frazer inaspettatamente rimaterializzata e una notte di San Lorenzo di effetti luce.

Kenka Lekovich

Piace e diverte Kevin Coyne, l'istrione del blues bianco

UDINE Non capita spesso di assistere ad un concerto divertendosi parecchio, gustandosi la musica e anche quell'atmosfera di complicità cospiratoria fra i musicisti sul palco, contagiosa anche per il pubblico in platea.

Kevin Coyne, inglese di Derby, classe 1944, caratterizzato da una vistosa sporgenza rotonda sul davanti del corpo usata nientemeno come un tamburo, è un personaggio decisamente atipico nel panorama musicale internazionale, e lo ha ampiamente dimostrato nel concerto che si è tenuto sabato sera all'Auditorium di Feletto Umberto, a due passi da Udine, davanti ad un pubblico non molto numeroso, ma certamente attentissimo e compiaciuto.

Con la sua band di musicisti teutonici (dalla metà degli anni Ottanta Kevin Coyne vive, infatti, a Norimberga) ha sciorinato una lunga serie di canzoni del suo enorme repertorio, di una carriera avviatasi nella prima metà degli anni Settanta sotto la bandiera della Virgin Records, con il doppio «Marjory razorblade», e giunta finora a trentacinque fra Lp e Cd.

Da istrione del blues bianco, del quale è un riconosciuto maestro, con una voce così caratteristica e riconoscibile da essere oramai un «marchio» di qualità, Coyne ha attaccato con dei sanguigni blues mainstream.

Da «Frontline blues» a «Burning your head», alla «reggata» «Achting hot» presa dall'ultimo lavoro «Knockin' on your brain», ma soprattutto nelle lunghe «America», con tanto di balletto, battute e scenette in stile *muppet show*, oppure nelle riedizioni di classici come «Millionaires and teddybears» o «Hush Hush» di Jimmy Reed, la simpatia e la carica umana schietta e comunicativa di questo navigato artista internazionale ha letteralmente conquistato il pubblico presente.

Gran parte del concerto è stata una melange di solido blues, sia lento che «fast», di rock e di reggae (venato di blues), purtroppo senza rivisitazioni del periodo degli ottimi album del periodo «sperimentale» del nostro, quali «Politicz» o «Pointing the finger».

In chiusura di serata la richiesta di ben tre bis da parte degli spettatori entusiasti e, alla fine, un pacifico assalto al banchetto di vendita dei Cd hanno suggellato il successo dell'esibizione di Kevin Coyne.

Giorgio Cantoni

Nuova «sbandata» del leader degli Stones per la supermodella italiana

Mick Jagger: rispunta la Bruni

LONDRA Carla Bruni rispunta a sorpresa nella turbolenta vita di Mick Jagger. Proprio per gli occhi della bellissima supermodella italiana *(nella foto)* il capo dei Rolling Stones potrebbe aver piantato a sorpresa la moglie Jerry Hall. Il tabloid domenicale «News of the World» ne è convinto. Ieri ha pubblicato in esclusiva una foto, scattata mercoledì scorso, a riprova: si vede l'intramontabile Mick in compagnia di una guardia del corpo mentre verso mezzanotte esce dal palazzo parigino dove Carla ha un appartamento.

Nei giorni scorsi è circolata voce che la rock star ha abbandonato Jerry dopo un furibondo litigio sulla figlia Elizabeth (la mamma la incoraggia a diventare una supermodella malgrado abbia appena 14 anni, il padre è ferocemente contrario e si rivela un padre più all'antica del prevedibile), ma a detta del «News of the World» la storia dei contrasti su Elizabeth è soltanto una «cortina fumogena» stesa da amici, mentre il matrimonio sarebbe andato in crisi a causa della trentunenne Carla Bruni, per la quale Mick si sarebbe già preso una grossa sbandata nel 1992, quando la volitiva Jerry salvò il matrimonio telefonando direttamente alla rivale italiana, intimandole: «Lascia in pace mio marito».

«Perché proprio a noi?» di Davide Casali a Trieste e, oggi, a Cervignano

Suoni che dilatano il dramma

TRIESTE «Perchè proprio a noi?» dell'artista triestino Davide Casali, leader del gruppo «The Original Klezmer Ensemble», si propone come opera multimediale che mira a raggiungere lo spettatore, amplificandone la ricezione sensitiva. E - come si è visto venerdì e sabato al Teatro Miela, mentre oggi il suo dramma in musica andrà in scena al Teatro Pasolini di Cervignano - lo fa soprattutto con la musica che si apre a dimensioni in diverso grado indeterminate, affidandosi alla lezione di Stockhausen, e che si spartisce le emozioni di chi, dall'altra parte, è sottoposto a prendere visione di un mondo risucchiato dall'Olocausto.

Ma non si parla solo di «quella» persecuzione razzione. Nello spettacolo si accentuano esplicitamente i risvolti mistici della poetica di Casale (grazie anche al soprano Elena Pontini) per ricordare quali furono le conseguenze di un potere che non ha conosciuto limiti nei meccanismi di emarginazione fino alla vera e propria eliminazione fisica. E si raggiunge, bersagliati dalla portata metaforica di un nastro magnetico quadrifonico, uno stordimento ossessivo di fronte a quelle che sono state certe soglie della storia. Mentre l'efficacia dell'opera riesente di un'azione scenica che, tutto sommato, avrebbe anche potuto non esserci.

Testimonianze che, per quanto autentiche, interpretate da un narratore d'eccezione come Roberto Freak Antoni, si pongono «a lato» della perfomance.

Applausi e ovazioni a tutti gli interpreti, ma soprattutto a Casali, virtuoso del clarinetto, che offre l'occasione per esibire la sua poliedricità creativa.

m.b.t.

PRIME VISIONI

Thriller di Bryan Singer tratto da un racconto di Stephen King

L'allievo impara a sue spese che il male è contagioso

L'ALLIEVO
Regia di Bryan Singer.
Interpreti: Ian MeKellen, Brad Renfro. Usa, 1998.

L'insospettabile vicino di casa spesso nasconde verità atroci, o sotto mentite spoglie cela il suo carattere aggressivo, violento se non maniacale: è un classico tema della letteratura e dell'immaginario americano, di cui Stephen King è uno straordinario interprete.

Lo stesso presupposto lo ritroviamo nel racconto «Il ragazzo sveglio» da cui Bryan Singer (premio Oscar per la sceneggiatura originale dei «Soliti sospetti») ha tratto la sua opera terza «L'allievo».

Il protagonista è un ragazzino «wasp» (Brad Renfro, nella foto*) dal piglio intelligente che durante una ricerca sull'olocausto si appassiona a tal punto all'argomento da voler indagare sul non detto, sul non rappresentato di quella tragedia.*

Il caso lo fa imbattere in un vecchio pensionato (un Ian McKellen al meglio delle sue espressioni sadiche) che sotto falso nome nasconde il suo passato di criminale nazista. Todd lo riconosce, ma non lo denuncia in cambio dei racconti attraverso i quali il vecchio dovrà rivelare «quei non detto», appunto, che affascina la fantasia vibrante del giovane Todd.

Il gioco è però destinato a finire presto, ma le rispettive esistenze sono ormai imprescindibilmente intrecciate.

Il thriller psicologico è indubbiamente la materia per Singer. E il film parte con la giusta tensione e la giusta carica di ambiguità. Ma il brivido dura poco.

Manca in questa occasione un valido supporto di scrittura, che era stata la carta vincente dei «Soliti sospetti».

La trama di «L'allievo» si disperde in sottotrame, personaggi secondari ed episodi non sempre risolti che vorrebbero segnare la trasformazione del piccolo «wasp» in un genio del male, perché il male, ci dice il film, è irrimediabilmente contagioso.

Cristina D'Osualdo

CINEMA Da oggi a giovedì al Teatro Miela

Con la cinepresa in una mano e la valigia nell'altra: rassegna di film e documentari yiddish

TRIESTE Un capitolo importante e poco esplorato della storia del cinema, quello del cinema yiddish, realizzato in mezzo a mille difficoltà, con la cinepresa in una mano e la valigia nell'altra. È quanto propone di far scoprire la rassegna «Cinema Yiddish tra due mondi» in programma da oggi a giovedì al Teatro Miela di Trieste nell'ambito di «Shalom Trieste».

Le proiezioni (in versione originale yiddish e inglese, alcuni sottotitolati in italiano a cura di «underlight» Trieste) s'inizieranno oggi, alle 18, in Sala grande con «East and West» (1923) di Sidney M. Goldin e Ivan Abramson, cui seguiranno «Uncle Moses» ('32) di Sidney Goldin e Aubrey Scotto, alle 21 «Green Fields» ('37) di Ulmer e Ben-Ami, e, alle 23, in anteprima «Sabbath in Paradise» (1997) di Claudia Heuermann, inedito in Italiam che propone una panoramica sul nuovo klezmer a New York. In Sala Video, alle 18.30, si proietta «Almonds & Raisins» (1983), documentario di Russ Karel sulla storia del cinema yiddish narrato da Orson Welles; alle 20 «I want to be a Broader» ('37) di Joseph Seiden e, alle 20.30, «God, man and devil» ('49) di Seiden.

Domani, in Sala grande, alle 18 «The Dybbuk» ('37) di Michal Waszynski, alle 20.30 «God, man and devil» di Seiden. In Sala video, alle 18.30 «Wehre is my child?» ('37) di Abraham Leff e, alle 21, «Jolly paupers» ('37) di Jeannot e Torkow.

Mercoledì in Sala Grande, alle 18 «Uncle Moses», alle 19.30 «East and West» e, alle 21, «Green Fields». In Sala Video, alle 18.30 «Tevye» ('39) di Maurice Schwartz e, alle 20, «The light ahead» ('39) di Edgar Ulmer.

Giovedì in Sala Grande, alle 18, il programma tv «La salita. Pionieri in Israele» di Lilla Cepak e, alle 20, «The Dybbuk». In Sala Video, alle 18.30 «American Matchmaker» ('40) di Edgar Ulmer e, alle 21, «The yiddish cinema» ('91) di Richard Pontius, documentario narrato da David Mamet, sul declino del cinema e della lingua yiddish.

APPUNTAMENTI

Giovedì Gigliola Cinquetti a Nova Gorica

Quartetto stasera alla «SdC» Un'ora con... Sonia Corsini Udine: domani Rostropovich

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti serata con musiche di Bach e Bolling eseguite da Giorgio Zagnoni flauto, Alessandro Specchi clavicembalo e pianoforte, Elio Tatti contrabbasso e Giampaolo Ascolese batteria.

Oggi, alle 18, alla Sala Tripcovich, per il ciclo «Un'ora con...» recital del soprano veronese Sonia Corsini, accompagnata al pianoforte da Gianni Kriscak.

Domani, alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento), conferenza dibattito sulla vita e le opere di Luigi Danelutti, di cui è aperta fino al 29 novembre una mostra antologica alla Sala espositiva regionale (via Mercato vecchio).

Mercoledì, alle 28.30, alla libreria Borsatti (v. Ponchielli 3) incontro con Corrado Belci, di cui saranno presentate le opere «Gli uomini di De Gasperi a Trieste» e «Nona Marieta. Ricordi dignanesi».

Giovedì, alle 20.30, al «Cristallo» debutta il nuovo spettacolo del Gruppo Triestino «Udrai nel mar che mormora» di Carpinteri & Faraguna, proposto in collaborazione con la Contrada.

UDINE Domani, alle 20.30, al «Nuovo» concerto-evento del violoncellista Mstislav Rostropovic con l'Orchestra Filarmonica Udinese.

Mercoledì alle 21, al Teatro Luigi Bon di Tavagnacco, concerto del clavicembalista Trevor Pinnok.

PORDENONE Venerdì, alle 21.30, al Rototom di Zoppola di Pordenone, concerto di Paul Weller.

SLOVENIA Giovedì, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata musicale con Gigliola Cinquetti *(nella foto)*.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. DIE WALKÜRE. Continua la campagna abbonamenti e la prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Domani, martedì 24 novembre ore **19** (Turno C/C). Repliche: giovedì 26 novembre ore **19** (Turno E/E), sabato 28 novembre ore **16** (Turno S/S), domenica 29 novembre ore **16** (Turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1998/99. Un'ora con... Sonia Corsini. Oggi, lunedì 23 novembre 1998, ore **18**, Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). Biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 17.

SALA TRIPCOVICH. Concerto di «Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana». Sabato 28 novembre 1998 ore 21. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis, 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 10 al 20 dicembre, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Prenotazioni riservate agli abbonati. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore **20.30** concerto di Giorgio Zagnoni (flauto), Alessandro Specchi (clavicembalo e pianoforte), Elio Tatti (contrabbasso) e Gianpaolo Ascolese (batteria). Programma: Johann Sebastian Bach: Sonata in mi bemolle maggiore BWV 1031 per flauto e clavicembalo; Sonata in si minore BWV 1030 per flauto e clavicembalo; Claude Bolling: Suite n. 2 per flauto, pianoforte jazz, batteria e contrabbasso.

TEATRO MIELA - SHALOM TRIESTE. Oggi, dalle ore 18: «Cinema yiddish tra due mondi», rassegna di film e documentari in lingua yiddish, con sottotitoli inglesi e italiani; informazioni e dépliant: Teatro Miela tel. 040/365119. Ingresso alla singola proiezione L. 6000. Abbonamento alla rassegna, L. 10.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon. V. 14.

ARISTON. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia 1998. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica. Bomba comica balcanica, 2.a settimana di applausi. Ultimi giorni a Trieste.

ARISTON. Solo giovedì 26/11 il film-rivelazione del Festival di Cannes: «Funny Games» di Michael Haneke. Arancia meccanica in Austria.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz.

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Matrimoni» di Cristina Comencini, con Diego Abatantuono, Francesca Neri e Stefania Sandrelli. Solo giovedì: «He got game».

LUCE ROSSA. Viale XX Settembre 39. **16** ult. **19:** «Ricordi morbosi». Eccezionale!

MIGNON. 20.30, 22.15, «The Truman show» di Peter Weir con Jim Carrey. Ult. giorni.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Out of sight» con George Clooney e Jennifer Lopez.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Omicidio in diretta» di Brian De Palma con Nicholas Cage e Gary Sinise.

NAZIONALE 3. 15.45, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'Allievo». Se non credi nell'esistenza del male hai ancora molto da imparare! Da Bryan Singer regista de «I soliti sospetti» e da Stephen King autore di «Shining» e «Misery».

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «Elisabeth» di Shekhar Kapur, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Richard Attenborough, Joseph Fiennes. Solo il 25/11 «Racconto d'autunno» (in versione francese).

CAPITOL. 16.15, 18.05, 20.10, 22.10 «Radiofreccia». Un film di Luciano Ligabue.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/'99. Mercoledì 25 novembre p.v. ore **20.30** Nachtmusique. I fiati dell'orchestra del '700 di Frans Brüggen. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex Udine.

EXCELSIOR. 17.30, 21: «Salvate soldato Ryan».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi ore **21:** «Perché proprio noi?» Dramma in musica di D. Casali, in memoria delle vittime dell'Olocausto.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Artisti Associati di Gorizia diretti da Walter Mramor: «Il gatto in tasca» una farsa di Feydeau con Martine Brochard, Luciana Turina, Marcello Modugno. 26 e 27 novembre ore **21.** Informazioni 0481/532317.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22: «Il fantasma dell'Opera» di Dario Argento con Asia Argento.

CORSO. Sala blu. 18.30, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» un film di Steven Spielberg con Tom Hanks.

CORSO. Sala gialla. 18.30, 20.30, 22.30: «Gallo cedrone» con Carlo Verdone.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Out of sight» con George Clooney.

VITTORIA. Sala 3. 18.30, 20.30, 22.30: «The opposite of sex». Viet. min. 18 anni.

RAI REGIONE

Riflessioni (e provocazioni) sulla comunicazione fra presente e futuro

Battere le mani a Undicietrenta

Sabato in Tv un ritratto di Giorgio Pressburger

«Due mani battute insieme producono un suono. Qual è il suono di una sola mano?» racconta una storiella zen. Noi sappiamo che il battito di due mani può produrre comunicazione se viene percepito come applauso o come segnale di richiamo. Sappiamo anche che non esiste il suono di una sola mano o meglio che non siamo in grado di percepirlo. Comunicazione è percezione, è comprensione, non solo tecnologia. In margine al convegno sulla comunicazione fra presente e futuro, che si svolgerà all'Università di Trieste il 26, 27 e 28 novembre, **Undicietrenta**, la trasmissione di Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Marisandra Calacione e Giancarlo Deganutti, proporrà questa settimana provocazioni e riflessioni dal titolo «Capito mi hai?».

Nordest Italia, la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris, dedica la puntata odierna a **Charlotte Salomon**, giovane pittrice ebrea vittima del nazismo: in studio la pittrice Dora Bassi, che ha curato la mostra sulla Salomon in corso a Romans d'Isonzo, lo scrittore Bruno Pedretti, autore di un libro sulla sua vita, e la curatrice della mostra su Charlotte alla Royal Academy of Arts di Londra.

Domani si parlerà tra l'altro della stagione del teatro «Luigi Bon» di Colugna (Udine) con il direttore artistico Claudio Mansutti. Mercoledì con Mario Mirasola e Noemi Calzolari si svilupperanno tematiche inerenti il mondo dei giovani, occupandosi in particolare dell'orientamento scolastico pre-scolastico. Giovedì, Noemi Calzolari presenterà spettacoli teatrali e prime cinematografiche. Nella seconda parte, curata da Marisandra Calacione, saranno in studio con Isabella Gallo, Stefano Casaccia per i **Concerti della Cometa** e Noella Picotti dell'Istituto Giuliano di Cultura. Venerdì appuntamento con la scienza, a cura di Fabio Pagan e Daniela Gross.

Dal lunedì al venerdì, dalle 15.50, prosegue la lettura a puntate di Marisandra Calacione del romanzo **«Il gelso dei Fabiani»** di Renato Ferrari. Sabato, alle 11.30, l'inserto libri, a cura di Lilla Cepak, proporrà l'attentato a **Sissi**, i greci di Trieste, poesie dalmate e un romanzo su un misterioso attentato a Tel Aviv.

«Il coniglio: piccolo omaggio a Umberto Saba» s'intitola l'originale radiofonico di Roerto Damiani in onda domenica alle 12. Interpreti Ariella Reggio e Massimo Somaglino. Regia di Noemi Calzolari.

Sabato, alle 15.15, sulla Terza rete tv **Alpe Adria**, il magazine dell'Europa centrale, a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni. Tra i servizi, un ritratto di **Giorgio Pressburger** recentemente chiamato a dirigere l'Istituto di cultura italiana d'Ungheria. Seguirà il programma dal titolo «Fenomeni acidi» dedicato al gruppo musicale pordenonese «Prozac+».

Un giornale svela la soluzione del quiz «Che film era?» «Domenica in» cambia titolo: una vincita di 126 milioni

ROMA Sono andati a una famiglia di Mottola, in Puglia, i 126 milioni di lire legati al gioco telefonico «Che film era?», che ha concluso anche ieri «Domenica in». Il titolo del film era stato cambiato dopo che il «Secolo XIX» aveva pubblicato in prima pagina la risposta esatta sulla quale si era giocato fino a domenica scorsa. Il nuovo titolo era «Tototruffa '62», mentre quello che per tante settimane non era stato indovinato, facendo crescere il montepremi, era «Totò a colori», del quale veniva fatta sentire la scenetta di Totò alle prese con «Trombetta» e «Trombone». Giancarlo Magalli ha anche brevemente polemizzato con il giornalista che aveva pubblicato la soluzione.

OGGI IN TV

In prima tv questa sera su Canale 5

Jumanji: la carica di Robin Williams

Tra i film in programma oggi in Tv:

«Jumanji» (1996) di Joe Johnston (Canale 5, ore 21). Un Robin Williams *(nella foto)* in forma strepitosa in un film fracassone ma godibile ricco di effetti speciali. Tutto ha inizio con due bambini che trovano in soffitta un vecchio gioco...

«Gli inaffidabili» (1997) di e con Jerry Calà (Italia 1, ore 20.45). Un cast televisivo (comprendente Leo Gullotta, Nini Salerno, Andrea Roncato, Umberto Smaila, Gigi Sabani e Armando De Razza) per una serie di gag e macchiette divertenti solo a tratti.

«FX - Effetto mortale» (1986) di Robert Mandel (Retequattro, ore 23.10). Un tecnico degli effetti speciali viene ingaggiato dal governo per simulare l'uccisione di un testimone di mafia. Ma è una trappola. Con Bryan Brown e Jerry Orbach.

Raitre, ore 20.50

Guerra di Spagna in prima serata

«La guerra di Spagna» di Valerio Marino sarà in primo piano oggi a «La grande storia in prima serata». Nel luglio del 1936, il governo repubblicano spagnolo viene travolto dalla rivolta dei generali capeggiati da Francisco Franco: s'iniziò così una sanguinosa guerra civile che coinvolse l'intera Europa. In primo piano: il dramma dei vinti della Guerra di Spagna.

Raiuno, ore 15

Macachi giapponesi a Quark

La puntata odierna de «Il mondo di Quark» è dedicata ai macachi giapponesi, che vivono a temperature molto rigide sulle montagne Shiga e hanno imparato a combattere il freddo immergendosi nelle piscine geotermali.

Raiuno, ore 22.55

Chirurgia plastica e handicap

«È giusto modificare radicalmente il proprio aspetto quando si è portatori di handicap?». È questo il tema della puntata odierna di «Porta a porta», il programma condotto da Bruno Vespa su Raiuno, che prenderà spunto dalle polemiche suscitate dal caso dell'intervento di chirurgia plastica eseguito in Inghilterra su di una bambina down. Ospiti in studio Renzo Arbore, Antonio Guidi e Oliviero Toscani.

Raitre, ore 23.05

Bennato a «Una vita in musica»

Sarà dedicata al cantante napoletano Edoardo Bennato la puntata odierna di «Una vita in musica», il programma di Gianni Minà. In primo piano: l'album del '73 «Non farti cadere le braccia» e «Burattino senza fili» del 1977.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 / RASSEGNA STAMPA / CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 ACCADDE AL COMMISSARIATO. Film (commedia '54). Di Giorgio Simonelli. Con Nino Taranto, Alberto Sordi.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 LINDA E IL BRIGADIERE 2. Telefilm.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORISMI

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 FLINTSTONES KIDS
7.25 PINGU
7.35 LE AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
8.00 TOMBIK E B.B.
8.25 BILLY THE CAT
8.50 FAMIGLIA CERCASI. Telefilm. "Luna nuova"
9.15 PROTESTANTESIMO
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Addio maggiore MacKenzie"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
23.05 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTIZIE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 LA PAURA DELLA VERITA'. Film tv (drammatico '93). Di Dan Lerner. Con Dan Gauthier, Lee Garlington.
2.15 NON LAVORARE STANCA?
2.30 NOTTEJUKEBOX: DIO COME TI AMO...

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30). Con Giulia Fossa' e Onofrio Pirrotta.
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 GIUSEPPE VERDI. Film (biografico '53). Di Raffaello Matarazzo. Con A.M. Ferrero, P. Cressoy.
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMPO - SEQUENZE
11.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO - L'ANATRA MARTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL - C'ERA UNA VOLTA LA TV
13.25 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
13.40 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 FERMATA D'AUTOBUS (R). Con Rosanna Vaudetti.
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO "A TUTTA B"
16.10 CALCIO "C SIAMO"
16.30 PALLAVOLO: ITALIA - GRECIA
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO & GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 UNA VITA IN MUSICA: EDOARDO BENNATO

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Programma di animazione
20.30 TGR
indi: Tribuna Sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una diagnosi sbagliata"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Maria Giovanna"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 ADRIAN E' SCOMPARSO. Film tv (drammatico '97). Di Allan Goldsein. Con John Ritter, Daphne Zuniga.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 JUMANJI. Film (fantastico '95). Di Joe Johnston. Con R. Williams, B. Hunt.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - CORTI
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.15 CHI PIU' SPENDE... PIU' GUADAGNA!. Film (commedia '85). Di Walter Hill. Con Richard Pryor, John Candy.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Paura d'amare" - 2a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.20 BIM BUM BAM
16.25 PIPPI CALZELUNGHE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Delitto quasi perfetto"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 LA TATA. Telefilm. "Tata e miliardario scoop straordinario"
19.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Il canape' dell'amore"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 GLI INAFFIDABILI. Film (commedia '97). Di Jerry Cala'. Con Jerry Cala', Leo Gullotta.
22.45 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 FATTI E MISFATTI
1.00 STUDIO SPORT
1.35 !FUEGO! (R)
2.05 LA SCHIAVA IO CE L'HO E TU NO. Film (commedia '72). Di Giorgio Capitani. Con Lando Buzzanca, Catherine Spaak.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IN AMORE E IN GUERRA. Film (guerra '58). Di Philp Donne. Con Robert Wagner, Jeffrey Hunter.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 ZORRO
20.35 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Boralevi.
20.40 OSTAGGI DEL SILENZIO. Film tv (thriller '96). Di Daniel Petrie. Con James Garner, Marlee Matlin.
22.40 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Boralevi.
23.10 FX - EFFETTO MORTALE. Film (thriller '85). Di Robert Mandel. Con Bryan Brown, Brian Dennehy.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 MONDO CANDIDO. Film (commedia '75). Di Gualtiero Jacopetti. Con Gianfranco D'Angelo, Alessandro Haber.
3.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.05 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Documenti.
4.20 AMICI ANIMALI (R). Documenti.

TMC

7.00 IL SANTO. Telefilm.
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 GANGSTER CERCA MOGLIE - 1A PARTE. Film (commedia '56). Di Frank Tashlin. Con Tom Ewell, Jayne Mansfield.
10.00 TELEGIORNALE
10.05 GANGSTER CERCA MOGLIE - 2A PARTE. Film.
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY (R). Telefilm.
14.00 LE AVVENTURE DI UN GIOVANE. Film (avventura '62). Di Martin Ritt. Con Richard Beymer, Paul Newman, Jessica Fandy.
16.25 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 METEO
20.35 GIOCAMONDO
20.40 ASPETTANDO IL PROCESSO DI BISCARDI
20.45 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.15 GRAN GALA' IAAF DI ATLETICA LEGGERA
1.15 TELEGIORNALE
1.45 CAMPIONATO NAZIONALE DELLA LINGUA ITALIANA (R)
3.45 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DOMENICA SPORT
7.00 IL MONDO E' BELLO. Documenti.
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 CONDANNATO. Film (drammatico '30). Di W. Ruggles. Con Ronald Colman, Ann Harding.
10.30 VIP MANIA
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.40 BASKET: PALL. GORIZIA - PEPSI RIMINI
15.15 BASKET: PALL. TRIESTE - VIOLA '98 RC
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 CORSA TRIS
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 CORSA TRIS
20.30 CALCIO: UDINESE - PIACENZA
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 NOSTALGIA DI UN PICCOLO AMORE. Film (commedia). Di A. Bonifacio. Con B. Boccoli.
3.30 SPORTQUATTRO
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 LA CUCINA ITALIANA

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.30 VIDEO NATURA. Documenti.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.30 TG CONTATTO (R)
13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE (R)
14.05 MATCH MUSIC
14.30 VIDEOSHOPPING
17.20 LA REGIONE ALLO SPECCHIO (R)
18.00 VIDEO NATURA. Documenti.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.30 CALCIO DI SERIE A: UDINESE - PIACENZA
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
23.08 TELEFRIULI SPORT (R)
23.27 VIDEOSHOPPING
23.30 IL VENDICATORE DI JESS IL BANDITO. Film (western '40). Di Fritz Lang. Con Henry Fonda, Gene Tierney, Jackie Cooper.
1.15 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 CARTONI ANIMATI
16.00 CARTONI ANIMATI
16.30 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E...DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 ALPE ADRIA
20.00 SLOVENIA MAGAZIN
20.30 ALICE
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

13.30 MTV'S US TOP 20 VIDEOS
15.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 MTV'S US TOP 20 VIDEOS
21.00 SIMPLY THE BEST: BOYZONE
22.00 THE ESSENTIAL: BOYZONE
22.30 KITCHEN. Con Andrea Pezzi e Mao.
23.30 AEON FLUX
24.00 SUPER ROCK
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
9.00 DOCUMENTARIO
9.30 INCONTRI CON MEDIUM RITA (R)
10.00 CARTONI ANIMATI
11.00 DOCUMENTARIO
12.00 BEST TARGET
12.30 PIAZZA MONTECITORIO
13.00 ANTENNA VERDE
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - PRIMA EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 VOLLEY FEMMINILE: LATUS PORDENONE
22.00 VIDEOSHOPPING
22.10 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - SECONDA EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - TERZA EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

13.30 1+1+1 MINI MONOGRAFIA DEDICATA A JOHN LENNON
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 CLIP TO CLIP
18.30 SEINFELD. Telefilm.
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 BELLA E DANNATA. Film tv (drammatico '92). Di Tamra Davis. Con Brew Barrymore, Michael Ironside.
22.25 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CALCIO

DIFFUSIONE EUR.

12.30 CASA SU MISURA
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 TNE CONSIGLIA...
19.00 TNE NEWS
19.30 LA VIA DEI CASTELLI. Documenti.
19.45 SPECIALE CICLOCROSS
20.00 TNE NEWS
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.15 TNE NEWS - 3A EDIZIONE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 PATLABOUR
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
22.45 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 CARA DOLCE STREGA. Film (commedia '89). Di Dorian Walker. Con Zelda Rubinstein, Ronin Lively.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DALLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON. Con L. Colombo L. Suarez.
22.15 METEO
24.00 QUIK BIKE
0.30 SOFTBLOB
1.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 LA FAMIGLIA SMIT. Telefilm.
17.30 DOC ELLIOT. Telefilm.
18.15 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 VIAGGI
21.00 AL DI LA' DI OGNI DUBBIO. Film (giallo '80). Di John Laing. Con David Hemmings, Tony Barry.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 VIAGGI
23.15 TG 2000
23.30 PUNTO DI VISTA

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8: GR1; 8.34: Lunedì sport; 9.05: Radio anch'io sport; 10: GR1 Millevoci Lettere; 10.13: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Titoli; 11: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: Millevoci Itinerari; 13: GR1; 13.28: Parlamento News; 13.30: Partita doppia; 14: Medicina e Società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15 GR1 New York news; 16: Noi europei; 16.30: GR1 Titoli; 17: Come vanno gli affari; 18: GR1 Radio Campus; 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.47: Lega a Tiro a volo; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 21.05: L'udienza è aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Ancora in tandem; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Gino Paoli; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade: I duellanti; 21.32: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 24: Crackers; 1: Stereonotte; 4: Solo musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2.a parte; 9.45: Ritorno di fiamma; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: Piccoli maestri del jazz; 20.05: Piccoli maestri del jazz; 20.05: L'occhio magico: Racconto per immagini; 20.30: Società del Quartetto di Milano; 21: Big Band del teatro Eliseo; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30 Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30. Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Vinko Belicic: «In balia del vento», produzione Ribalta radiofonica; regia di Marjana Prepeluh. I puntata;). 9: Musica per tutte le età; 10: Notiziario; indi: Concerto; 11.30: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi: Incontro con i più piccini a cura di Mirjan Mikolj; 15: Potpourri; 15.30: Vox populi, vox dei; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche, l'ultima grande rivolta: Tolmino 1713; 18.15: Made in Slo; 19: Segnale orario - Gr 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore — 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica — 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.